

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2523 del 6/12/2004: **Approvazione sesta modifica calendario scadenza presentazione domande autorizzazione integrata ambientale. Abrogazione delibere 1240/02, 38/03, 1859/03, 2832/03, 1658/04, 1946/04 (DLgs 372/99, art. 4, comma 3)** pag. 4
- n. 590 dell'11/4/2005: **Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del quarto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 - di cui alla delibera di Consiglio regionale 516/03** pag. 7
- n. 592 dell'11/4/2005: **Indicazioni e obiettivi di programmazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2005 inerenti la spesa per il personale** pag. 10
- n. 654 dell'11/4/2005: **DM 2523/01; DCR 463/03; DGR 2030/04 "Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato 20.000 alloggi in affitto e localizzazione dei finanziamenti". Rinuncia e riassegnazione finanziamento per scorrimento graduatoria** pag. 13
- n. 671 dell'11/4/2005: **Edilizia scolastica - Approvazione del Piano degli interventi 2005 da realizzare ai sensi della L.R. 39/80 e successive modifiche ed integrazioni** pag. 14
- n. 706 del 26/4/2005: **Programmi per l'anno 2002 e per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Concessione proroga dei termini per chiusura lavori** pag. 18
- n. 707 del 26/4/2005: **Piano regionale di sviluppo rurale - Misura 2.i - Altre misure forestali - Azioni 1, 2 e 3a. Revoca e riassegnazione finanziamenti annualità 2003. Proroga termini chiusura dei lavori annualità 2002 e 2003 e consegna lavori annualità 2004** pag. 18
- n. 708 del 26/4/2005: **Rettifica per errori materiali della delibera di Giunta n. 280 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto "Adozione del Piano del Parco delle Foreste Casentinesi"** pag. 18

DELIBERAZIONI DEL CORECOM

- n. 6/II/2005 del 31/3/2005: **Decreto 21 dicembre 2004 "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2004, alle emittenti televisive locali, ai sensi** pag. 19

dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292" - Approvazione della graduatoria

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 5305 del 20/4/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Francesca Palazzi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 21

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 5732 del 27/4/2005: **Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto relative al PRSR Misura 2e "Indennità compensative in zone sottoposte a svantaggi naturali" per l'annualità 2005** pag. 21
- n. 5733 del 27/4/2005: **Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto relative al PRSR Misura 2.f "Misure agroambientali" per i proseguimenti di impegni per l'annata agraria 2004-2005** pag. 22

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 4681 dell'8/4/2005: **Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alle dott.sse Alessandra Cafano e Barbara Sorace ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 22
- n. 5675 del 26/4/2005: **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Manuela Petrolini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 23

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 4211 dell'1/4/2005: **Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Giovanni Grandi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 23

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 5600 del 22/4/2005: **Modifica della determinazione n. 6381 del 12/5/2004, recante criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività sementiera ai sensi della L.R. 3/04** pag. 24
- n. 5927 del 29/4/2005: **Istituzione zone tampone - Anno 2005** pag. 33

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 5086 del 18/4/2005: **Legge 166/02. Concessione del** pag. 35

contributo all'Azienda ATM SpA di Ravenna per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 5379 del 21 aprile 2005: **Ottava determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004** pag. 35

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 4902 del 14/4/2005: **Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR n. 2054 - Terzo provvedimento** pag. 38

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

- n. 824 del 30/1/2004: **Ditta ASG Sc a rl - Domanda in data 3/4/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. 41/01, artt. 5 e 6 - Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 53
- n. 2923 del 9/3/2005: **Borlenghi Remo - Domanda 24/6/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Colombara. R.R. 41/01, artt. 5 e 6 - Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 53
- n. 4560 del 7/4/2005: **Derivazione di acque pubbliche sotterranee - Progetto di chiusura di pozzo in data 19/1/2005 inoltrata da Parmalat SpA. Ordinanza di chiusura di pozzo ai sensi dell'art. 105 del T.U. di Leggi n. 1775 dell'11/12/1933 nel comune di Collecchio (PR)** pag. 53

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- nn. 3947, 5681, 12491 dell'anno 2003; nn. 3514, 5488, 5953, 6847, 7068, 7069, 7147, 7207, 7760, 8124, 8235, 8611, 8948, 8991, 9021, 9096, 10757, 10922, 11454, 11457, 11466, 11481, 12104, 12107, 12380, 12496, 12505, 12565, 12721, 12727, 12937, 12968, 13381, 13462, 14212, 14608, 14975, 16327, 16345, 16565, 16567, 17324, 17331, 17415, 17417, 17764, 17765, 17766, 18006, 18011, 18440, 18464, 18466, 18664, 19135, 19140, 19156 dell'anno 2004; nn. 199, 215, 227, 384, 600, 693, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 846, 855, 936, 939, 1029, 1155, 1177, 1180, 1223, 1369, 1553, 1567, 1573, 1718, 1910, 2263, 2280, 2495, 2794, 2797, 2798, 2801, 2802, 2805, 2807, 2808, 2810, 2811, 2812, 2813, 2815, 3085, 3137, 3154, 3163, 3223, 3262, 3264, 3283, 3366, 3419, 3610, 3665, 3681, 3691, 4056, 4081, 4758 dell'anno 2005: **Concessioni derivazioni acque pubbliche** pag. 54

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 4200 dell'1/4/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Piacenza per "Nuovo impianto semaforico Via Nuvoione/Strada Prov.le 6 - Loc. Mucinasso" SK 4.1 - I stralcio - Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40%** pag. 99

- n. 5153 del 19 aprile 2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione al Comune di Cesena per "Aree di noleggio bici in stazione" scheda 4.6. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo** pag. 99

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO PANARO E DESTRA SECCHIA - MODENA

- n. 1284 dell'8/2/2005: **Prat. MOPPA 4632 - Spagni Guido - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (MO) - R.R. 41/01, Capo II** pag. 99
- n. 2112 del 23/2/2005: **Prat. MOPPA2271 - Ferrari Mauro - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena** pag. 100

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL AREA RISORSE IDRICHE SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

- n. 4712 dell'11/4/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Alfonsine (RA) - Elenco 1 - Indirizzi vari** pag. 100
- n. 4744 dell'11/4/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Argelato (BO)** pag. 111

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

Progetti di integrazione e di variante al PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - Convocazione della Conferenza programmatica ex art. 1 bis della Legge 365/00 pag. 114

COMUNICATO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Definizione dei termini di presentazione dei progetti di tirocini di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 14 febbraio 2005 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti di tirocinio inseriti in processi di mobilità geografica", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 40 del 2 marzo 2005 - Parte seconda pag. 114

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Collecchio (PR) - Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 114
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) - Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 114
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) - Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 115
- Comune di Monteveglio (provincia di Bologna) - Avviso di approvazione del Piano strutturale comunale pag. 115

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Avviso di deposito della proposta di Accordo di Programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma pag. 115

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domande di concessione di derivazioni di acqua pubblica pag. 115

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazioni di acqua pubblica pag. 123

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazioni di acqua pubblica pag. 125

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazioni di acqua pubblica pag. 126

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 126

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 127

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 128

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 128

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 128

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 129

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 129

– PROVINCIA DI PIACENZA pag. 130

– COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) pag. 131

– COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) pag. 131

– COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna) pag. 132

– COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 133

– COMUNE DI FORLÌ pag. 133

– COMUNE DI MODENA pag. 135

– COMUNE DI RIMINI pag. 137

– COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) pag. 138

– COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena) pag. 138

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Rimini; Comunità Montana Appennino Piacentino – Bobbio; Comunità Montana Appennino Reggiano – Castelnuovo né Monti; Comuni di Albinea, Anzola dell'Emilia, Argenta, Bagnolo in Piano, Busseto, Casalgrande, Castel San Pietro Terme, Cento, Cervia, Cesena, Cortemaggiore, Ferrara, Fidenza, Guastalla, Imola, Malalbergo, Medolla, Meldola, Mirabello, Monte Colombo, Montescudo, Monteveglio, Monticelli d'Ongina, Mordano, Neviano degli Arduini, Ostellato, Parma, Piacenza, Pianoro, Reggiolo, Riccione, Rimini, Riolo Terme, Rocca San Casciano, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agata sul Santerno, Serramazzoni, Valmozzola; ADSU – Parma

Accordo di programma della Provincia di Reggio Emilia pag. 161

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Codigoro, Fontanellato, Forlì, Imola, Luzzara, Parma, Quattro Castella, Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme, Treccasali, Verucchio

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; ENEL – Zona di Ravenna; ENEL – Zona di Reggio Emilia pag. 173

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro pag. 177

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2004, n. 2523

Approvazione sesta modifica calendario scadenza presentazione domande autorizzazione integrata ambientale. Abrogazione delibere 1240/02, 38/03, 1859/03, 2832/03, 1658/04, 1946/04 (DLgs 372/99, art. 4, comma 3)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge 24 aprile 1998, n. 128, ed in particolare gli articoli 1, comma 3, 2 e 21, nonché l'Allegato B, recante la delega al Governo per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE;
- il DLgs 4 agosto 1999, n. 372, recante "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il DPR 24 maggio 1988, n. 203, di attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernente norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali e suoi decreti attuativi;
- il DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e suoi decreti attuativi;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge 23 marzo 2001, n. 93, che all'art. 3, comma 2, ha previsto alcuni finanziamenti per le attività previste dal DLgs 4 agosto 1999;
- la Legge "comunitaria" 39/2002, che all'art. 41 prevede la delega al Governo per il completamento del recepimento della Direttiva 96/61/CE;
- la Legge 31 luglio 2002, n. 179 che dà continuità allo stanziamento effettuato dalla Legge 93/01;
- il decreto 19 novembre 2002 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio concernente l'istituzione della Commissione preposta a fornire supporto tecnico per la definizione delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, di cui all'art. 3, comma 2, del DLgs 372/99;
- la Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che all'art. 77, comma 3, stabilisce che «sono soggetti ad autorizzazione integrata ambientale statale tutti gli impianti esistenti, nonché quelli di nuova realizzazione, relativi alle attività industriali di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, rientranti nelle categorie elencate nell'allegato I della direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996»;

- il DL 24 dicembre 2003, n. 355, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", che all'art. 9 dispone che «Il termine di cui all'art. 4, comma 14, del DLgs 4 agosto 1999, n. 372 è prorogato al 30 ottobre 2005. Le Autorità competenti definiscono o adeguano conseguentemente i propri calendari delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del medesimo decreto legislativo n. 372 del 1999»;
- la Legge 27 febbraio 2004, n. 47 di conversione del DL 24 dicembre 2003, n. 355, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", che all'art. 9 ha ridotto la proroga, contenuta nel DL 355/03, a soli 6 mesi, disponendo che «Il termine di cui all'art. 4, comma 14, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 è prorogato al 30 aprile 2005. Le Autorità competenti definiscono o adeguano conseguentemente i propri calendari delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del medesimo decreto legislativo n. 372 del 1999»;

considerato che:

- la Direttiva 96/61/CE così come il DLgs 372/99 di attuazione disciplinano la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate nello specifico Allegato I, che appare identico in entrambi gli atti normativi;
- essi prevedono misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile, ridurre le emissioni delle suddette attività nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- essi disciplinano, in particolare, il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale degli impianti esistenti, nonché le modalità di esercizio degli impianti medesimi;
- il DLgs 372/99, all'art. 4, comma 10, prevede che l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della Direttiva n. 96/82/CE;
- il DLgs 372/99, all'art. 4, comma 3, prevede che l'autorità competente, individuata nella Regione territorialmente competente, stabilisca entro il 30 giugno 2002 il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- lo stesso articolo stabilisce, inoltre, che tale calendario è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- il DLgs 372/99, all'art. 4, comma 14, stabilisce, altresì, che tutti i procedimenti relativi alla autorizzazione integrata ambientale devono comunque essere conclusi entro il 30 ottobre 2004;
- il DLgs 372/99, all'art. 4, comma 14, stabilisce, inoltre, che ogni autorizzazione integrata ambientale concessa deve includere le modalità previste per la protezione dell'ambiente nel suo complesso nonché la data, comunque non successiva al 30 ottobre 2007, entro la quale tali prescrizioni debbono essere attuate;
- con delibera della Giunta regionale 1240 del 15 luglio 2002, questa Regione ha provveduto ad approvare il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- con delibera della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2003, questa Regione ha provveduto ad approvare la prima modifica del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- con delibera della Giunta regionale n. 1859 del 29 settembre 2003, questa Regione ha provveduto ad approvare la seconda modifica del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- con delibera della Giunta regionale n. 2832 del 30 dicembre 2003, questa Regione ha provveduto ad approvare la terza modifica del calendario delle scadenze per la presentazione

- delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- con delibera della Giunta regionale n. 1658 del 30 luglio 2004, questa Regione ha provveduto ad approvare la quarta modifica del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- con delibera della Giunta regionale n. 1694 del 6 ottobre 2004, questa Regione ha provveduto ad approvare la quarta modifica del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- considerato altresì che:
 - il Consiglio regionale ha approvato la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, con cui si provvede a recepire nell'ordinamento regionale quanto disposto dalla direttiva 96/61/CE, e dal DLgs 372/99, ad individuare nella Provincia l'autorità competente alla effettuazione dei procedimenti concernenti l'autorizzazione integrata ambientale, in quanto da tempo la Provincia in Emilia-Romagna rappresenta l'autorità preposta all'insieme dei procedimenti amministrativi che riguardano le tematiche dell'inquinamento e della tutela ambientale ed infine a disegnare un procedimento snello, efficiente ed in grado di introdurre significative semplificazioni rispetto alla situazione attuale concernente i procedimenti autorizzatori;
 - il Governo non ha ancora provveduto, alla data odierna, ad emanare le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, previste dall'art. 3, comma 2, del DLgs 372/99, provvedendo finora alla istituzione della Commissione di cui al medesimo comma ed articolo ed all'avvio dei lavori della Commissione medesima;
 - appare necessario ribadire quanto indicato nelle proprie precedenti deliberazioni n. 38 del 20 gennaio 2003, n. 1859 del 29 settembre 2003, n. 2832 del 30 dicembre 2003, n. 1658 del 30 luglio 2004 e n. 1694 del 6 ottobre 2004 e cioè che, in assenza di specifiche linee guida per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale emanate dal Governo ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DLgs 372/99, questa Regione provveda, al fine di garantire omogeneità e buon funzionamento al procedimento autorizzatorio, ad adottare specifiche modalità e relativa modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale;
 - il Parlamento con la Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato", che all'art. 77, comma 3, stabilisce che «sono soggetti ad autorizzazione integrata ambientale statale tutti gli impianti esistenti, nonché quelli di nuova realizzazione, relativi alle attività industriali di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, rientranti nelle categorie elencate nell'Allegato I della Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996», modificando in tal modo l'ambito di competenza delle Regioni e Province autonome;
 - tale ridefinizione degli ambiti di competenza riguarda in particolare impianti appartenenti ai settori industriali siderurgico, energetico, chimico e di trattamento dei rifiuti tossici e nocivi;
 - la Regione, in accordo con le Province interessate, Assopistrelle, ARPA Emilia-Romagna ed APAT, ha proposto per le industrie produttrici di piastrelle di ceramica soggette, per dimensioni produttive, alla normativa IPPC, al Ministero

- dell'Ambiente e della Tutela del territorio, la elaborazione dei "requisiti generali vincolanti" al fine della adozione dell'Atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 3, del DLgs 372/99;
- la Regione, in accordo con le Province e le Associazioni di categoria interessate, ARPA Emilia-Romagna ed APAT, ha, inoltre, proposto per il settore degli allevamenti soggetti, per dimensioni produttive, alla normativa IPPC, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, la elaborazione dei "requisiti generali vincolanti" al fine della adozione dell'Atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 3, del DLgs 372/99;
- la Regione, in accordo con le Province emiliano romagnole, le Associazioni di categoria interessate ed ARPA Emilia-Romagna ha in corso di predisposizione una guida alla predisposizione delle domande per l'autorizzazione integrata ambientale; la predisposizione di tale guida è quasi ultimata;
 - dato atto che:
 - il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 18 novembre 2004 lo schema di DLgs recante recepimento della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in attuazione dell'art. 22 della Legge 31 ottobre 2003, n. 306, che prevede la delega al Governo per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE;
 - tale schema di DLgs per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE è stato approvato, con alcune modifiche, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 24 novembre 2004;
 - in particolare in tale schema di DLgs, per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE è previsto, all'art. 5, comma 18, che «L'autorizzazione integrata ambientale concessa agli impianti esistenti prevede la data, comunque non successiva al 30 ottobre 2007, entro la quale tali prescrizioni debbono essere attuate»;
 - in particolare in tale schema di DLgs per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE è previsto, all'art. 5, comma 19, che «Tutti i procedimenti di cui al presente articolo per impianti esistenti devono essere comunque conclusi in tempo utile per assicurare il rispetto del termine di cui al comma 18. Le autorità competenti definiscono o adeguano i propri calendari delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale»;
 - ritenuto che:
 - sia necessario provvedere, in relazione agli elementi sopra ricordati ed in particolare alle previsioni dell'art. 5, commi 18 e 19, dello schema di DLgs per l'attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE, a ridefinire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del DLgs 372/99, il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
 - sia necessario confermare le stime, effettuate con la collaborazione delle Province e di ARPA, del numero di impianti obbligati alla effettuazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale ricadenti in ogni categoria di cui all'Allegato I che appare identico sia nella Direttiva 96/61/CE, sia nel DLgs 372/99; tale stima è riassunta nella seguente tabella:

(segue allegato fotografato)

N. alle gato I	Categorie di impianti	Numero impianti PIACENZA	Numero Impianti PARMA	Numero Impianti REGGIO EMILIA	Numero Impianti MODENA	Numero impianti BOLOGNA	Numero Impianti FERRARA)	Numero impianti RAVENNA	Numero impianti FORLI' - CESENA	Numero impianti RIMINI	TOTALE
1	Attività energetiche	4	8	1	0	0	1	3	0	0	17
2	Produzione e Trasformazione dei metalli	4	7	23	15	31	0	9	13	5	107
3	Industria dei prodotti minerali	5	7	50	82	16	3	14	2	4	183
4	Industria chimica	1	5	8	6	5	10	42	29	1	107
5	Gestione dei rifiuti	5	15	5	28	8	14	23	5	2	105
6	Altre attività	53	51	83	96	30	16	102	125	4	560
	Totale	72	93	170	227	90	44	193	174	16	1079

- sia, altresì, necessario confermare i seguenti criteri utilizzati per la formazione del calendario delle scadenze, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1240 del 15 luglio 2002 e delle successive modifiche del calendario delle scadenze, approvato con delibera della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2003, n. 1859 del 29 settembre 2003, n. 2832 del 30 dicembre 2003, n. 1658 del 30 luglio 2004 e n. 1694 del 6 ottobre 2004:
 - tipologia e numerosità delle diverse categorie di impianti;
 - disponibilità delle normative tecniche di riferimento (BREF) predisposte dalla Commissione europea;
 - convenienza a far pesare le BAT già in uso in Emilia-Romagna per i settori per cui non sono disponibili i BREF;
 - tempi di presentazione compatibili con:
 - l'ipotesi di un tempo massimo di 120 giorni per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale previsti nel progetto di legge regionale per la conclusione del procedimento;
 - distribuzione omogenea del carico di lavoro, in primo luogo per gli uffici pubblici, ma anche per i "gestori" nel periodo di riferimento;
 - tempi di presentazione compatibili con i tempi necessari per la definizione e l'approvazione del progetto di legge regionale;
- in considerazione della prossima approvazione delle guide alla predisposizione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, predisposte dalla Regione Emilia-Romagna, nonché della preannunciata prossima approvazione di una prima serie di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, previste dall'art. 3, comma 2, del DLgs. 372/99, sia necessario modificare il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1240 del 15 luglio 2002 e successivamente modificato con delibere della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2003, n. 1859 del 29 settembre 2003, n. 1658 del 30 luglio 2004 e n. 1694 del 6 ottobre 2004, come specificato nella seguente tabella:

Categoria IPPC	Periodo di presentazione delle domande
1 Attività energetiche e	
2 Produzione e trasformazione dei metalli	entro 31/05/2005
3 Industria dei prodotti minerali e	
4 Industria chimica	entro 31/10/2005
5 Gestione dei rifiuti e	
6 Altre attività	entro 31/03/2005

- sia, inoltre, necessario, per le medesime considerazioni, stabilire che la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale può essere effettuata dopo 90 giorni dalla approvazione della presente deliberazione;
- sia quindi necessario confermare l'abrogazione della delibera della Giunta regionale n. 1240 del 15 luglio 2002, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 113 del 7 agosto 2002 nonché abrogare le delibere della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2003, n. 1859 del 29 settembre 2003, n. 2832 del 30 dicembre 2003, n. 1658 del 30 luglio 2004 e n. 1694 del 6 ottobre 2004 recanti le modifiche del calendario

delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, approvate con la citata delibera 1240/02;

dato atto che:

- sullo schema della presente ulteriore modifica del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale più sopra riportato si sono svolti numerosi momenti di confronto tecnico con le Province emiliano-romagnole che hanno nel complesso valutato positivamente la proposta di modifica del calendario;

dato inoltre atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

tutto ciò premesso, dato atto e ritenuto;

- su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DLgs 372/99, il nuovo calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale riportato nella seguente tabella:

Categoria IPPC	Periodo di presentazione delle domande
1 Attività energetiche e	
2 Produzione e trasformazione dei metalli	entro 31/05/2005
3 Industria dei prodotti minerali e	
4 Industria chimica	entro 31/10/2005
5 Gestione dei rifiuti e	
6 Altre attività	entro 31/03/2005

- b) di stabilire che la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale può essere effettuata dopo 90 giorni dalla approvazione della presente deliberazione;

- c) di abrogare la delibera della Giunta regionale n. 1240 del 15 luglio 2002, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 113 del 7 agosto 2002 e le delibere della Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2003, n. 1859 del 29 settembre 2003, n. 2832 del 30 dicembre 2003, n. 1658 del 30 luglio 2004 e n. 1694 del 6 ottobre 2004 recanti le modifiche del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, approvate con la citata delibera 1240/02;

- d) di riservarsi, in assenza dell'emanazione di specifiche linee guida per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale emanate dal Governo ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DLgs 372/99, di adottare, con successiva deliberazione, specifiche modalità e relativa modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale, al fine di garantire omogeneità e buon funzionamento al procedimento autorizzatorio;

- e) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 590

Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del quarto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 - di cui alla delibera di Consiglio regionale 516/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. n. 12 del 24 giugno 2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace";
- il Consiglio regionale, con deliberazione n. 516 del 4 novembre 2003, ha approvato, ai sensi dell'art. 10 di detta legge, su proposta della Giunta, il Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2003-2005 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione;
- l'atto di programmazione 2003-2005 è frutto di un percorso

di consultazione e concertazione con l'insieme dei soggetti emiliano-romagnoli, operanti nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale realizzato attraverso lo strumento dei Tavoli-Paese, ovvero riunioni di coordinamento tra Enti locali, associazioni di volontariato, e organizzazioni non governative presenti sul territorio regionale, finalizzate allo scambio di informazioni sulle attività in corso ed in progetto, al confronto tra esperienze e alla messa a punto di programmi d'intervento organici per area-Paese;

- richiamato il Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2003-2005 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione, che persegue gli ambiti di azione regionale individuati dalla L.R. 12/02:
- le attività di cooperazione internazionale;
- gli interventi di emergenza;
- le iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità;
- le iniziative di formazione nel campo della cooperazione internazionale;

richiamate, inoltre, la Legge 5 giugno 2003 n.131 recante Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 ed, in particolare, l'art. 6 che reca "Attuazione dell'articolo 117, quinto e nono comma, della Costituzione sull'attività internazionale delle Regioni" e la L.R. 31 marzo 2005, n. 13;

richiamato, in particolare, per quanto riguarda il "Programma di assistenza sanitaria a cittadini stranieri", il comma 15 dell'art. 32 della Legge 449/97 che prevede la possibilità che le Regioni, d'intesa con il Ministero della Salute, nell'ambito della quota del Fondo Sanitario nazionale ad esse destinata, autorizzino le Aziende Sanitarie ad erogare prestazioni di alta specializzazione che rientrino in programmi assistenziali approvati dalle Regioni, a favore di:

- a) cittadini stranieri provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e con i quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- b) cittadini provenienti da Paesi la cui particolare condizione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari, o di altra natura, gli accordi in vigore per l'erogazione dell'assistenza sanitaria da parte del Servizio Sanitario nazionale;

avuto ancora presente che, così come evidenziato dai Piani di lavoro approvati dal Consiglio regionale con delibere 221/01, 397/02 e 516/03 si è reso necessario formulare un Programma, che ha coinvolto Assessorato alla Sanità, Assessorato alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto Giovani. Cooperazione internazionale, per rendere efficace ed appropriata la risposta delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, attraverso la sistematizzazione degli interventi, al fine di mettere in atto strategie tese non tanto a rispondere all'emergenza (con le sue alterne punte di criticità legate alle alterne vicende socio-politiche dei Paesi di provenienza), quanto piuttosto a sviluppare una politica che sappia agire su cause ed effetti, attraverso interventi mirati e coordinati;

richiamate, a tal proposito, le proprie deliberazioni di Giunta regionale n. 1469 del 17 luglio 2001, n. 1430 del 2 agosto 2002 e n. 370 dell'1 marzo 2004, con le quali è stato approvato il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri - ex art. 32 comma 15, Legge 449/97 - per l'erogazione di interventi sanitari;

considerato che, a fronte dei 200 casi previsti nell'ambito del secondo e terzo Programma assistenziale, di cui alle proprie deliberazioni di Giunta regionale 1430/02 e 370/04, i cittadini stranieri trattati ammontano a 219, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (160 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti: di ambito cardiocirurgico, forme tumorali, nell'ambito della chirurgia ortopedica e chirurgia plastica ricostruttiva, ustioni. I Paesi

di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Albania (59 casi), Bosnia-Erzegovina (39 casi), Romania (29 casi), Zimbabwe (28 casi), Kosovo (14 casi), Saharawi (7 casi), Ucraina (6 casi), Iraq (6 casi);

visto che l'esperienza maturata nell'ambito dei Programmi assistenziali, di cui alle proprie deliberazioni di Giunta regionale sopracitate, a favore di cittadini stranieri, ha dimostrato come una collaborazione sinergica tra i diversi attori del territorio regionale migliora l'efficacia dell'azione, si è ritenuto di garantire continuità a tale tipologia di interventi sanitari, continuando con tale quarto Programma per il periodo 1 luglio 2004 - 30 giugno 2005;

richiamata, inoltre, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 399 del 16 febbraio 2005, avente ad oggetto l'approvazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto triennale "Saving Children" la sanità al servizio della pace, e di un Accordo di programma nell'ambito della strategia di cooperazione multilaterale; l'Azienda USL di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto;

considerato, in particolare, che il suddetto Progetto prevede, nell'ambito dell'assistenza diretta per i bambini, un contributo della Regione Emilia-Romagna, pari complessivamente a Euro 1.200.000,00, nel corso di tre anni, stabilendo un somma massima di Euro 400.000,00 l'anno;

tenuto conto che il quarto Programma assistenziale, per il periodo 1 luglio 2004 - 30 giugno 2005, si articola, in particolare, attraverso le seguenti azioni:

- a) sviluppare interventi nei Paesi d'origine, attraverso:
 - interventi strutturali e di aiuti materiali, anche attraverso l'invio e l'impiego nelle strutture ospedaliere dei Paesi terzi, di materiali ed attrezzature medico-chirurgiche dismesse che si rendono disponibili presso le Aziende Sanitarie regionali, nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale;
 - scambio di esperienze professionali mediante azioni di formazione e addestramento del personale dei Paesi interessati, sia in loco che presso le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso la costituzione di team di professionisti di nostre Aziende disponibili allo sviluppo di tali interventi;
- b) promuovere la concertazione, per tale ambito specifico, con i Ministeri competenti e con le altre Regioni, per definire linee politiche comuni e coordinare sfere e campi d'intervento;
- c) sviluppare azioni d'informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un'informazione sulle scelte politiche e sui contenuti materiali del Programma umanitario approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- d) realizzare il Progetto "Saving Children" la sanità al servizio della pace, nell'ambito della strategia di cooperazione multilaterale, di cui l'Azienda USL di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto, ai sensi della propria deliberazione di Giunta regionale 399/05;
- e) specializzare le risposte delle strutture sanitarie regionali, in ordine alle quali il Programma prevede di dare priorità alle prestazioni che:
 - siano ricomprese in quelle di alta specialità e prioritariamente in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
 - non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e, comunque, rientranti nei criteri di cui all'art. 32, comma 15, Legge 449/97 sopramenzionati per l'accesso al Fondo sanitario regionale;
 - non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza Sanitaria finanziati dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;

- siano riferite a soggetti stranieri provenienti dalle aree definite prioritarie, di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 516 del 4 novembre 2003, ai sensi della L.R. 24 giugno 2002: Albania, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Cuba, Eritrea, Etiopia, Iraq, Marocco, Mozambico, Repubblica di Bielorussia, Romania, Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Unione di Serbia e Montenegro, nonché al popolo Saharawi, proveniente dai campi profughi algerini;
- f) garantire che l'accesso degli utenti alle prestazioni avvenga:
- all'interno delle strutture pubbliche e private accreditate del sistema sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale si vuole privilegiare l'intervento;
 - tramite Istituzioni, Organismi e/o Associazioni a scopo non lucrativo operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente. Ogni segnalazione dovrà essere corredata da una relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del Paese di provenienza;

ritenuto, altresì, di tenere conto delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, e riguardante in particolare minori provenienti dall'Africa sub-sahariana, in special modo Zambia e Zimbabwe, nella misura pari al 20% della totalità degli interventi umanitari, di cui alla presente delibera;

ritenuto, inoltre, per le tipologie d'intervento di cui al protocollo regionale "Chernobyl" di tenere conto delle richieste provenienti dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl;

tenuto conto, inoltre, che:

- questa Regione riconosce la cooperazione allo sviluppo quale strumento essenziale di solidarietà attiva con i popoli dei Paesi in via di sviluppo, utilizzando tutte le possibilità di coordinamento ed integrazione;
- a tale scopo è importante che le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna contribuiscano, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del tetto massimo del 30% delle spese sostenute;

considerato, inoltre, opportuno predisporre, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, una sintetica ed esaustiva relazione per la Giunta Regionale in merito ai risultati ottenuti;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, dei pareri ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03:

- di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi;

su proposta dell'Assessore alla Sanità Giovanni Bissoni e dell'Assessore alle Politiche sociali. Immigrazione. Progetto Giovani. Cooperazione internazionale Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di ribadire che la Regione Emilia-Romagna è impegnata a continuare lo sviluppo di interventi sanitari nell'ambito del Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32 della Legge 449/97, per il periodo 30 giugno 2004 – 1 luglio 2005, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale di cui al Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2003-2005 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 516 del 4 novembre 2003;

2) di tenere conto, inoltre, delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, e riguardante in particolare minori provenienti dall'Africa sub-sahariana, in special modo Zambia e Zimbabwe, nella misura pari al 20% della totalità degli interventi umanitari, di cui alla presente delibera;

3) di determinare che le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna contribuiscano, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del tetto massimo del 30% delle spese sostenute;

4) di stabilire, inoltre, di dare attuazione al Progetto triennale "Saving Children" la sanità al servizio della pace, nell'ambito della strategia di cooperazione multilaterale di cui alla propria deliberazione di Giunta regionale 399/05, per il quale l'Azienda USL di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto;

5) di stabilire che, nell'ambito di tale Programma assistenziale, l'Assessorato alla Sanità, tramite le strutture della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, dovrà continuare ad assicurare le seguenti funzioni:

- specializzare le risposte all'interno delle strutture pubbliche e private accreditate del sistema sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale si vuole privilegiare l'intervento;
- selezionare le patologie, per interventi mirati a quelle non adeguatamente trattabili nei Paesi di provenienza dei cittadini interessati;
- garantire prioritariamente interventi in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
- verificare che le prestazioni sanitarie da erogare rispondano ai seguenti criteri generali:
 - a) siano ricomprese in quelle di alta specialità;
 - b) non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna;
 - c) non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o comunque altrimenti finanziati;

6) di stabilire che le strutture operative della Direzione Sanità e Politiche sociali di cui al punto precedente dovranno raccordarsi in particolare con il Servizio Politiche Europee e Relazioni internazionali dell'Assessorato alle Politiche sociali, Immigrazione, Progetto Giovani, Cooperazione internazionale, al fine di:

- regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, prevedendo l'intervento di istituzioni, organismi e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente. Ogni segnalazione dovrà essere corredata da una relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del Paese di provenienza;
- verificare l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria per quanto riguarda in particolare l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nei Paesi d'origine da parte di organizzazioni di volontariato presenti in loco e/o sul territorio italiano;
- sviluppare interventi nei Paesi di origine secondo quanto indicato in premessa;
- monitorare l'andamento delle richieste di intervento e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta dalle Aziende Sanitarie;

7) di determinare complessivamente in Euro 1.550.000 il finanziamento a carico del Fondo Sanitario regionale, in corresponsione:

- della previsione di prestazioni di alta specialità a favore di circa 100 cittadini stranieri, per il periodo 1 luglio 2004 - 30 giugno 2005;
- della realizzazione per il primo anno del Progetto triennale "Saving Children" la sanità al servizio della pace (DGR 399/05), per una somma massima di Euro 400.000,00;

8) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore delle Aziende Sanitarie interessate si procederà con successivo provvedimento del Direttore generale Sanità e Politiche sociali sulla base delle rendicontazioni delle spese sostenute per singolo caso fatte pervenire dalle Aziende medesime;

9) di dare atto, inoltre, che all'impegno e alla liquidazione all'Azienda USL di Bologna, per la realizzazione del primo anno del Progetto triennale (somma massima di Euro 400.000,00), quale soggetto attuatore del Progetto, di cui alla

DGR 399/05, si procederà con successivo provvedimento del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, con le seguenti modalità:

- 50% della somma assegnata, sulla base della comunicazione di avvio dell'attività;
- 50% della somma assegnata a seguito di presentazione della relazione sull'attività svolta e del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

10) di dare atto che all'eventuale finanziamento del secondo e terzo anno di realizzazione del Progetto triennale di cui alla DGR 399/05, si provvederà con successivi atti, sulla base delle effettive disponibilità sui competenti capitoli di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza;

11) di stabilire che, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, l'Assessore alla Sanità relazioni alla Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 592

Indicazioni e obiettivi di programmazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2005 inerenti la spesa per il personale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le disposizioni della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) rivolte in modo specifico al personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, ed in particolare quelle dettate dall'art. 1, commi 95, 98, 107 e 116, le quali prevedono che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare previo accordo tra Governo e Regioni in sede di Conferenza unificata, siano fissati criteri e limiti per le assunzioni per il triennio 2005-2007 e che le misure contenute nel predetto regolamento devono garantire, per l'anno 2005, la realizzazione di economie di spesa lorde non inferiori a 215 milioni di Euro;
- dai limiti per le assunzioni sia escluso il personale infermieristico;
- nelle more dell'emanazione del regolamento governativo, trovi applicazione la regola del divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, ad eccezione delle assunzioni relative alle categorie protette;
- siano fatte salve le assunzioni autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2004, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 224 del 23 settembre 2004, non ancora effettuate alla data di entrata in vigore della legge finanziaria;
- sia possibile avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa media annua sostenuta per le stesse finalità nel triennio 1999-2001, salvo che per il personale infermieristico;
- le economie derivanti dall'attuazione delle misure limitative delle assunzioni restino acquisite ai bilanci degli enti ai fini del miglioramento dei relativi saldi;

dato atto che le economie derivanti dall'attuazione delle norme sopra richiamate concorrono al raggiungimento degli specifici obiettivi di contenimento della dinamica dei costi delle Aziende sanitarie, che le Regioni sono tenute a garantire in sede di programmazione della spesa, al fine di accedere al finanziamento integrativo previsto dall'art. 1, comma 164 della Legge 311/04, così come previsto dal comma 173 dell'articolo testé citato;

rilevato che dall'istruttoria tecnica in corso nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e della Conferenza unificata ai fini del perfezionamento dell'accordo richiesto per l'emanazione del regolamento governativo previsto

dall'art. 1, comma 98 della Legge 311/04 è emersa una intesa di massima tra le Regioni e tra queste ed il Governo sui seguenti aspetti:

- le economie di spesa lorda che dovranno essere garantite dagli enti del SSN per l'anno 2005 saranno pari a 215 milioni di Euro;
- il regolamento dovrà ripartire su base regionale tali economie lorde di spesa, sulla base di criteri oggettivi e condivisi;
- al fine della realizzazione delle economie di spesa risultanti dal riparto di cui al punto precedente, ciascuna Regione adotta le misure ritenute opportune;

considerato che questo scenario, basato sull'individuazione di un obiettivo di contenimento della spesa per il personale, si pone in sostanziale continuità, sul piano degli obiettivi e degli strumenti, con le politiche perseguite a livello regionale per il 2003 e per il 2004, e consente alla Giunta regionale di definire in via amministrativa gli obiettivi inerenti il governo del personale delle Aziende sanitarie regionali per l'esercizio 2005; ciò nell'assunto che, come già avvenuto negli anni scorsi, il regolamento governativo consentirà a ciascuna Regione, nel rispetto dell'obiettivo posto dal legislatore statale, di definire autonomamente la tipologia e la distribuzione di personale da assumere, in relazione agli specifici fabbisogni ed esigenze dei propri enti;

ritenuto, nelle more del perfezionamento dell'accordo di cui all'art. 1, comma 98, di approvare le principali indicazioni in merito alla programmazione della spesa del personale per l'esercizio 2005 da parte delle aziende e degli enti del SSR, contenuti nel documento "Indicazioni e obiettivi di programmazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2005 inerenti la spesa per il personale", Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

ritenuto in particolare:

- di impostare la propria azione di governo delle risorse umane delle Aziende sanitarie per l'esercizio 2005 mediante la fissazione di un obiettivo di contenimento della spesa del personale che garantisca il raggiungimento delle economie lorde di spesa individuate dalla normativa finanziaria nazionale;
- di individuare, nelle more del perfezionamento dell'Accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 1, comma 98, della Legge 311/04 e della conseguente emanazione del regolamento governativo, le economie di spesa lorde che dovranno essere garantite dalle Aziende del SSR nell'esercizio 2005 nella somma di 16 milioni di Euro, pari allo 0,7% del Monte salari regionale relativo al 2003 (determinato in via convenzionale considerando il Monte salari del 2001 ed aggiungendo gli oneri contrattuali relativi al biennio economico 2002-2003 del comparto e della dirigenza, calcolati sulla base del loro costo a regime, stimato nella

misura del 5,98% del Monte salari 2001, nonché gli oneri riflessi pari al 28,5%);

- di dare atto che tale importo rappresenta la quota delle economie di spesa lorde richieste dalla legge finanziaria su base nazionale, come già detto pari a 215 milioni di Euro, attribuibile agli enti del SSR della Regione Emilia-Romagna utilizzando quale criterio di riparto, in via prudenziale, il Monte salari;
- di stabilire, quale principale obiettivo di programmazione per l'esercizio 2005, che le Aziende sanitarie regionali dovranno orientare le proprie azioni di gestione degli organici e delle assunzioni, nonché degli istituti contrattuali incidenti sulle dinamiche di costo del personale, nell'ottica di pervenire ad un obiettivo di riduzione della spesa pari allo 0,7% del Monte salari relativo all'anno 2003 (così come determinato convenzionalmente); tale obiettivo dovrà garantire, nell'ambito dell'intero SSR, una riduzione di spesa pari a 16 milioni di Euro;
- di definire un regime derogatorio rispetto all'obiettivo sopra richiamato al fine di contemperare le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa perseguite dalla normativa finanziaria con la necessità da parte delle Aziende sanitarie regionali di dare esecuzione ad azioni o programmi derivanti da esigenze organizzative di particolare rilevanza, rientranti nell'ambito di alcune fattispecie generali espressamente definite, come meglio precisato nell'Allegato A) del presente provvedimento, al punto 2.2.1, individuando nel 14 maggio 2005 il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le richieste di deroga;
- di delegare all'Assessore alla Sanità la possibilità di rilasciare autorizzazioni ad assumere personale a tempo determinato o indeterminato, in deroga all'obiettivo di contenimento della spesa, per fronteggiare indifferibili esigenze di particolare rilevanza ed urgenza non previste dagli ordinari strumenti di programmazione, nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente alla spesa annua lorda pari ad un milione di Euro, come meglio precisato nell'Allegato A) del presente provvedimento, al punto 2.2.2.;
- di riservarsi di apportare, con separato e successivo provvedimento, i correttivi all'obiettivo di spesa che dovessero risultare necessari a seguito dell'emanazione del regolamento governativo di cui all'art. 1, comma 98 della Legge 311/04;

dato atto che la definizione degli obiettivi di governo della spesa per il personale da parte degli Enti e delle Aziende del SSR, in coerenza con quelli posti dalla legge finanziaria nazionale, consente di ritenere superato, in coerenza con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale con la sentenza 390/04, il divieto transitorio di effettuare nuove assunzioni nelle more dell'adozione del regolamento governativo e che quindi l'adozione del presente provvedimento riveste carattere di urgenza, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi assistenziali;

richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, avente ad oggetto "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e Professional";
- n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01;

su proposta dell'Assessore alla Sanità;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare il documento "Indicazioni e obiettivi di programmazione alle Aziende e agli Enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2005 inerenti la spesa per il personale", Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

- di dare atto che il presente atto di programmazione della spesa per il personale si propone di concorrere al raggiungi-

mento degli specifici obiettivi di contenimento della dinamica dei costi delle Aziende sanitarie, che le Regioni sono tenute a garantire al fine di accedere al finanziamento integrativo previsto dall'art. 1, comma 164 della Legge 311/04, così come richiesto dal comma 173 dell'articolo testé citato;

- di riservarsi di apportare, con separato e successivo provvedimento, i correttivi all'obiettivo di spesa che dovessero risultare necessari a seguito dell'emanazione del regolamento governativo di cui all'art. 1, comma 98 della Legge 311/04;

- di delegare all'Assessore alla Sanità la possibilità di rilasciare autorizzazioni ad assumere personale a tempo determinato o indeterminato, in deroga all'obiettivo di contenimento della spesa, per fronteggiare indifferibili esigenze di particolare rilevanza ed urgenza non previste dagli ordinari strumenti di programmazione, nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente alla spesa annua lorda pari ad un milione di Euro, come meglio precisato nell'Allegato A) del presente provvedimento, al punto 2.2.2.;

- di pubblicare il presente provvedimento, con il relativo allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Indicazioni e obiettivi di programmazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale per l'esercizio 2005 inerenti la spesa per il personale

1. Il quadro normativo nazionale

Lo scenario normativo nazionale su cui fondare le azioni di gestione della spesa per il personale del SSR per l'esercizio 2005 (Legge 311/04) ripropone in sostanza l'impianto seguito dalle leggi finanziarie per gli anni 2003 e 2004, con alcune modifiche imposte dalla sentenza della Corte Costituzionale 390/04, la quale ha precluso al legislatore statale la possibilità di intervenire con disposizioni precise e puntuali nella disciplina dell'organizzazione degli enti regionali.

In particolare vengono riproposte le disposizioni relative alle limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, le quali definiscono due diverse fasi temporali, governate rispettivamente, la prima, dalla regola del divieto di effettuare nuove assunzioni, salvo specifiche e limitate eccezioni (tra le quali rientrano le assunzioni previste ed autorizzate ai sensi del DPCM del 27 luglio 2004, nonché, come è ragionevolmente sostenibile in via interpretativa, quelle riferibili al personale infermieristico) e, la seconda, dai limiti che saranno fissati con apposito regolamento governativo da emanare previo accordo in sede di Conferenza unificata. In ottemperanza a quanto disposto dal giudice costituzionale, con la già citata sentenza 390/04, non si predeterminano più i criteri direttivi che dovranno informare il regolamento, ma si definisce in 215 milioni di Euro l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa lorda per il personale che dovrà essere garantito dagli enti del SSN nell'anno 2005.

Si dispone inoltre che gli enti del SSN possono avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite della spesa media annua sostenuta per le medesime finalità nel triennio 1999-2001, escludendo dal predetto limite il personale infermieristico.

Dall'istruttoria tecnica in corso di svolgimento nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e della Conferenza unificata ai fini del perfezionamento dell'Accordo richiesto per l'emanazione del regolamento governativo previsto dall'art. 1, comma 98 della Legge 311/04, è emersa una intesa di massima tra le Regioni e tra queste ed il Governo sui seguenti aspetti:

- le economie di spesa lorda che devono essere garantite dagli enti del SSN per l'anno 2005 saranno pari a 215 milioni di Euro;

- il regolamento dovrà ripartire su base regionale le economie di spesa lorde richieste dalla legge finanziaria, sulla base di criteri oggettivi e condivisi, ancora da definirsi compiutamente ma già determinati nei loro tratti essenziali;
- al fine della realizzazione delle economie di spesa risultanti dal riparto di cui al punto precedente, ciascuna Regione adotta le misure ritenute più opportune.

2. La programmazione regionale della spesa per il personale

Questo scenario, basato sull'individuazione di un obiettivo di contenimento della spesa per il personale, si pone in sostanziale continuità, sul piano degli obiettivi e degli strumenti, con le politiche perseguite a livello regionale per il 2003 e per il 2004, e consente alla Giunta regionale di definire in via amministrativa, con riferimento all'esercizio 2005, gli obiettivi inerenti il governo della spesa per il personale delle Aziende sanitarie regionali. Si può ragionevolmente prevedere infatti che, come già avvenuto negli anni scorsi, il regolamento governativo consentirà a ciascuna Regione, nel rispetto dell'obiettivo posto dal legislatore statale, di definire autonomamente la tipologia e la distribuzione di personale da assumere, in relazione agli specifici fabbisogni ed esigenze dei propri enti. Questa previsione è peraltro confortata dai principi enunciati dalla già citata sentenza della Corte Costituzionale 390/04, tesi a salvaguardare il ruolo delle Regioni nella definizione delle scelte incidenti sull'organizzazione degli enti del SSR, nonché da quanto sta emergendo in relazione alla definizione del contenuto del regolamento governativo che fisserà i limiti alle assunzioni di personale.

Sotto questo secondo profilo risulta già possibile predeterminare con un apprezzabile margine di precisione l'entità dell'impegno di contenimento della spesa per il personale che sarà richiesto agli enti del nostro SSR. Individuando in via prudenziale quale criterio di riparto il Monte salari, esso può essere determinato in sedici milioni di Euro (da intendersi quale economia di spesa lorda, comprensiva quindi degli oneri riflessi e dell'IRAP). Assumendo quale aggregato economico di riferimento il Monte salari regionale del 2003 (determinato in via convenzionale considerando il Monte salari del 2001 ed aggiungendo gli oneri contrattuali relativi al biennio economico 2002-2003 del comparto e della dirigenza, calcolati sulla base del loro costo a regime, stimato nella misura del 5,98% del Monte salari 2001, nonché gli oneri riflessi pari al 28,5%), tale obiettivo di contenimento si traduce in una riduzione della spesa pari allo 0,7%.

2.1 L'obiettivo di contenimento della spesa per il personale

Sulla scorta di questi elementi risulta quindi già possibile impostare la propria azione di governo delle risorse umane delle Aziende sanitarie per il 2005 mediante la fissazione di un obiettivo di contenimento della spesa del personale che garantisca il raggiungimento delle finalità definite dalla normativa finanziaria nazionale.

A questo fine le Aziende sanitarie regionali dovranno orientare per il 2005 le proprie azioni di gestione degli organici e delle assunzioni, anche con riferimento alle tipologie contrattuali contemplate dall'art. 1, comma 116 della Legge 311/04, nonché degli istituti contrattuali incidenti sulle dinamiche di costo del personale, nell'ottica di pervenire ad un obiettivo di riduzione della spesa pari allo 0,7% del Monte salari rilevato per l'anno 2003.

Nell'ambito di questo obiettivo di spesa ciascuna azienda potrà definire le politiche del personale ritenute più adeguate ed appropriate per il conseguimento degli obiettivi aziendali, in particolare nella scelta della composizione qualitativa, ossia della tipologia e della distribuzione dei profili professionali, della propria dotazione organica.

Non verrà considerata, ai fini del rispetto di questo obiettivo, la spesa sostenuta per effettuare le assunzioni di personale rientranti nella programmazione della spesa definita per gli esercizi 2003 e 2004, in coerenza con gli obiettivi assegnati per quegli esercizi dalla Giunta regionale, e non ancora effettuate al

31 dicembre 2004. Si richiamano a questo riguardo le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2 della L.R. 7/05 e dall'art. 1, comma 95, penultimo periodo della Legge 311/04, nonché le deroghe al rispetto dell'obiettivo assegnato per l'esercizio 2004, rilasciate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2144 del 2 novembre 2004. Analogamente non sarà considerata la spesa risultante dai trascinamenti economici sull'esercizio 2005 delle assunzioni operate nel corso del 2004 (a questo fine verrà considerato il costo corrispondente alle mensilità mancanti rispetto a quelle pagate nel corso del 2004).

Potranno essere inoltre effettuate, anche prima dell'adozione del DPCM e sempre nel rispetto dell'obiettivo di spesa assegnato, le assunzioni di personale a tempo indeterminato. Difatti, come ha argomentato la Corte Costituzionale nella sentenza 390/04, il divieto temporaneo di effettuare assunzioni a tempo indeterminato, previsto dalle leggi finanziarie degli ultimi anni e confermato anche dall'art. 1, comma 98 della Legge 311/04, può ritenersi giustificato unicamente nella misura in cui sia strumentale a garantire l'efficacia e l'effettività dell'obiettivo di contenimento fissato dal legislatore statale nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica. L'assunzione da parte della Giunta regionale di questo obiettivo, operata con il presente atto di programmazione, consente quindi di ritenere superato il divieto.

2.2 Deroghe al rispetto dell'obiettivo di contenimento

2.2.1 Deroghe autorizzate dalla Giunta regionale

L'obiettivo di spesa è fissato per tutte le Aziende del SSR nella medesima misura. Tuttavia, al fine di contemperare le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa, perseguite dalla normativa finanziaria, e la necessità di dare esecuzione ad azioni o programmi già in corso o già approvati, la Giunta regionale potrà autorizzare, in analogia a quanto avvenuto nell'esercizio 2004, specifiche e motivate deroghe derivanti da esigenze organizzative aventi rilevanza strategica.

Questo nell'ottica di assegnare un diverso obiettivo di governo della spesa per il personale, nella misura in cui esso derivi dall'esigenza di effettuare:

- assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato;
- altre misure di gestione degli organici e di revisione degli assetti organizzativi incidenti sulle dinamiche di costo del personale;

strettamente necessarie per fronteggiare esigenze organizzative di particolare rilevanza.

Le suddette esigenze organizzative dovranno comunque rientrare nell'ambito delle seguenti fattispecie di carattere generale:

- 1) attivazione di nuovi servizi nell'ambito delle priorità definite nel sistema di programmazione regionale o locale,
- 2) rientro nella gestione diretta dell'Azienda di servizi precedentemente gestiti da soggetti terzi a fronte di sperimentazioni gestionali ovvero di esternalizzazioni, purché non differibili o sostituibili,
- 3) realizzazione di processi di ridefinizione dell'assetto organizzativo che rispondano ad esigenze prorogabili o che si configurino quali adempimenti dovuti per dare attuazione ad istituti contrattuali o per ottemperare ad accordi con le organizzazioni sindacali già perfezionati nel corso degli esercizi precedenti.

Per ottenere l'autorizzazione a derogare all'obiettivo di contenimento della spesa per il personale, le Aziende dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità, entro il termine perentorio del 14 maggio 2005, una richiesta di autorizzazione contenente l'indicazione dei seguenti elementi:

- Azienda
- Esigenza organizzativa con specifici riferimenti agli atti normativi, programmatori e negoziali che ne facciano emergere la rilevanza, con particolare riguardo alle priorità derivanti dalla programmazione regionale e locale.

- *Analisi organizzativa*, con l'indicazione delle modalità e delle misure con le quali si intende far fronte all'esigenza evidenziata, secondo questa articolazione:
 - descrizione delle misure di revisione dell'assetto organizzativo;
 - descrizione delle ricadute di queste azioni sulla gestione del personale, ad esempio: maggiori fabbisogni (assunzioni a tempo indeterminato, assunzioni a tempo determinato, assunzioni tramite altre forme contrattuali nell'ambito del lavoro subordinato, conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa), azioni che incidono sui fondi contrattuali, eccetera;
 - descrizione delle eventuali misure adottate al fine di favorire un contenimento della spesa del personale intesa in una accezione ampia (comprendendo quindi le voci di costo che non incidono direttamente sul Monte salari), nell'ottica del tendenziale raggiungimento dell'obiettivo di contenimento fissato dalla Giunta regionale, quali ad esempio:
 - razionalizzazioni organizzative che generino forme di migliore allocazione delle risorse interne
 - contenimento dell'utilizzo di forme di lavoro atipiche (ad esempio co.co.co., incarichi libero professionali, convenzioni)
 - altre misure di contenimento del costo del personale (es. ulteriore riduzione del fondo ferie rispetto agli obiettivi già definiti).
- Delle diverse misure ed azioni dovrà essere precisato se siano un completamento di processi già avviati nel corso del 2004. Per completamente si intende non il semplice trascinarsi economico delle operazioni già compiute, ma le ulteriori azioni incrementali attuate a partire dall'anno 2005.
- *Quantificazione dell'impatto economico delle singole azioni inerenti la gestione del personale*: per ciascuna delle azioni organizzative inerenti la gestione del personale aventi una ricaduta economica, va operata una quantificazione della maggiore o minore spesa prevista. Ad esempio, in relazione alle nuove assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato, dovranno essere indicati i seguenti dati: numero, tipologia, profilo professionale, collocazione organizzativa, data di assunzione, impatto economico delle assunzioni sull'esercizio 2005 e su base annua, nonché l'eventuale modifica della dotazione organica.
 - *Impatto economico netto* sul costo del personale di ciascuna

delle esigenze organizzative evidenziate. Esso risulta dalla differenza tra l'impatto economico delle azioni che comportano un aumento della spesa e quello delle eventuali azioni di contenimento della medesima.

- *Quantificazione della maggiore spesa* oggetto della richiesta di autorizzazione.

Al fine di rendere più agevoli le modalità di presentazione delle richieste di autorizzazione, il Servizio Giuridico Amministrativo e Sviluppo delle risorse umane della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, elaborerà ed invierà tempestivamente a ciascuna Azienda una scheda con l'indicazione dei dati e delle motivazioni sopra evidenziate che dovranno essere comunicate a sostegno della richiesta di autorizzazione alla deroga dell'obiettivo assegnato.

A seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio competente, la Giunta provvederà ad autorizzare, con un unico atto deliberativo, le richieste di deroga presentate dalle Aziende entro il termine perentorio sopra indicato, sulla base degli elementi di valutazione già descritti in precedenza e nell'ottica di garantire una compatibilità delle dinamiche di costo espresse dal sistema regionale con gli obiettivi fissati dalla manovra finanziaria statale.

2.2.2 Deroche autorizzate dall'Assessore alla Sanità

Per fronteggiare indifferibili esigenze di particolare rilevanza ed urgenza, non rientranti nell'ambito delle fattispecie definite in precedenza e connesse a situazioni contingenti non previste dagli ordinari strumenti di programmazione, le Aziende e gli Enti del SSR potranno procedere nel corso dell'esercizio 2005 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato o a tempo determinato, in deroga agli obiettivi posti dalla Giunta regionale, nel limite di un contingente complessivo di personale corrispondente alla spesa annua lorda pari ad un milione di Euro.

Le autorizzazioni ad assumere, nel rispetto del limite di spesa testé indicato, sono rilasciate dall'Assessore alla Sanità, che a tal fine risulta espressamente delegato dalla Giunta regionale, a fronte di richieste motivate e secondo modalità tali da consentire potenzialmente a tutte le aziende del SSR di avvalersi di questa possibilità. In una prima fase quindi le autorizzazioni potranno essere rilasciate a ciascuna Azienda in rapporto alla consistenza del proprio Monte salari rispetto a quello complessivo regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 654

DM 2523/01; DCR 463/03; DGR 2030/04 "Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato 20.000 alloggi in affitto e localizzazione dei finanziamenti". Rinuncia e riassegnazione finanziamento per scorrimento graduatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001 "Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 luglio 2002, n. 162;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 925 del 26 maggio 2003 "Legge 21/01 e DM 27 dicembre 2001, n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel Piano Operativo Regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1970 del 7 ottobre 2003 "Approvazione del Piano Operativo Regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1534 del 30 luglio 2004 "Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20.000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5 e 6 della delibera di Giunta 1970/03";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 ottobre 2004 "Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato '20.000 abitazioni in affitto' e localizzazione dei finanziamenti - Approvazione procedure";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 31 gennaio 2005 "Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato '20.000 abitazioni in affitto' - Attivazione del secondo stralcio";

preso atto della comunicazione della cooperativa "La Nuova Speranza" del 23/2/2005, acquisita agli atti di questa Amministrazione il 3/3/2005, n. prot. 4672, dove la stessa cooperativa dichiara l'impossibilità di utilizzare il finanziamento assegnatogli da questa Amministrazione con la su citata delibera 2030/04, Allegato A, Tabella 3, per l'intervento nel Comune di Montechiarugolo (PR), in località Monticelli, lotto 1, PPlp comparto 2, progressivo di graduatoria n. 34, pari ad Euro 247.594,80;

constatato che:

- la stessa delibera 2030/04, al punto 9 del deliberato dichiara «di stabilire che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento saranno impiegati tramite scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04, che viene mantenuta valida fino al 31/12/2005»;
- per scorrimento della graduatoria, alla tabella 3 della su citata delibera 2030/04, al progressivo n. 35, figura l'intervento in comune di Collecchio (PR), in località Collecchio Nord, attuato dalla cooperativa "La Nuova Speranza", pari ad Euro 192.836,25;

ritenuto di dovere attuare quanto stabilito nella suddetta delibera 2030/04;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoria-

le, Politiche abitative, Riqualificazione urbana;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto della rinuncia al finanziamento per l'intervento attuato in comune di Montechiarugolo (PR), in località Monticelli, lotto 1, PPIp comparto 2, da parte del soggetto attuatore Coop. "La Nuova Speranza", progressivo n. 34 della delibera di Giunta regionale 2030/04, pari ad Euro 247.594,80;

2) di assegnare, per scorrimento della graduatoria, come stabilito dalla delibera 2030/04, al punto 9 del deliberato, il finanziamento di Euro 192.836,25 al soggetto attuatore Coop. "La Nuova Speranza", progressivo n. 35 della citata delibera 2030/04;

3) di acquisire alla disponibilità della Regione Emilia-Romagna, per eventuali successive assegnazioni per scorrimento della graduatoria, la differenza tra la rinuncia di Euro 247.594,80 e la riassegnazione di Euro 192.836,25, pari ad Euro 54.758,55;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 671

Edilizia scolastica – Approvazione del Piano degli interventi 2005 da realizzare ai sensi della L.R. 39/80 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 22 maggio 1980 n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" come successivamente modificata e integrata, il cui art. 3, comma 1, dispone che la Giunta regionale finanzia l'esecuzione delle opere sulla scorta degli indirizzi definiti dal Consiglio;
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per la formulazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 523 del 5/11/2003 recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del piano triennale 2003-2005 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 161, del 2/2/2004 avente ad oggetto "Approvazione del piano generale triennale 2003-2005 e dei relativi piani annuali di attuazione della Legge 11/1/1996, n. 23";
- la L.R. 12 dicembre 1985 n. 29 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione, di Province, di Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Enti locali";
- la Legge 31 gennaio 1994 n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane", ed in particolare gli artt. 20 e 21;
- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12, ed in particolare gli artt. 45 e 46;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n.28 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007, con la quale si prevede uno stanziamento di risorse sul Capitolo 73060 "Spese per l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica e relative pertinenze (DPR 24/07/1977 n. 616, L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e L.R. 23 marzo 1984, n. 14)" UPB 1.6.2.3.23500 pari a Euro 1.500.000,00 al quale, in base alle operazioni di chiusura del Bilancio per l'anno 2004, si prevede di aggiungere ulteriori risorse che si renderanno disponibili, a seguito dell'approvazione dell'asestamento di

Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 per le economie realizzate sulle autorizzazioni di spesa del programma 2004 e attualmente quantificabili in Euro 955.415,86, per un totale complessivo di Euro 2.455.415,86;

richiamata, in particolare, la deliberazione del Consiglio regionale n. 647 del 20 gennaio 2005, con la quale sono stati individuati gli indirizzi e i criteri per la formulazione del piano 2005 ai sensi della L.R. 39/80;

dato atto che con il presente provvedimento, si approva il piano degli interventi per l'annualità corrente, ai sensi della sopra citata deliberazione 647/05, ricompresi nell'annualità 2005 del piano triennale 2003/2005 approvato con la deliberazione 161/04 già richiamata;

premesso quanto segue:

- che per il piano 2005 le risorse complessivamente quantificate, così come indicato al punto 4) del dispositivo della delibera consiliare 647/05, in Euro 2.453.976,59, sono state indicate e suddivise in quote provinciali con i criteri definiti al punto A/2 della deliberazione del Consiglio regionale 523/03, secondo lo schema seguente:

Bologna	405.467,26
Ferrara	212.202,06
Forlì-Cesena	241.774,54
Modena	383.636,46
Parma	259.618,71
Piacenza	204.015,29
Ravenna	228.321,17
Reggio Emilia	294.726,17
Rimini	224.214,94
Totale Regione	2.453.976,59

- che gli interventi oggetto del presente atto e descritti nell'allegato parte integrante, sono stati individuati dalle Province, sentite le rispettive Conferenze provinciali di coordinamento, ex art. 46 L.R. 12/03, fra quelli dell'annualità 2005 del piano generale triennale 2003-2005 della Legge 23/96 e sulla base degli indirizzi e dei criteri indicati dalla deliberazione 647/05;

- che le Amministrazioni provinciali hanno inviato entro il termine perentorio del 4 marzo 2005 gli atti deliberativi di approvazione dei rispettivi piani;

- che gli interventi individuati dal piano in oggetto, secondo quanto disposto al punto 7) del dispositivo della sopra citata delibera consiliare 647/05, non potranno essere ulteriormente finanziati con i fondi che si renderanno eventualmente disponibili sulla Legge 23/96 per il triennio 2003-2005;

dato atto:

- che detti piani provinciali, acquisiti e conservati agli atti del competente Servizio regionale, sono stati regolarmente istruiti al fine di verificarne la coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale;
- che a seguito di detta verifica i piani provinciali vengono accolti, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 2.455.413,44, quale onere massimo di finanziamento, nel piano regionale 2005, così come descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modifiche di seguito elencate e comunicate alle rispettive Province:

1) Piano della Provincia di Forlì-Cesena – la spesa ammessa per gli interventi di Rocca San Casciano e Savignano sul Rubicone è stata ridotta a Euro 350.000,00 al fine di rientrare nel limite della spesa massima indicata al punto 5) della delibera consiliare n. 647 del 20/1/2005;

2) Piano della Provincia di Reggio Emilia – la spesa ammessa per gli interventi dell'Unione Comuni Crinale e del Comune di Rolo è stata ridotta rispettivamente a Euro 258.000,00 e a Euro 167.500,00, al fine del rispetto del limite minimo, corrispondente al 30% del finanziamento di cui al punto 6) della delibera consiliare n. 647 del 20/01/2005;

considerato che, così come stabilito al punto 10) del dispositivo della deliberazione consiliare 647/05 che recita: «entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione la Giunta regionale approva il piano di attuazione degli interventi per l'annualità 2005», si rende necessario procedere all'approvazione del presente atto;

verificato, sulla base delle schede descrittive degli interventi compilate e sottoscritte dai responsabili dei procedimenti degli Enti interessati e trasmesse al Servizio regionale competente, che gli interventi che si intendono finanziare rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. G) della Legge 350/03 trattandosi di contributi destinati alla ristrutturazione e messa a norma di edifici scolastici che rientrano nel patrimonio pubblico dei Comuni stessi;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, i risultati dell'istruttoria sui piani provinciali relativi agli interventi di edilizia scolastica condotta dal competente Servizio regionale;

b) di approvare il piano annuale 2005, in attuazione della delibera del Consiglio regionale 647/05 relativamente agli interventi di edilizia scolastica, da finanziarsi ai sensi della L.R. 39/80, così come descritti nel prospetto allegato al presente atto deliberativo, quale sua parte integrante e sostanziale per l'importo massimo complessivo di Euro 2.455.413,44, dando atto che relativamente all'onere finanziario di Euro 955.413,44 lo stesso risulta subordinato all'entrata in vigore della Legge re-

gionale di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

c) di stabilire, al fine di rendere possibile l'assegnazione e la concessione del finanziamento, entro il corrente anno, che i soggetti attuatori degli interventi dovranno entro il termine perentorio di 120 giorni a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale procedere all'approvazione dei progetti esecutivi e all'invio dei relativi atti al competente Servizio regionale;

d) di dare atto che l'inutile decorrenza del termine di cui sopra comporterà l'automatica decadenza del diritto al finanziamento regionale;

e) di stabilire che il Dirigente regionale competente, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto b), provvederà, ai sensi della L.R. 40/01 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03 con proprio atto formale all'assegnazione, alla concessione e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, a carico del Capitolo di spesa 73060, nel rispetto del limite delle percentuali di finanziamento indicate per ogni intervento nell'allegato sopra richiamato, sulla base della spesa ammissibile risultante dai progetti esecutivi e non oltre l'ammontare massimo indicato per ogni intervento nell'allegato parte integrante del presente atto;

f) di stabilire altresì, che in sede di assegnazione e concessione dei finanziamenti il Dirigente competente provvederà inoltre a fissare il termine perentorio per l'affidamento dei lavori;

g) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta dei titoli di pagamento dei finanziamenti a favore degli Enti attuatori provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, il Dirigente competente per materia, secondo le modalità di erogazione dei finanziamenti previste dall'art. 14 della L.R. 29/85, fino alla concorrenza delle percentuali indicate per ciascun intervento rispetto al costo previsto dell'intervento, ovvero dell'ammontare effettivo del finanziamento concesso;

h) di dare inoltre atto che in sede di liquidazione del primo acconto, fissato nella misura del 20%, il Dirigente competente provvederà a ridurre gli importi dei finanziamenti regionali assegnati e concessi in proporzione agli eventuali ribassi d'asta, al fine di ricondurli, nel rispetto della percentuale per ciascuno indicata con il presente atto, alle spese effettive che si prevede di sostenere;

i) di stabilire che si provvederà, a norma di quanto previsto dall'art. 14, quarto comma della L.R. 29/85 e nel rispetto di quanto previsto dalla propria deliberazione 447/03 a prendere atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori dietro presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dall'Ente attuatore;

j) di stabilire, secondo quanto già disposto al punto 7) del dispositivo della sopra citata delibera consiliare 647/05, che gli interventi ricompresi nel presente piano non potranno essere ulteriormente finanziati con i fondi che si renderanno eventualmente disponibili, destinati alla Legge 23/96 per il triennio 2003-2005;

k) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 1980 N. 39 e successive modifiche - PIANO ANNUALE 2005						
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Tipologia intervento	Spesa ammessa	Finanziamento massimo concedibile
PROVINCIA DI BOLOGNA						
1	Monzuno	Comune	primaria Vado	ampliamento e messa a norma	€ 350.000,00	€ 175.000,00
2	Gaggio Montano	Comune	elem/media capoluogo	messa a norma	€ 260.000,00	€ 130.000,00
3	Mordano	Comune	tutte le scuole comunali	realizzazione cucina centr.	€ 210.000,00	€ 100.467,26
TOTALE					€ 820.000,00	€ 405.467,26
PROVINCIA DI FERRARA						
1	Berra	Comune	mat/elem capoluogo	messa a norma	€ 120.000,00	€ 46.608,00
2	Cento	Comune	elementare Renazzo	ampliamento emessa a norma	€ 148.800,00	€ 57.808,80
3	Codigoro	Comune	elementare Mezzogoro	messa a norma	€ 105.300,00	€ 40.909,05
4	Migliarino	Comune	elementare Aidighieri	messa a norma	€ 108.000,00	€ 41.958,00
5	Ro Ferrarese	Comune	materna Zocca	messa a norma	€ 64.107,00	€ 24.918,39
TOTALE					€ 546.207,00	€ 212.202,24
PROVINCIA DI FORLÌ CESENA						
1	Savignano Rubicone	Comune	elementare A. Moro	nuova palestra	€ 350.000,00	€ 115.500,00
2	Rocca S. Casciano	Comune	elementare Cappelli	messa a norma	€ 350.000,00	€ 126.245,00
TOTALE					€ 700.000,00	€ 241.745,00
PROVINCIA DI MODENA						
1	Zocca	Comune	materna capoluogo	nuova costruzione Il Stralcio	€ 200.000,00	€ 100.000,00
2	Fanano	Comune	materna Perfetti	nuova costruzione Il Stralcio	€ 350.000,00	€ 175.000,00
3	Castelnuovo Rangone	Comune	materna Montale	ampliamento	€ 250.000,00	€ 108.625,00
TOTALE					€ 800.000,00	€ 383.625,00
PROVINCIA DI PARMA						
1	Berceto	Comune	primaria e secondaria	messa a norma	€ 250.000,00	€ 123.600,00
2	Solignano	Comune	secondaria Zanetti	messa a norma	€ 65.000,00	€ 32.500,00
3	Neviano	Comune	istituto comprensivo	messa a norma	€ 207.000,00	€ 103.500,00
TOTALE					€ 522.000,00	€ 259.600,00
PROVINCIA DI PIACENZA						
1	Gragnano Trebbiense	Comune	secondaria Galliei	messa a norma	€ 145.909,00	€ 46.048,88
2	Gropparello	Comune	materna	messa a norma	€ 60.000,00	€ 18.936,00
3	Vernasca	Comune	primaria	messa a norma	€ 48.750,00	€ 15.385,50
4	Pianello V. Tidone	Comune	primaria	messa a norma	€ 101.748,00	€ 32.376,21
5	Farini	Comune	primaria Bruzzi	messa a norma	€ 50.000,00	€ 16.000,00
6	Calendasco	Comune	ist. Compr. Gozzano	messa a norma	€ 110.000,00	€ 35.200,00
7	Caorso	Comune	mat/elementare	messa a norma	€ 130.000,00	€ 41.600,00
TOTALE					€ 646.407,00	€ 205.546,59

LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 1980 N. 39 e successive modifiche - PIANO ANNUALE 2005						
N.	Sede	Attuatore	Scuola	Tipologia intervento	Spesa ammessa	Finanziamento massimo concedibile
PROVINCIA DI RAVENNA						
1	Fusignano	Comune	Elementare Battaglia	messa a norma	€ 200.000,00	€ 84.420,00
2	Bagnacavallo	Comune	Elementare Rodari	messa a norma	€ 150.000,00	€ 63.000,00
3	Casola Valsenio	Comune	Media capoluogo	riqualificazione edilizia	€ 40.000,00	€ 20.000,00
4	Brisighella	Comune	Edifici scolastici vari	messa a norma	€ 145.000,00	€ 60.900,00
				TOTALE	€ 535.000,00	€ 228.320,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
1	Baiso	Comune	materna/elem/media	messa a norma	€ 149.337,00	€ 44.801,10
2	Unione Comuni Crinale	Comune	materna/elementare	messa a norma/ristrutturazione	€ 258.000,00	€ 77.400,00
3	Rolo	Comune	materna	messa a norma	€ 167.500,00	€ 50.250,00
4	Campegine	Comune	materna	messa a norma	€ 62.100,00	€ 18.630,00
5	Campegine	Comune	media	messa a norma	€ 68.400,00	€ 20.520,00
6	Canossa	Comune	materna/elementare	messa a norma	€ 202.600,00	€ 60.780,00
7	Carpinetti	Comune	materna	messa a norma	€ 74.414,00	€ 22.324,20
				TOTALE	€ 982.351,00	€ 294.705,30
PROVINCIA DI RIMINI						
1	Montefiore	Comune	Materna S. Simeone	messa a norma/ampliamento	€ 227.312,00	€ 90.924,80
2	Verucchio	Comune	materna	messa a norma/ampliamento	€ 256.250,00	€ 82.871,25
3	Cattolica	Comune	Media Filippini	messa a norma	€ 155.000,00	€ 50.406,00
				TOTALE	€ 638.562,00	€ 224.202,05
TOTALE REGIONE					€ 6.190.527,00	€ 2.455.413,44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2005, n. 706

Programmi per l'anno 2002 e per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Concessione proroga dei termini per chiusura lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere a tutti gli Enti delegati una proroga dei termini fino al 30 settembre 2005 per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione inerente gli interventi di forestazione di iniziativa pubblica finanziati nell'ambito dei programmi – annualità 2002 e annualità 2003, approvati con proprie deliberazioni 1324/02 e 1216/03 citate in premessa;

2) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2005, n. 707

Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2.i – Altre misure forestali – Azioni 1, 2 e 3a. Revoca e riassegnazione finanziamenti annualità 2003. Proroga termini chiusura dei lavori annualità 2002 e 2003 e consegna lavori annualità 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di revocare, per rinuncia dell'Ente beneficiario, il finanziamento di Euro 70.032,35 alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, relativamente al progetto n. 253 del PRSR Misura 2.i – Azione 2 – annualità 2003, già assegnato con propria deliberazione 77/05;

2) di recuperare le somme realizzate a seguito dei ribassi d'asta conseguenti alla consegna dei lavori inerenti i progetti ammessi a finanziamento con propria deliberazione 1461/04 e con determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della cosa 12371/04, relativamente alla Misura 2.i – Azione 3a – annualità 2003, per un importo complessivo di Euro 36.240,72;

3) di riassegnare il finanziamento di Euro 70.032,35 + 36.240,72 = Euro 106.273,07, recuperato a seguito della suddetta revoca e delle economie realizzate, alla Comunità Montana Appennino Parma Est per la realizzazione del progetto n. 283 di cui all'Azione 2 annualità 2003, dichiarato ammissibile con propria deliberazione 197/04 e risultante il primo in ordine di graduatoria a seguito delle riassegnazioni già effettuate con propria deliberazione della Giunta regionale 77/05;

4) di approvare i seguenti nuovi importi relativamente al progetto sopraindicato: importo dei lavori 81.748,52, importo

dell'IVA 16.349,70, importo delle spese generali 8.174,85 importo totale 106.273,07, importo del contributo assegnato a carico di UE, Stato e Regione (80%), pari ad Euro 85.018,46;

5) di stabilire che la Comunità Montana Appennino Parma Est, beneficiaria del finanziamento, provvederà in fase di approvazione del progetto esecutivo ad adeguare il quadro tecnico-economico del progetto agli importi sopraindicati;

6) di stabilire che la suddetta Comunità Montana dovrà presentare alla Regione la documentazione comprovante l'inizio dei lavori e quella relativa all'ultimazione e rendicontazione delle spese (stato finale), rispettivamente il 31 ottobre 2005 e il 28 maggio 2006;

7) di dare atto che a seguito dell'accertamento dei ribassi d'asta, i nuovi importi riconosciuti relativi ai lavori, all'IVA e alle spese generali dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Azione 3a – annualità 2003 sono quelli riportati in premessa;

8) di prorogare i termini per la chiusura dei lavori e la rendicontazione delle spese (stato finale), per quanto riguarda i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 2.i – Azioni 1, 2 e 3a annualità 2002 (determinazione 8503/03), al 31 luglio 2005;

9) di prorogare i termini per la chiusura dei lavori e la rendicontazione delle spese (stato finale), per quanto riguarda i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 2.i – Azioni 1, 2 e 3a annualità 2003 (proprie deliberazioni 2281/03 e 197/04), al 31 luglio 2005;

10) di prorogare parimenti i termini per la consegna dei lavori per i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 2.i – Azioni 1 e 2 e annualità 2004 (propria deliberazione 2214/04), al 31 luglio 2005);

11) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2005, n. 708

Rettifica per errori materiali della delibera di Giunta n. 280 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto "Adozione del Piano del Parco delle Foreste Casentinesi"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 14/12/1990 che istituisce il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, di seguito denominato semplicemente "Parco";
- il DPR del 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente Parco delle Foreste Casentinesi";

premesso che con propria deliberazione n. 280 del 14 febbraio 2005 è stato adottato il Piano del Parco, ai sensi dell'art. 12 della sopracitata Legge 394/91;

Dato atto che la suddetta deliberazione contiene alcuni errori materiali di seguito indicati:

- in narrativa, la corretta data di invio delle proposte di modifiche e integrazione al Piano da parte delle due Regioni al Commissario straordinario del Parco è quella del 15/7/2004;
- in narrativa, la citazione della data di approvazione del P.T.C.P. di Forlì-Cesena è da intendersi come 31/7/2001;
- al punto 2 del deliberato, tra gli allegati facenti parte integrante e sostanziale del Piano è stato erroneamente inserito anche il Regolamento, che ai sensi di legge segue un iter di approvazione specifico;
- nell'Allegato A), al punto 9), viene erroneamente indicato il comma 4 dell'articolo 35 anziché il comma 1 dell'articolo 36;

ravvisata pertanto la necessità di procedere alla rettifica degli errori sopra segnalati;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della deli-

berazione di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003;
 su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile,

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di rettificare per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati, la propria deliberazione n. 280 del 14 febbraio 2005 rispetto ai seguenti punti:

– in narrativa, la corretta data di invio delle proposte di modifiche e integrazione al Piano da parte delle due Regioni al Commissario straordinario del Parco è quella del 15/7/2004;

- in narrativa, la citazione della data di approvazione del PTCP di Forlì-Cesena è da intendersi come 31/7/2001;
- al secondo punto del deliberato, nell'elenco degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del Piano viene stralciato il Regolamento;
- nell'Allegato A), al punto 9), la citazione del comma 4 dell'articolo 35 viene sostituita con quella del comma 1 dell'articolo 36;
 - di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Toscana;
 - di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DEL CORECOM

DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 31 marzo 2005, n. 6/II/2005

Decreto 21 dicembre 2004 “Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, per l'anno 2004, alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292” – Approvazione della graduatoria

IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di tutti gli elementi di cui in pre-

messa, la graduatoria (Allegato 1) per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei contributi, per l'anno 2004, di cui all'art. 45, comma 3 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla base dei risultati delle 25 schede tecniche, elaborate per ogni singola emittente ammessa, per l'attribuzione dei punteggi (Allegato 2);

2) di assumere gli allegati acclusi quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che sono in essere le verifiche di cui all'art. 7 del DM 292/04 che potrebbero avere ricadute sugli esiti della graduatoria;

4) di trasmettere al Ministero delle Comunicazioni, per gli adempimenti di propria competenza, la graduatoria per l'anno 2004 ex DM 21/12/2004 nonché la documentazione oggetto dell'istruttoria.

(segue allegato fotografato)

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**ALLEGATO 1****GRADUATORIA Corecom Decreto Ministero Comunicazioni 21 dicembre 2004
(Delibera n. 6 del 31 marzo 2006)**

Emittente Tv	Società esercente	Punteggio
1 E TV	RETE 7 SPA	1.063,12
2 TELEDUCATO PIACENZA	TELEMEC SPA	711,78
3 TELERADIOCITTA'	TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL	689,50
4 ITALIA 7	SESTA RETE & RETE 8 SRL	689,25
6 TV PARMA	RADIO TV PARMA SPA	624,36
6 TELECENTRO EMILIA ROMAGNA	SCT ENGINEERING SRL	576,50
7 TELEMODENA	TELEMODENA SRL	511,11
8 TELESANTERNO	GTV SRL	488,02
9 TELESTENSE	RADIO ESTENSE INFORMAZIONE SRL	465,49
10 TELELIBERTA'	EDITORIALE LIBERTA' SPA	423,37
11 VIDEOREGIONE	VIDEOREGIONE SRL	372,08
12 TELESTUDIO MODENA	TELESTUDIO MODENA SRL	331,79
13 ANTENNA UNO	EMILIA TV SRL	324,25
14 TELEREGGIO	RETESETTE EMILIA NORD SRL	280,55
15 TELE 1	TELE 1 SRL	235,57
16 NUOVA RETE	NUOVA RETE SRL	173,47
17 CANALE 11	CANALE 11 TELEALTAROMAGNA SRL	165,23
18 ERREUNOTV	ERREUNO TV SRL	152,51
19 RETE 8	RETE 8 SRL	143,16
20 APPENNINO TV	APPENNINO TV SRL	108,61
21 TELEROMAGNA	VIDEOGROUP SRL	100,98
22 RTAVIDEOTARO	RADIOTELEAPPENNINO PARMA SRL	73,13
23 TELERAVENNA	TV ROMAGNA SRL	58,20
24 TELEDUCATO PARMA	TELEMEC SPA	16,48
26 TV 7 TRIVENETA	TELEPROGRAMMI SRL	0,09

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 20 aprile 2005,
n. 5305

**Conferimento di incarico di collaborazione coordina-
ta e continuativa alla dott.ssa Francesca Palazzi, ai
sensi dell'art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Francesca Palazzi, nata a Morciano di Romagna (RN) l'1/3/1975 e residente a Bologna in Via Dossetti n. 24, C.F. PLZ FNC 75C41 F715B;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Francesca Palazzi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e si protragga per 11 mesi;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 17.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 16.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione del Direttore generale degli Affari istituzionali e legislativi;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva presunta di Euro 17.000,00 regi-

strata con il n. 1819 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 4 del contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione EmiliaRomagna;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 27 aprile 2005, n. 5732

**Proroga del termine di presentazione delle domande
di aiuto relative al PRSR Misura 2e "Indennità compen-
sative in zone sottoposte a svantaggi naturali"
per l'annualità 2005**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 363 in data 16 febbraio 2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 16 marzo 2005, n. 51, recante "PRSR 2000/2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.e - "Indennità compensative in zone sottoposte a svantaggi naturali. Approvazione delle disposizioni applicative per l'annualità 2005" ed in particolare:

- il punto 2) del dispositivo, che fissava alle ore 18 del 28 aprile 2005 il termine ultimo per la presentazione delle domande, salvo proroghe da concedersi da parte del Direttore generale Agricoltura mediante atto formale;
- il punto 4) del dispositivo che approva le "Disposizioni applicative per l'annualità 2005" allegate quale parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

considerato che le domande devono essere presentate secondo le modalità previste al punto 3 delle sopracitate "Disposizioni", utilizzando il sistema operativo di AGREA (SOP);

rilevato:

- che il periodo fissato per la presentazione delle domande sulla Misura in questione si sovrappone con altre scadenze relative a diversi regimi di aiuto, fra cui particolare rilievo assume il sostegno diretto (PAC) a favore degli agricoltori di cui al Reg. CE 1782/2003;
- che, inoltre, il sistema informatico di riferimento per la presentazione delle domande sulla predetta Misura evidenzia problemi operativi;

ritenuto pertanto necessario prorogare il suddetto termine alle ore 18 del 13 giugno 2005;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, relativa alla definizione degli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4220 dell'1 aprile 2005, con la quale sono stati definiti gli incarichi provvisori di sostituzione dei Responsabili di alcu-

ne delle strutture della Direzione generale Agricoltura, a norma dell'art. 46, comma 3, della L.R. 43/01, cui è stata conferita efficacia giuridica con deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 26 aprile 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott. Carlo Basilio Bonizzi, in merito al presente atto, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

1) di prorogare – per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate – alle ore 18 del 13 giugno 2005 il termine ultimo per la presentazione delle domande relative all'applicazione della Misura 2.e del Piano regionale di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna per l'annualità 2005;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 27 aprile 2005, n. 5733

Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto relative al PRSR Misura 2.f "Misure agroambientali" per i proseguiti di impegni per l'annata agraria 2004-2005

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2005, n. 364, pubblicata nel Bollettino Ufficiale del 16 marzo 2005 n. 51, recante "PRSR 2000/2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.f – "Misure agroambientali". Approvazione disposizioni applicative per i proseguiti di impegni per l'annata agraria 2004-2005" ed in particolare:

- il punto 1) del dispositivo che fissava alle ore 18 del 28 aprile 2005 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- il punto 2) del dispositivo, nel quale si stabiliva che tale termine avrebbe potuto essere prorogato con atto del Direttore generale Agricoltura;
- il punto 3) del dispositivo che approvava le "Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso – Annata agraria 2004-2005" quale allegato parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

considerato che le domande devono essere presentate se-

condo le modalità previste al punto 4 delle sopracitate "Disposizioni", utilizzando il sistema operativo di AGREA (SOP);

rilevato:

- che il periodo fissato per la presentazione delle domande sulla Misura in questione si sovrappone con altre scadenze relative a diversi regimi di aiuto, fra cui particolare rilievo assume il sostegno diretto (PAC) a favore degli agricoltori di cui al Reg. CE 1782/2003;

- che, inoltre, il sistema informatico di riferimento per la presentazione delle domande sulla predetta Misura evidenzia problemi operativi;

ritenuto pertanto necessario prorogare il suddetto termine alle ore 18 del 13 giugno 2005;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, relativa alla definizione degli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4220 dell'1 aprile 2005, con la quale sono stati definiti gli incarichi provvisori di sostituzione dei Responsabili di alcune delle strutture della Direzione generale Agricoltura, a norma dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01, cui è stata conferita efficacia giuridica con deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 26 aprile 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott. Carlo Basilio Bonizzi, in merito al presente atto, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

1) di prorogare – per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate – alle ore 18 del 13 giugno 2005 il termine ultimo per la presentazione delle domande per proseguimento di impegni per l'annata agraria 2004-2005 in applicazione della Misura 2.f del Piano regionale di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 8 aprile 2005, n. 4681

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alle dott.sse Alessandra Cafano e Barbara Sorace ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e della citata delibera 202/05, alle dott.sse Cafano Alessandra e Barbara Sorace, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato negli schemi di contratto che costituiscono, in allegato, parte integrante del presente atto e che contestualmente si approvano (Allegato 1 e Allegato 2);

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscri-

zione del contratto e si protragga per 12 mesi ciascuno;

C) di dare atto che ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 si provvederà alla stipula dei contratti;

D) di stabilire in Euro 14.580,00 per ciascuno dei collaboratori non assoggettabili ad IVA ed al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, il compenso da riconoscersi alla dott.ssa Alessandra Cafano e alla dott.ssa Barbara Sorace, per un onere complessivo di Euro 29.160,00;

E) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto D) la complessiva spesa di Euro 29.160,00 registrata al n. 1637 di impegno, imputandola al Capitolo 04200 "Spese per la formazione, lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali e per la promozione delle pari opportunità" UPB 1.2.1.1.130 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquida-

zione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 del contratti d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del contributo INPS graveranno sul Cap. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

I) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterlo alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione, Affari generali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

J) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 26 aprile 2005, n. 5675

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Manuela Petrolini ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della

delibera della Giunta regionale 202/05, un incarico di ricerca e studio, da rendersi in forma di prestazione autonoma d'opera intellettuale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, alla dott.ssa Manuela Petrolini (*omissis*);

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo e si concluda entro dodici mesi da tale data;

c) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Manuela Petrolini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto il compenso complessivo di Euro 15.000,00 (INPS 4% e IVA 20% compresi) da riconoscere alla dott.ssa Manuela Petrolini al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 1881 sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con propri atti formali e a presentazione di regolari fatture, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

h) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

i) di provvedere che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmessa in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali, il tutto come stabilito dall'art. 12 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 aprile 2005, n. 4211

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Giovanni Grandi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di conferire al sig. Giovanni Grandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno dalla predetta;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola lo svolgimento dell'incarico descritto in premessa;

3) di dare atto che alla stipula del contratto provvederà il Direttore generale Sanità e Politiche sociali, ai sensi della DGR 447/03;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fab-

bisogno programmato con deliberazione 202/05, il compenso lordo di (*omissis*) non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri di legge, al sig. Giovanni Grandi per le prestazioni di cui all'incarico e con le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto in allegato;

5) di impegnare la somma complessiva di (*omissis*) registrata col n. 1453 di impegno, imputandola sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 - del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, con le modalità stabilite dall'art. 4 dello schema di contratto allegato;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Rossi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 22 aprile 2005, n. 5600

Modifica della determinazione n. 6381 del 12/5/2004, recante criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’esercizio dell’attività sementiera ai sensi della L.R. 3/04

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la Legge 25 novembre 1971, n. 1096, recante “Disciplina dell’attività sementiera” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il DPR 8 ottobre 1973, n. 1065, recante “Regolamento di esecuzione della Legge 25/11/1971, n. 1096, sulla disciplina della produzione e del commercio delle sementi”;
- Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell’8 maggio 2000 concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31” ed in particolare l’art. 3, il quale demanda alla Regione Emilia-Romagna la fissazione dei requisiti di professionalità necessari ad ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sementiera, nonché l’approvazione del modello di domanda e l’individuazione della documentazione da allegare;
- la propria determinazione n. 6381 del 12/5/2004 con la quale si è provveduto a stabilire i criteri e le modalità per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’esercizio dell’attività sementiera, oltre ai requisiti occorrenti per ottenere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sementiera;

ritenuto opportuno specificare, nella domanda per il rilascio dell’autorizzazione, i generi e le specie sementiere soggetti alla normativa fitosanitaria comunitaria, per la cui produzione, importazione ed emissione di passaporto delle piante è necessario essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori;

ravvisata pertanto la necessità di modificare il modello con-

cernente la richiesta di autorizzazione all’esercizio dell’attività sementiera;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002 e n. 7321 del 23/6/2003, con le quali sono stati specificati rispettivamente gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi e gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional;
- n. 4244 del 31 marzo 2004, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali ‘Professional’ della Direzione generale Agricoltura”, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;
- n. 4220 dell’1 aprile 2005, con la quale sono stati stabiliti gli incarichi di sostituzione nell’ambito della Direzione generale Agricoltura con decorrenza dall’1/4/2005 e fino al 30/6/2005;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di domanda per il rilascio dell’autorizzazione contenuto nell’Allegato 3) della determinazione n. 6381 del 12/5/2004, sostituendolo con l’Allegato 1 della presente determinazione, parte integrante e sostanziale;

2) di confermare quant’altro stabilito nella propria determinazione n. 6381 del 12/5/2004;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

C H I E D E

per lo STABILIMENTO sito nel Comune di _____

fraz./loc. _____ CAP _____

Via _____ n° civico _____

1. il rilascio di nuova licenza sementiera per:

- *produzione e lavorazione a scopo di vendita di prodotti sementieri*
- *confezionamento / riconfezionamento*
- *concia / confettatura o altri trattamenti al seme per conto terzi*
- *trasferimento dello stabilimento ove si effettua l'attività sementiera*

da _____ Via _____

a _____ Via _____

2. l'integrazione della licenza sementiera già operante

3. la voltura della/e licenza/e d'esercizio di attività sementiera per lo/gli stabilimento/i di seguito indicato/i per:

- *modifica della ragione sociale*
- *cessione d'azienda con contratto di compravendita*
- *donazione d'azienda*
- *successione ereditaria*

denominazione ditta precedente

denominazione ditta attuale

Stabilimento/i interessato/i alla voltura (riportare ubicazione):

4. l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) per:

- la produzione di sementi di:

Girasole (*Helianthus annuus*); Pomodoro (*Lycopersicon lycopersicum*); Erba medica (*Medicago sativa*); Fagiolo (*Phaseolus spp.*); Scalogno (*Allium ascalonicum*); Cipolla (*Allium cepa*); Porro (*Allium porrum*); Erba cipollina (*Allium schoenoprasum*).

Tuberi-seme di: Patata (*Solanum tuberosum*).

- l'importazione di sementi di:

Crucifere, Graminacee, *Trifolium* spp.
se originarie da: Argentina, Australia, Bolivia, Cile, Nuova Zelanda, Uruguay.

Triticum, *Secale*, *X Triticosecale*,
se originarie da: Afghanistan, India, Iran, Iraq, Messico, Nepal, Pakistan, Sudafrica, U.S.A.

Peperone (*Capsicum spp.*), Girasole (*Helianthus annuus*); Pomodoro (*Lycopersicon lycopersicum*); Erba medica (*Medicago sativa*); Albicocco, Ciliegio, Mandorlo, Mirabolano, Pesco, Nettarina, Susino, ecc. (*Prunus spp.*); Lampone e mora (*Rubus spp.*); Riso (*Oryza spp.*); Mais (*Zea mais*); Scalogno (*Allium ascalonicum*); Cipolla (*Allium cepa*); Porro (*Allium porrum*); Erba cipollina (*Allium schoenoprasum*); Fagiolo (*Phaseolus spp.*), **se provenienti da qualsiasi Paese terzo.**

- l'emissione del passaporto delle piante per:

Tuberi-seme di: Patata (*Solanum tuberosum*) **quando sono destinati a tutti i Paesi della Comunità europea.**

Sementi di: Girasole (*Helianthus annuus*); Pomodoro (*Lycopersicon lycopersicum*); Erba medica (*Medicago sativa*); Fagiolo (*Phaseolus spp.*); Scalogno (*Allium ascalonicum*); Cipolla (*Allium cepa*); Porro (*Allium porrum*); Erba cipollina (*Allium schoenoprasum*),

quando sono destinate a tutti i Paesi della Comunità europea.

Sementi di: Barbabietola da zucchero, da foraggio e da orto (*Beta vulgaris*), quando sono destinate a "zone protette" di Finlandia, Francia (Bretagna), Irlanda, Lituania, Portogallo (Azzorre) e Regno Unito.

Sementi di: Cotone (*Gossypium*), quando sono destinate a "zone protette" di Grecia, Spagna (Andalusia, Catalogna, Extremadura, Murcia e Valencia).

Sementi di: Fagiolo (*Phaseolus spp.*); Fagiolo dell'occhio (*Dolichos*), quando sono destinate a "zone protette" di Grecia, Spagna e Portogallo.

Sementi di: Mango (*Mangifera spp.*) quando sono destinate a zone protette di Spagna (Granada e Malaga), Portogallo (Alentejo, Algarve e Madera).

A tal fine dichiara:

a) i gruppi di sementi che si intende produrre e/o commercializzare di seguito indicati (indicare anche la quantità prevista per ciascun gruppo):

GRUPPO	QUANTITA' PREVISTA (quintali)
BARBABIETOLE	
CEREALI A PAGLIA	
MAIS	
FORAGGERE LEGUMINOSE A SEMI MINUTI	
FORAGGERE GRAMINACEE	
FORAGGERE LEGUMINOSE A SEME GROSSO	
SORGHI	
OLEAGINOSE e da FIBRA	
ORTIVE	
ORNAMENTALI e da FIORE	
PIANTE AGRARIE ARBOREE ed ARBUSTIVE	
MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE (tuberi, bulbi, rizomi e simili)	
MISCUGLI FORAGGERI	
MISCUGLI per TAPPETI ERBOSI	
SPECIE NON COMPRESSE NEI GRUPPI PRECEDENTI (*)	

(*) Indicare la specie

b) L'elenco dei macchinari e delle attrezzature disponibili di seguito riportati:

N.B.: Per l'elenco analitico delle macchine ed attrezzature necessarie per la selezione delle sementi dei vari gruppi, vedere tabella in ultima pagina del presente modello di domanda.

c) il titolo di possesso dello stabilimento e dei macchinari ed attrezzature:

- Stabilimento:
 proprietà affitto Altro
- macchinari ed attrezzature:
 proprietà affitto Altro

Si allega inoltre, la planimetria dello stabilimento.

RESPONSABILE TECNICO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
		<input type="text"/>
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA	PROVINCIA
TELEFONO	FAX	CELLULARE
DOMICILIO (Via o Località)		N. CIVICO
COMUNE	PROV.	C.A.P.

Il sottoscritto _____, titolare/legale rappresentante, è a conoscenza di dovere assoggettare la propria ditta al regime di controllo fitosanitario previsto dalla legge regionale 20 gennaio 2004, n. 3 e dalle normative comunitarie e nazionali vigenti in materia. In particolare, in caso di richiesta di iscrizione al R.U.P., è a conoscenza di dovere rispettare i seguenti obblighi:

- 1) tenere presso ciascun centro aziendale una mappa aggiornata dell'azienda;
- 2) tenere i registri ed i documenti riguardanti i vegetali ed i prodotti vegetali acquisiti, in produzione, ceduti a terzi, e consentirne l'ispezione da parte degli Ispettori fitosanitari;
- 3) essere disponibile personalmente o designare un tecnico apposito per tenere i contatti con il Servizio Fitosanitario Regionale;
- 4) eseguire controlli dei punti critici del processo di produzione, eventualmente secondo le modalità stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale;
- 5) segnalare al Servizio Fitosanitario Regionale qualsiasi comparsa di organismi nocivi di quarantena o di qualità;
- 6) compilare in ogni parte, quando previsto, il "passaporto delle piante CE";
- 7) conservare per almeno un anno gli eventuali passaporti relativi al materiale acquistato;
- 8) far eseguire analisi fitosanitarie sul materiale di propagazione da laboratori accreditati;
- 9) comunicare eventuali variazioni dei dati contenuti nella presente richiesta, entro 60 giorni dalla data di decorrenza delle stesse.
- 10) rispettare le disposizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;
- 11) essere disponibile a collaborare con il Servizio Fitosanitario Regionale allo scopo di un più puntuale raggiungimento degli obiettivi fissati dalla L.R. n. 3/2004.

DICHIARA

- 1) di avere trasmesso copia della presente richiesta al Servizio fitosanitario regionale competente, per ciascun centro non ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- 2) di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dalla legge regionale 20 gennaio 2004, n. 3, dal d. lgs. 19 maggio 2000, n. 151 e dal d. lgs. 3 novembre 1998, n. 414.

DICHIARA inoltre, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'articolo 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", che quanto affermato nella presente richiesta è completo e corrisponde al vero.

DATA

IN FEDE

(firma autenticata del dichiarante) (*)

Vera ed autentica la firma del signor _____,
il quale l'ha apposta in mia presenza, ed identificato
con: (descrizione del documento) _____

Data _____

IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO

(*) Nel caso la firma non sia autenticata, è sufficiente allegare una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11 ss. del d. lgs. 30/06/2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati richiesti è il Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale.

**ELENCO ANALITICO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE NECESSARIE
PER LA SELEZIONE DELLE SEMENTI**

BARBABIETOLE

GRUPPO PREPULITORE (TARARA + CILINDRI) - TAPPETO CERNITORE - LEVIGATRICE - CALIBRATRICE

CEREALI A PAGLIA

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - GRAVIMETRICA E/O DENSIMETRICA

MAIS

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - CALIBRATRICE - TAVOLA DENSIMETRICA

FORAGGERE LEGUMINOSE A SEMI MINUTI

TAPPETO VELLUTATO A RULLI (di tipo americano) - TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - DECUSCUTATRICE ELETTROMAGNETICA

FORAGGERE GRAMINACEE

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - SPUNTATRICE

FORAGGERE LEGUMINOSE A SEME GROSSO

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI

SORGHI

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI

OLEAGINOSE E DA FIBRA

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI

ORTIVE

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - TAVOLA DENSIMETRICA - MACCHINE APPROPRIATE ALLA SPECIE

ORNAMENTALI E DA FIORE

TARARA - CILINDRI ALVEOLATI - TAVOLA DENSIMETRICA - MACCHINE APPROPRIATE ALLA SPECIE

PIANTE AGRARIE ARBOREE ED ARBUSTIVE

MACCHINE APPROPRIATE ALLA SPECIE

MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE (COSTITUITI DA TUBERI, BULBI, RIZOMI E SIMILI)

CERNITRICE - CALIBRATRICE

MISCUGLI FORAGGERI

MISCELATORE

MISCUGLI PER TAPPETI ERBOSI

MISCELATORE

SPECIE NON COMPRESSE NEI GRUPPI PRECEDENTI MA COMPRESSE NELL'ALLEGATO 3) DEL D.P.R. N. 1065/73

MACCHINE APPROPRIATE ALLA SPECIE

ATTREZZATURE MINIME NECESSARIE PER LE RICHIESTE DI LICENZE SEMENTIERE RELATIVE AD ATTIVITA' DI SCONFEZIONAMENTO/CONFEZIONAMENTO - CONCIA/CONFETTATURA O ALTRI TRATTAMENTI AL SEME

In funzione dell'attività svolta: MACCHINE APPROPRIATE ALLA SPECIE

N.B.: LE MACCHINE POSSONO ESSERE SOSTITuite DA ALTRE AVENTI LA MEDESIMA FUNZIONE; AL MOMENTO DELL'ACCERTAMENTO TECNICO DEBBONO ESSERE INSTALLATE E FUNZIONANTI.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 29 aprile 2005, n. 5927

Istituzione zone tampone – Anno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DLgs 30 dicembre 1992, n. 536, recante “Attuazione della Direttiva 91/683/CEE concernente le misure di protezione contro l’introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali”;
- il DM 31 gennaio 1996 recante “Misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DM 10 settembre 1999, n. 356 “Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica”;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell’8 maggio 2000 concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Direttiva 2001/32/CE della Commissione, dell’8 maggio 2001 relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità e che abroga la Direttiva 92/76/CEE e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Direttiva 2001/33/CE della Commissione, dell’8 maggio 2001, che modifica taluni allegati della Direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”, ed in particolare l’art. 8, comma 1, lett. l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
- la propria determinazione del 23 aprile 2004, n. 5326, relativa all’istituzione di zone tampone per l’anno 2004; considerato:
 - che nell’allegato della Direttiva 2001/32/CE della Commissione, lettera b), punto 2, così come modificato da provvedimenti normativi successivi fra i quali le Direttive 2004/32/CE e 2005/18/CE, i territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna non risultano fra quelli definiti “zone protette” nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (*Burr.*) *Winsl. et al.*;
 - che l’introduzione e la circolazione nelle “zone protette” nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (*Burr.*) *Winsl. et al.* delle specie ospiti del patogeno elencate nell’Allegato V, parte A, sezione II, della Direttiva 2000/29/CE possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell’Allegato IV, parte B, punto 21, della medesima direttiva;
 - che l’Allegato IV, parte B, punto 21, della Direttiva 2000/29/CE prevede fra l’altro che per poter circolare nelle zone protette i vegetali ospiti di *Erwinia amylovora* debbono essere originari delle “zone protette” espressamente elencate, oppure debbono essere «ottenuti o, nel caso siano stati introdotti in una “zona tampone”, debbono essere stati conservati per almeno sette mesi comprendenti il periodo dall’1 aprile al 31 ottobre dell’ultimo ciclo vegetativo completo in un campo situato ad almeno 1 km. all’interno del confine di

una “zona tampone” delimitata ufficialmente e con un’estensione di almeno 50 kmq., ossia in una zona dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell’inizio del ciclo vegetativo completo precedente l’ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di *Erwinia amylovora* (*Burr.*) *Winsl. et al.* a partire dai vegetali ivi coltivati»;

- che è opportuno delimitare le “zone tampone” nei territori della regione attualmente non considerate “zone protette”, al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto “ZP”;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate:

- le determinazioni del Direttore generale n. 1289 del 22 febbraio 2002 e n. 7321 del 23/6/2003, con le quali sono stati specificati rispettivamente gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi e gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional;
- la determinazione dello stesso Direttore generale Agricoltura n. 4244 del 31 marzo 2004, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali ‘Professional’ della Direzione generale Agricoltura”, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;
- la determinazione dello stesso Direttore generale Agricoltura n. 4220 dell’1 aprile 2005, avente ad oggetto la sostituzione provvisoria dei Responsabili di Servizio all’interno della Direzione generale Agricoltura, con decorrenza dall’1/4/2005 e fino al 30/6/2005, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 26/4/2005, che ha conferito efficacia giuridica ai predetti incarichi;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di istituire ufficialmente nei territori delle province di Bologna, Ferrara e Ravenna “zone tampone”, con un’estensione di almeno 50 Kmq, così come delimitate nella mappa allegata alla presente determinazione (consultabile in dettaglio sul sito Internet di questo Servizio Fitosanitario: www.regione.emilia-romagna.it/fitosanitar, cliccando sul link “Avversità delle piante”, infine sul link “Cartografia”), al fine di consentire la produzione di piante ospiti di *Erwinia amylovora* idonee ad essere commercializzate con passaporto “ZP”;

2) di attuare nelle “zone tampone” di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell’Allegato IV, parte B, punto 21, lettere cc) e dd) della Direttiva 2000/29/CE e quelle contenute nel DM 10 settembre 1999, n. 356;

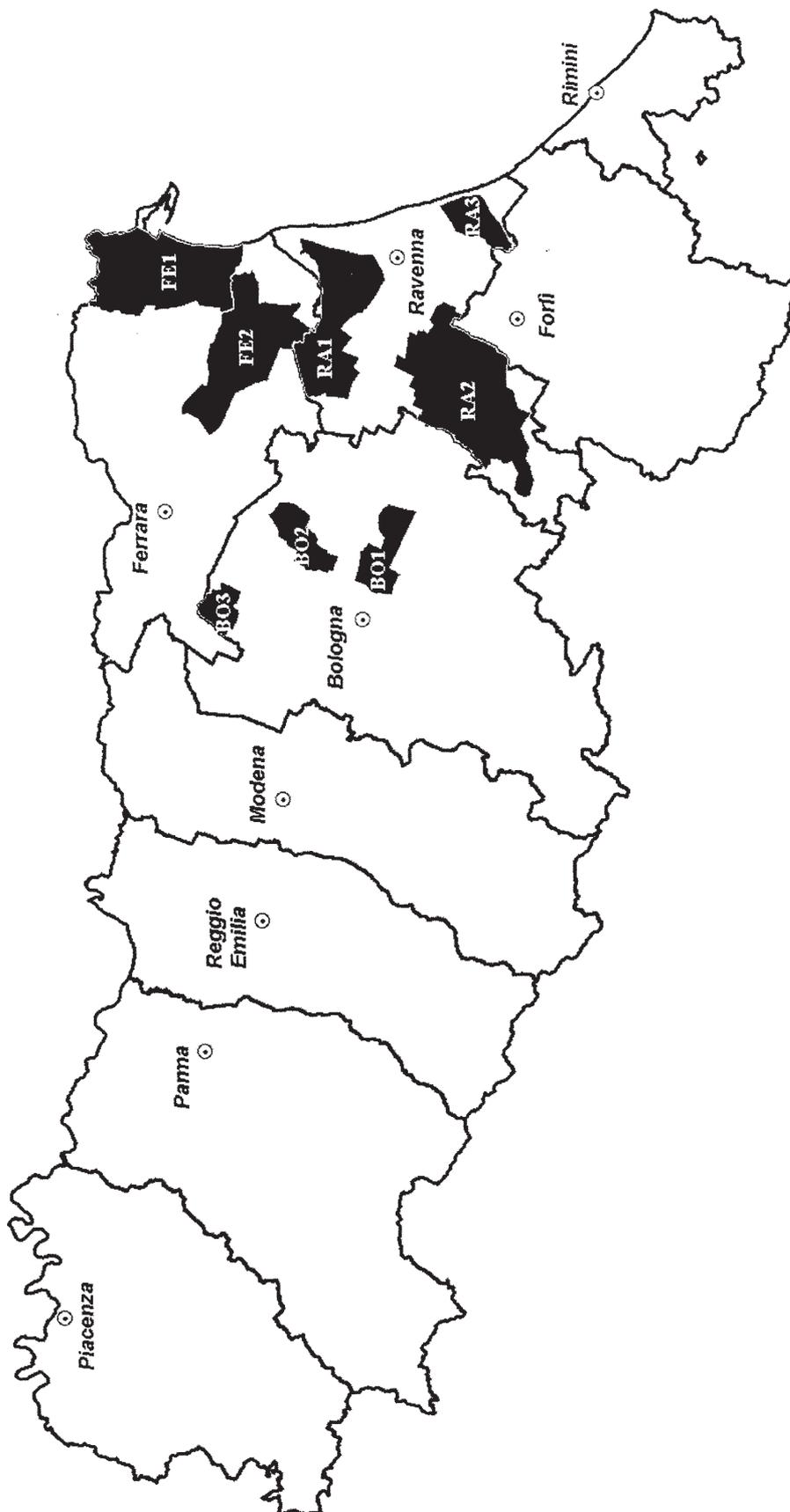
3) di vietare l’uso del passaporto “ZP” per le piante ospiti di *Erwinia amylovora* prodotte nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna, al di fuori delle “zone tampone”;

4) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

Zone Tampone 2005



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 aprile 2005, n. 5086

Legge 166/02. Concessione del contributo all'Azienda ATM SpA di Ravenna per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1479/04, a favore dell'Azienda ATM SpA - Ravenna un contributo di Euro 437.745,00 per l'acquisto di n. 5 autobus interurbani modello De Simon Intercity IL 3.300 L, in sostituzione di quelli indicati al punto e) delle premesse;

b) di concedere il mantenimento in servizio fino al 31 dicembre 2006 dei veicoli indicati al punto e) delle premesse;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 437.745,00 a favore dell'Azienda ATM SpA - Ravenna registrata al n. 1676 di impegno sul capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con

oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera C), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)", di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che essendo la somma di Euro 437.745,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto o) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto ed a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residuano a favore dell'Azienda ATM SpA - Ravenna Euro 327.853,99 come dettagliato in premessa;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per ommissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 21 aprile 2005, n. 5379

Ottava determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
 - n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
 - n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professionale nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;
- richiamati, inoltre:
- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caeari";
 - vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2.

Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province"

- considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";
- valutato che l'albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;
- viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005;
- preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma, Bologna e Forlì - Settore Agricoltura - Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;
- rilevato altresì la necessità di iscrivere nell'Albo regionale la ditta "Caseificio Lucchesi Srl", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla Provincia di Bologna;
- preso atto della richiesta della Provincia di Bologna di poter anticipare la data di inizio attività della ditta "Caseificio Lucchesi Srl" al 1 aprile 2005;
- attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/2003;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Bologna l'iscrizione all'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Bologna

- Caseificio Lucchesi Srl, partita IVA 02520211208, sede legale Via Cassola n. 19 - Crespellano (BO), data istanza 12/4/2005, data di inizio attività 1/4/2005, iscritto al n. progr. 879.

2) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle

Province di Parma e Bologna, la cancellazione dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Parmabio Snc di Brugnoli F. e Carpanini M., partita IVA 02193160344, sede legale Loc. Vischeto n. 131 - Bardi (PR), data di cessazione 31/3/2005, iscritto al n. progr. 863.
- SO.CO.LAT. Srl, partita IVA 01985670346, sede legale Borgo S. Chiara n. 12 - Parma (PR), data di cessazione 31/3/2005, iscritto al n. progr. 830.

Provincia di Bologna

- Fratelli Lucchesi di Lucchesi Giuseppe e C., partita IVA 01640891204, sede legale Via Cassola n. 19 - , Crespellano (BO), data di cessazione 31/3/2005, iscritto al n. progr. 802.

3) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale comunicata dalle Province di Parma, Bologna e Forlì per le seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Agrizoo Scarl, partita IVA 00172670341, sede legale Via Gazzano n. 69 - San Prospero (PR), iscritto al n. progr. 372, in Agrizoo Piccola Societa' soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 372.
- Caseificio soc. della Pieve Scrl, partita IVA 00163200348, sede legale Fraz. Costa - Tizzano Val Parma (PR), iscritto al n. progr. 658, in Caseificio Sociale della Pieve di Tizzano Val Parma soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 658.
- S. Salvatore Caseificio Coop. a rl, partita IVA 00161700349, sede legale Via Sanguigna n. 22 - Colorno (PR), iscritto al n. progr. 238, in Caseificio Sociale S. Salvatore soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 238.
- Caseificio Sociale Alta Val Stirone, partita IVA 00163180342, sede legale Via Matteotti n. 9 - Pellegrino Parmense (PR), iscritto al n. progr. 254, in Caseificio Sociale Alta Val Stirone soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 254.
- Caseificio Sociale Bassa Parmense Scrl, partita IVA 00165980343, sede legale Strada Chiozzola n. 33 B - Sorbolo (PR), iscritto al n. progr. 302, in Caseificio Sociale Bassa Parmense soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 302.
- Caseificio Sociale Borgotaro, partita IVA 00166480343, sede legale Ponte Scodellino - Albareto (PR), iscritto al n. progr. 666, in Caseificio Sociale Borgotaro soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 666.
- Caseificio Sociale Campora e Sasso, partita IVA 00163320344, sede legale Campora - Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 267, in Caseificio Sociale Campora e Sasso soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 267.
- Caseificio Sociale Beretinazza Scarl, partita IVA 00163350341, sede legale Fontevivo n. 10 - Fontevivo (PR), iscritto al n. progr. 269, in Caseificio Sociale Coop. Beretinazza soc. agr. Coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 269.
- Caseificio Sociale Ghiare di Corniglio, partita IVA 00167710342, sede legale Ghiare - Corniglio (PR), iscritto al n. progr. 335, in Caseificio Sociale Coop. di Ghiare di Corniglio soc. Agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 335.
- Caseificio Sociale Coop. Ponte Bratica, partita IVA 00165080342, sede legale Ponte Bratica - Corniglio (PR), iscritto al n. progr. 296, in Caseificio Sociale Coop. di Ponte Bratica soc. agr. coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 296.

- Caseificio Sociale Pongennaro Scrl, partita IVA 00167340348, sede legale Strada per Carzeto n. 137 - Soragna (PR), iscritto al n. progr. 323, in Caseificio Sociale Coop. Pongennaro soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 323
- Caseificio Sociale Coop. S. Cassiano Scrl, partita IVA 00172710345, sede legale Scurano - Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 373, in Caseificio Sociale Coop. S. Cassiano di Scurano soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 373.
- Caseificio Sociale coop. Aurora Scrl, partita IVA 00161020342, sede legale Via Solari n. 18 - Montechiarugolo (PR), iscritto al n. progr. 219, in Caseificio Sociale coop. Aurora soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 219.
- Caseificio Sociale di Bardi, partita IVA 00160600342, sede legale Ca' Bozzuffi - Bardi (PR), iscritto al n. progr. 211, in Caseificio Sociale di Bardi soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 211.
- Caseificio Soc. Chiastre e Casa Selvatica, partita IVA 00161460340, sede legale Via Provinciale per Calestano - Berecto (PR), iscritto al n. progr. 232 in Caseificio Soc. di Chiastre e Casaselvatica soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 232.
- Caseificio Sociale di Faviano, partita IVA 00172620346, sede legale Faviano - Lesignano de' Bagni (PR), iscritto al n. progr. 370, in Caseificio Sociale di Faviano soc. agr. Cooperativa, Partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 370.
- Latteria Cooperativa di Marano Scrl, partita IVA 00161050349, sede legale Strada Campanini Bonfanti n. 37 - Parma (PR), iscritto al n. progr. 221, in Caseificio Sociale di Marano soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 221.
- Caseificio Sociale Ravarano e Vigolone, partita IVA 00163270341, sede legale Ravarano - Calestano (PR), iscritto al n. progr. 260, in Caseificio Sociale di Ravarano e Vigolone soc. agr. coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 260.
- Caseificio Sociale di Soragna, partita IVA 00167360346, sede legale Strada per Diolo n. 118 - Soragna (PR), iscritto al n. progr. 324, in Caseificio Sociale di Soragna soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 324.
- Caseificio Sociale di Urzano Scrl, partita IVA 00167270347, sede legale Via Caseificio n. 1 - Urzano - Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 321, in Caseificio Sociale di Urzano soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 321.
- Caseificio Sociale il Fiore Scrl, partita IVA 00588130344, sede legale Via Montepelato n. 72 - Montechiarugolo (PR), iscritto al n. progr. 552, in Caseificio Sociale Il Fiore soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 552.
- Caseificio Sociale Monzato Scrl, partita IVA 00163430341, sede legale Via per Neviano n. 41 - Traversetolo (PR), iscritto al n. progr. 661, in Caseificio Sociale Monzato soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 661.
- Caseificio Sociale Neviano Arduini, partita IVA 00163390347, sede legale Bertogallo - Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 274, in Caseificio Sociale Neviano Arduini soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 274.
- Caseificio Sociale Rio Verde Sc a rl, partita IVA 00180510349, sede legale Canaleta n. 52/A - Calestano (PR), iscritto al n. progr. 418, in Caseificio Sociale Rio Verde soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 418.

- Caseificio Sociale S. Antonino Scrl, partita IVA 00167500347, sede legale Via Riccò n. 20 – Felino (PR), iscritto al n. progr. 332, in Caseificio Sociale S. Antonino soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 332.
- Caseificio Sociale S. Donnino Scrl, partita IVA 00161080346, sede legale Via Ponticelle n. 20 – Montechiarugolo (PR), iscritto al n. progr. 223, in Caseificio Sociale S. Donnino Soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 223.
- Caseificio Sociale S. Giovanni Battista, partita IVA 00163330343, sede legale Antreola – Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 268, in Caseificio Sociale S. Giovanni Battista soc. agr. coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 268.
- Caseificio Sociale San Giuseppe soc. Coop. arl, partita IVA 00164450348, sede legale Costa di Mulazzano-Lesignano de' Bagni (PR), iscritto al n. progr. 285, in Caseificio Sociale San Giuseppe soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 285.
- Caseificio Sociale Val Ceno Scrl, partita IVA 00163290349, sede legale Vetrione – Varsi (PR), iscritto al n. progr. 262, in Caseificio Sociale Val Ceno soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 262.
- Caseificio Sociale Val Parmossa Scrl, partita IVA 00160670345, sede legale Carpaneto – Tizzano Val Parma (PR), iscritto al n. progr. 212, in Caseificio Sociale Val Parmossa soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 212.
- Caseificio Sociale Coop. La Verdiana, partita IVA 00160690343, sede legale Via Roncole Verdi n. 192 – Busseto (PR), iscritto al n. progr. 213, in Caseificio Sociale Coop. La Verdiana soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 213.
- Caseificio Sociale di Provazzano Scrl, partita IVA 00163190341, sede legale Provazzano – Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 255, in Caseificio Sociale di Provazzano soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 255.
- Caseificio Sociale S. Martino Scrl, partita IVA 00166040345, sede legale Via Piani Riva n. 5 – Varano de' Melegari (PR), iscritto al n. progr. 306, in Caseificio Sociale S. Martino soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 306.
- Coop. Agr. S. Lorenzo Scrl, partita IVA 00167090349, sede legale Via Alberi n. 17 – Parma (PR), iscritto al n. progr. 667, in Cooperativa San Lorenzo soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 667.
- Giuseppe Verdi 2001 Soc. Coop. a rl, partita IVA 02082190345, sede legale Piazzale Alpini D'Italia n. 4 – Noceto (PR), iscritto al n. progr. 848, in Giuseppe Verdi 2001 soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 848.
- Il Battistero Scrl, partita IVA 01547740348, sede legale Serravalle Ceno – Varano de' Melegari (PR), iscritto al n. progr. 616, in Il Battistero soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 616.
- Caseificio Sociale La Maesta' Scrl, partita IVA 00166460345, sede legale Via Galvana n. 10 – Noceto (PR), iscritto al n. progr. 312, in La Maesta' soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 312.
- Latteria Benedettine soc. coop. arl, partita IVA 00918780347, sede legale Castione Marchesi n. 31 – Fidenza (PR), iscritto al n. progr. 695, in Latteria Benedettine soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 695.
- Latteria La Colornese Scrl, partita IVA 00161720347, sede legale Via Selva n. 2 – Torrile (PR), iscritto al n. progr. 239, in Latteria La Colornese soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 239.
- Latteria Sociale Coop. La Mezzanese, partita IVA 00166330340, sede legale Via Distaccamento Po n. 5 – Mezzani (PR), iscritto al n. progr. 308, in Latteria La Mezzanese soc. agr. Cooperativa partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 308.
- Latteria Sociale La Corte Scrl, partita IVA 00963400346, sede legale Via Alighieri n. 63 – Felino (PR), iscritto al n. progr. 585, in Latteria Sociale La Corte soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 585.
- Latteria S. Antonio Scrl, partita IVA 00166020347, sede legale Via Venezia n. 43 – Sorbolo (PR), iscritto al n. progr. 304, in Latteria Sociale S. Antonio soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 304.
- Latteria Sociale Agricoltura di Vezzano, partita IVA 00163210347, sede legale Vezzano – Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 256, in Latteria Sociale Agricoltura Di Vezzano soc. agr. coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 256.
- Latteria Sociale coop. Zibello, partita IVA 00167260348, sede legale Via Cappelletto n. 2 – Polesine Parmense (PR), iscritto al n. progr. 320, in Latteria Sociale coop. Zibello soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 320.
- Latteria Sociale Costa di Bazzano Scrl, partita IVA 00231120346, sede legale Bazzano – Neviano degli Arduini (PR), iscritto al n. progr. 458, in Latteria Sociale Costa di Bazzano soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 458.
- Latteria Sociale Coop. del Sole, partita IVA 00164200347, sede legale Strada Cornazzano – Parma (PR), iscritto al n. progr. 284, in Latteria Sociale del Sole soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 284.
- Latteria Sociale di Beduzzo Inferiore, partita IVA 00161540349, sede legale Beduzzo Inferiore – Corniglio (PR), iscritto al n. progr. 234, in Latteria Sociale di Beduzzo Inferiore Soc. agr. Coop., partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 234.
- Latteria Sociale coop. di Cassio, partita IVA 00224770347, sede legale Via le Brune – Terenzo (PR), iscritto al n. progr. 456, in Latteria Sociale di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 456.
- Latteria Sociale Fabiola Scrl, partita IVA 01581470349, sede legale Piazza G. Ferrari n. 7 – Langhirano (PR), iscritto al n. progr. 620, in Latteria Sociale Fabiola soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 620.
- Latteria Sociale La Badia, partita IVA 00164210346, sede legale S. Michele Cavana – Lesignano de' Bagni (PR), iscritto al n. progr. 662, in Latteria Sociale La Badia soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 662.
- Latteria Sociale La Fratellanza S. Nazzaro, partita IVA 00161120340, sede legale San Nazzaro – Sissa (PR), iscritto al n. progr. 226, in Latteria Sociale La Fratellanza soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 226.
- Latteria Sociale Mariani Scrl, partita IVA 00161620349, sede legale Via Emilio Lepido n. 123 – Parma (PR), iscritto al n. progr. 656, in Latteria Sociale Mariani soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 656.

- Latteria Sociale Nuova S. Antonio, partita IVA 01661280345, sede legale Gramignazzo – Sissa (PR), iscritto al n. progr. 625, in Latteria Sociale Nuova S. Antonio di Gramignazzo soc., agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 625.
- Latteria Sociale S. Lucio Scrl, partita IVA 00163280340, sede legale Via Limido – Sala Baganza (PR), iscritto al n. progr. 261, in Latteria Sociale S. Lucio soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 261.
- Latteria Sociale S. Stefano Scrl, partita IVA 00155180342, sede legale Via Provinciale per Parma n. 78 – Montechiarugolo (PR), iscritto al n. progr. 204, in Latteria Sociale S. Stefano soc. agr. cooperativa partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 204.
- Latteria Sociale S. Luigi Scrl, partita IVA 00161830344, sede legale Strada Campedello n. 56 – Treccasali (PR), iscritto al n. progr. 240, in Latteria Sociale San Luigi soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 240.
- Latteria Soc. Coop. San Pier Damiani a rl, partita IVA 00161210349, sede legale Via Gazzano n. 35/A – Parma (PR), iscritto al n. progr. 655, in Latteria Sociale San Pier Damiani soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 655.
- Latteria Sociale San Salvatore, partita IVA 00172720344, sede legale Tortiano – Montechiarugolo (PR), iscritto al n. progr. 374, in Latteria Sociale San Salvatore Soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 374.
- Latteria Sociale Val Bardea Scrl, partita IVA 00163670342, sede legale Lagrimone – Tizzano Val Parma (PR), iscritto al n. progr. 281, in Latteria Sociale Val Bardea soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 281.
- Latteria Sociale Val D'Enza a rl, partita IVA 00167180348, sede legale Vairo di Sotto – Palanzano (PR) iscritto al n. progr. 318, in Latteria Sociale Val D'Enza soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 318.
- Latteria Sociale Val Sporzana, partita IVA 00161170345, sede legale Via Respicio n. 40/A – Fornovo di Taro (PR), iscritto al n. progr. 229, in Latteria Sociale Val Sporzana soc.

agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 229.

- Latteria Sociale Valparma Scrl, partita IVA 00162900344, sede legale Strada Martinella n. 273 – Parma (PR), iscritto al n. progr. 657, in Latteria Sociale Valparma soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 657.
- Latterie Riunite di Palasone di Sissa, partita IVA 00853840346, sede legale Palasone – Sissa (PR), iscritto al n. progr. 576, in Latterie Riunite di Palasone di Sissa soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 576.
- Nuovo Caseificio Sociale S. Bartolomeo Scrl, partita IVA 00166370346, sede legale Cozzano – Langhirano (PR), iscritto al n. progr. 309, in Nuovo Caseificio Sociale S. Bartolomeo in Cozzano soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 309.
- Consorzio Produttori Latte Soc. Coop a rl, partita IVA 00165070343, sede legale Via Puppiola n. 15 – Parma (PR), iscritto al n. progr. 295, in Consorzio Produttori Latte soc. agr. Cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 295.

Provincia di Bologna

- Case Bortolani Caseificio Cooperativo Scrl, partita IVA 00505371203, sede legale Via S. Prospero n. 5447 – Savigno (BO), iscritto al n. progr. 541, in Case Bortolani soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 541.
- Pieve Roffeno, partita IVA 00503661209, sede legale Via S. Lucia n. 19 – Castel D'Aiano (BO), iscritto al n. progr. 539, in Pieve Roffeno soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 539.

Provincia di Forlì

- Consorzio Produttori Latte Soc. Coop. a rl, partita IVA 00143370401, sede legale Via Violone n. 201 – Cesena (FO), iscritto al n. progr. 645, in Consorzio Produttori Latte soc. agr. cooperativa, partita IVA invariata, sede legale invariata, iscritto al n. progr. 645.

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 14 aprile 2005, n. 4902

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR n. 2054 – Terzo provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fon-

do sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III 'Finanziamento dell'attività e sistema informativo' della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 1405 del 12/7/2004 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità";
- la delibera della Giunta regionale n. 2054 del 18/10/2004 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione delibera 1405/04";
- le proprie determinazioni 766/05 e 2453/05 relative all'assegnazione di assegni formativi e relativi impegni per complessivi Euro 612.000,00 nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04;

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle Disposizioni di cui alla deliberazione 1405/04 e al punto 4) del-

la deliberazione 2054/04 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 3.055.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate, la disponibilità residua ammonta a Euro 2.443.000,00;

considerato che nella deliberazione 2054/04 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;
- a liquidare il primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato secondo le modalità previste nella stessa deliberazione;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:
 - Accademia Antoniana di Bologna per l'attività formativa "L'attore europeo per il teatro, il cinema e la televisione",
 - Accademia VerdiToscanini di Parma per l'attività formativa "Giuseppe Verdi: Il canto solista",
 - Emilia-Romagna Teatro Fondazione-Teatro Stabile pubblico regionale di Modena per l'attività formativa "Corso di alta formazione per attori",
 - Fondazione ATER Formazione di Modena per l'attività formativa "L'attore europeo fra teatro danza e musica (III Ed.)",
 - Associazione Balletto Classico di Reggio Emilia per l'attività formativa "Corso di alta formazione di balletto classico",
- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04 sopra citata ed elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 2054/04, trattenute agli atti del Servizio;

preso atto delle formali rinunce a partecipare alle attività formative "Giuseppe Verdi: Il canto solista" - Accademia VerdiToscanini di Parma e "Corso di alta formazione di balletto classico" - Associazione Balletto Classico di Reggio Emilia, pervenute con note prot. n. 0007399/GFP dell'1/3/2005, 0012767/GFP dell'8/4/2005 e 0012769/GFP dell'8/4/2005, agli atti del Servizio;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 814.665,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 37 - IV comma e 56 - I comma;
- la L.R. 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, relativa al conferimento, fra l'altro, dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dottor Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 ;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Accademia Antoniana di Bologna per l'attività formativa "L'attore europeo per il teatro, il cinema e la televisione",
- Accademia VerdiToscanini di Parma per l'attività formativa "Giuseppe Verdi: Il canto solista",
- Emilia Romagna Teatro Fondazione-Teatro Stabile pubblico regionale di Modena per l'attività formativa "Corso di alta formazione per attori",
- Fondazione ATER Formazione di Modena per l'attività formativa "L'attore europeo fra teatro danza e musica (III ed.)",
- Associazione Balletto Classico di Reggio Emilia per l'attività formativa "Corso di alta formazione di balletto classico",

tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 2054/04 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari, degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuto conto altresì delle formali rinunce a partecipare alle attività formative "Giuseppe Verdi: Il canto solista" - Accademia VerdiToscanini di Parma e "Corso di alta formazione di balletto classico" - Associazione Balletto Classico di Reggio Emilia, pervenute con note prot. n. 0007399/GFP dell'1/3/2005, 0012767/GFP dell'8/4/2005 e 0012769/GFP dell'8/4/2005, agli atti del Servizio;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% per beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati e del 70% per beneficiari occu-

pati e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 814.665,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 366.599,25 registrata al n. 1704 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Regolamento CE n. 1260/99) Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 358.452,60 registrata al n. 1705 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge

21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25262;

- quanto a Euro 89.613,15 registrata al n. 1706 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" - UPB 1.6.4.2.25260;

6) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna - FSE Obiettivo 3 - 2000/2006;

7) di dare infine atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 2054/04, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**Graduatoria beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

ORGANISMO: EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE-TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE-MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER ATTORI"		
	COGNOME	NOME
1	VAUDATIN	FLORENT
2	ANDRIGO	MARIANNA
3	BISSIRI	VANESSA
4	CALDERONI	SILVIA
5	FILIPPONI	SARA
6	GUILAVOGUI	GAMEY
7	PIGNOTTI	GIUSEPPINA
8	SCHINO	VINCENZO
9	CARBONE	PAOLO
10	CASSIANI	MARA
11	CAVALLUCCI	ALESSIO
12	LIBERTI	GAETANO
13	MONTANARI	LAURA
14	BICHISAO	MARTA
15	DEL RIO	AURORA
16	SANGALLI	TATIANA
17	MANSI	SARA
18	FLORENCIA	ACEVEDO

ORGANISMO : ACCADEMIA ANTONIANA BOLOGNA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA : " L'ATTORE EUROPEO PER IL TEATRO, IL CINEMA E LA TELEVISIONE"		
	COGNOME	NOME
1	FILIPPI	ALICE
2	LEPORATI	SARA
3	AGOSTINELLI	LORENZA
4	CHIARELLI	SARA
5	SORU	CAMILLA
6	MASIELLO	ALESSIO
7	PASCALE	MARIA
8	PASCALE	GIANVITO
9	MILAZZO	EVELIN
10	FIORETTI	GIANLUCA
11	LEVA	STEFANO
12	MATTIOLI	STEFANO
13	CARRINO	ANNA
14	GALOTTO	WALTER
15	BARBIERI	DIANA
16	SCARAMELLI	DANIELE

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDI TOSCANINI PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "GIUSEPPE VERDI: IL CANTO SOLISTA"		
	COGNOME	NOME
1	LASCHI	CAMILLA
2	LEE	CHANG KWON
3	GRAMEGNA	LEONARDO
4	POLIZZI	FRANCESCO
5	KIM	BYEONG CHE
6	BARRESI	GABRIELLA
7	DONAGGIO	DANIELA
8	LUCCINI	BARBARA
9	PARK	DONG IL
10	BARCA	MATTEO
11	BIANCHI	FLAVIANO
12	CHO	HYE KYUNG
13	DE PIETRO	LUISELLA
14	KANG	YOUNG MI *
15	MATTEINI	LARA
16	PAVAN	GIANCARLO *

* beneficiari ritirati

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "L'ATTORE EUROPEO FRA TEATRO DANZA E MUSICA" III EDIZIONE		
	COGNOME	NOME
1	CALEO	ILENIA
2	STOUFFS	LAURA
3	CHECCHIA	SIMONETTA
4	DE PALMA	CARLOTTA MICOL
5	BERTI	FILIPPO
6	TURA	MANUELA
7	OREFICE	SALVATORE
8	NOMELLINI	SARA
9	RICCIARDI	MADDALENA
10	FACCIANI	LUCA
11	FUSARI	ELISABETTA
12	FILIPPI	ELENA
13	LAURINO	ANGELO
14	SAVOIA	ANNA
15	BULDRINI	GIOVANNI
16	DI GIUSEPPE	SARA
17	ANNESE	SILVIA
18	FABBRI	NICOLA
19	PATRIARCA	ROBERTA
20	ANSELMI	ANDREA
21	BUCCARELLO	ROCCO ANTONIO
22	MENDOGNI	SARA
23	PETTENATI	CHIARA
24	LOLLI	BARBARA
25	BADAGLIACCA	GIUSEPPE
26	FERRI	ALESSANDRA
27	AMORETTI	FRANCESCO
28	BARBIERI	PATRIZIA
29	MAFFIA	MARIA GRAZIA
30	NATALELLO	SARA
31	BELTRAMI	CARLO

ORGANISMO:		
ASSOCIAZIONE BALLETO CLASSICO		
REGGIO-EMILIA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
" CORSO DI ALTA FORMAZIONE DI BALLETO CLASSICO"		
	COGNOME	NOME
1	IMERAJ	GLODIAN
2	QUERCIOLI	LUCA
3	STRISCIULLI	TERESA *
4	FOSSATI	CHIARA
5	MAFFEZZOLI	CAMILLA
6	SERRANO	VALENTINA
7	TAWFIK AHMED	ZEINAB MOHAMED GAMAL
8	MATTALIANO	CRISTINA
9	LANZI	GRETA
10	CHIOSSA	HILARY
11	LORENZI O DEGL'INNOCENTI	LAURA
12	POLO	ALICE
13	BERLATO	DOMINICA
14	FRANCESCONI	ELENA
15	COLATRUGLIO	VALENTINA
16	LUBINU	MONICA
17	CAMPANARO	FEDERICA
18	MANUEDDU	MANUELA

* beneficiaria ritirata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

**Beneficiari dell'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

ORGANISMO : ACCADEMIA ANTONIANA BOLOGNA		TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " L'ATTORE EUROPEO PER IL TEATRO, IL CINEMA E LA TELEVISIONE "		
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO *	COSTO CORSO
FILIPPI	ALICE	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
LEPORATI	SARA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
AGOSTINELLI	LORENZA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
CHIARELLI	SARA	FERRARA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
SORU	CAMILLA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
MASIELLO	ALESSIO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
PASCALE	MARIA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
PASCALE	GIANVITO	BOLOGNA	€ 10.500,00	€ 17.333,00
MILAZZO	EVELIN	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
FIORETTI	GIANLUCA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
LEVA	STEFANO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 17.333,00
MATTIOLI	STEFANO	PIANORO (BO)	€ 12.000,00	€ 17.333,00
TOTALE			€ 142.500,00	

* L'importo dell'assegno è stato calcolato sul tetto massimo di € 15.000,00 quale costo ammissibile per ogni attività formativa tenuto conto del limite per l'assegno stesso fissato dalla Delibera n. 2054/2004 di € 12.000,00, nonché delle diverse percentuali contributive previste (70% ed 80%).

ORGANISMO: EMILIA - ROMAGNA - TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE - MODENA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER ATTORI "					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO	COSTO	CORSO
VAUDATIN	FLORENT	CESENA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
ANDRIGO	MARIANNA	CESENA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
BISSIRI	VANESSA	CESENA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
CALDERONI	SILVIA	LUGO (RA)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
FILIPPONI	SARA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
GUILAVOGUI	GAMEY	CESENA (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
PIGNOTTI	GIUSEPPINA	RICCIONE (RN)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
SCHINO	VINCENZO	CESENA (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
CARBONE	PAOLO	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
CASSIANI	MARA	S. MARTINO AL FIUME (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
CAVALLUCCI	ALESSIO	CESENA (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
LIBERTI	GAETANO	CESENA (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
MONTANARI	LAURA	CESENATICO (FC)	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
BICHISAO	MARTA	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
DEL RIO	AURORA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00	
TOTALE			€ 180.000,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDI TOSCANINI PARMA		TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " GIUSEPPE VERDI: IL CANTO SOLISTA "			
COGNOME	NOME	RESEDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO	COSTO CORSO	
LASCHI	CAMILLA	BOLOGNA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
LEE	CHANG KWON	PIACENZA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
GRAMEGNA	LEONARDO	PARMA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
POLIZZI	FRANCESCO	BUSSETO (PR)	€ 8.410,50	€ 12.015,00	
KIM	BYEONG CHE	PIACENZA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
BARRESI	GABRIELLA	BUSSETO (PR)	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
DONAGGIO	DANIELA	BUSSETO (PR)	€ 8.410,50	€ 12.015,00	
LUCCINI	BARBARA	CASTEL FRANCO EMILIA (MO)	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
PARK	DONG IL	PIACENZA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
BARCA	MATTEO	REGGIO EMILIA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
BIANCHI	FLAVIANO	BUSSETO (PR)	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
CHO	HYE KYUNG	PIACENZA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
DE PIETRO	LUISELLA	PARMA	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
MATTEINI	LARA	NIBBIANO (PC)	€ 9.612,00	€ 12.015,00	
TOTALE			€ 132.165,00		

ORGANISMO: FONDAZIONE ATER FORMAZIONE MODENA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " L'ATTORE EUROPEO FRA TEATRO DANZA E MUSICA " III EDIZIONE				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO CORSO
CALEO	ILENIA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
STOUFFS	LAURA	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
CHECCHIA	SIMONETTA	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
DE PALMA	CARLOTTA MICOL	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
BERTI	FILIPPO	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
TURA	MANUELA	Morciano Romagna (RN)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
OREFICE	SALVATORE	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
NOMELLINI	SARA	Fidenza (PR)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
RICCIARDI	MADDALENA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
FACCIANI	LUCA	S. Sofia (FO)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
FUSARI	ELISABETTA	Reggolo (RE)	€ 12.000,00	€ 15.000,00
FILIPPI	ELENA	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
LAURINO	ANGELO	PARMA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
SAVOIA	ANNA	BOLOGNA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
BULDRINI	GIOVANNI	FAENZA	€ 12.000,00	€ 15.000,00
TOTALE			€ 180.000,00	

ORGANISMO: ASSOCIAZIONE BALLETTTO CLASSICO REGGIO-EMILIA TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " CORSO DI ALTA FORMAZIONE DI BALLETTTO CLASSICO "						
COGNOME	NOME	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	cap 75555 imp 1704	cap 75553 imp 1705	cap 75557 imp 1706	TOT
IMERAJ	GLODIAN	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
QUERCIOLI	LUCA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
FOSSATI	CHIARA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
MAFFEZZOLI	CAMILLA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
SERRANO	VALENTINA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
TAWFIK AHMED	ZEINAB MOHAMED GAMAL	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
MATTALIANO	CRISTINA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
LANZI	GRETA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
CHIOSSA	HILARY	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
LORENZIO DEGL' INNOCENTI	LAURA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
POLO	ALICE	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
BERLATO	DOMINICA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
FRANCESCONI	ELENA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
COLATRUGLIO	VALENTINA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
LUBINU	MONICA	€ 12.000,00	€ 2.700,00	€ 2.640,00	€ 660,00	€ 6.000,00
		€ 180.000,00	€ 40.500,00	€ 39.600,00	€ 9.900,00	€ 90.000,00
TOTALE GENERALE € 814.665,00			€ 183.299,62	€ 179.226,30	€ 44.806,58	€ 407.332,50

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 30 gennaio 2004, n. 824

Ditta ASG Sc ar l – Domanda in data 3/4/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. 41/01, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire alla ditta "ASG Scarl", codice fiscale e partita IVA 13336110153, con sede in Comune di S. Donato Milanese (MI), Viale De Gasperi n. 16 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite n. 2 pozzi in comune di Fidenza (PR), da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,01 (15 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 31.200 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,01 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo d'attività del cantiere;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 824 in data 30/1/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 marzo 2005, n. 2923

Borlenghi Remo – Domanda 24/6/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Colombara. R.R. 41/01, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al sig. Borlenghi Remo, codice fiscale BRL

RME 49E14 T840Z, residente in Soragna, Via Rossetti n. 176 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soragna, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,27 (27 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 28980 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 27 l/sec., pari a 0,27 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2923 in data 9/3/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 7 aprile 2005, n. 4560

Derivazione di acque pubbliche sotterranee – Progetto di chiusura di pozzo in data 19/1/2005 inoltrata da Parmalat SpA. Ordinanza di chiusura di pozzo ai sensi dell'art. 105 del T.U. di Leggi n. 1775 dell'11/12/1933 nel comune di Collecchio (PR)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

– d'ordinare, ai sensi del disposto dell'art. 105 del T.U. di Leggi n. 1775 dell'11/12/1933 e dell'art. 4 del R.R. 41/01, alla ditta Parmalat SpA, n. di partita IVA 0167030345 con sede in Via O. Grassi nn. 22/26 nel comune di Collecchio (PR), entro il termine di 90 giorni dalla data del presente provvedimento, la chiusura di un pozzo sito nel comune di Collecchio, individuato catastalmente sul foglio 13, mappale 287 di detto comune (pozzo n. 1 della planimetria aziendale) presso lo stabilimento produttivo della società medesima, secondo le modalità d'intervento e d'esecuzione previste nella medesima documentazione tecnica allegata da Parmalat SpA che s'unisce al presente atto a formarne parte integrante.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 7 aprile 2003, n. 3947

Comune di Castel S. Pietro Terme – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione attrezzature sportive, in comune di Castel S. Pietro Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Comune di Castel S. Pietro Terme, codice fiscale/partita IVA 00514201201, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel S. Pietro Terme, da destinarsi ad uso irrigazione attrezzature sportive, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 11 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 168250 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 maggio 2003, n. 5681

SAPABA SpA – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Casalecchio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta SAPABA SpA, codice fiscale/partita IVA 00283460376 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Casalecchio, da destinarsi ad uso industriale, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 35 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1103760 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 3 ottobre 2003, n. 12491

Azienda agricola Bosco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Faenza. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Bosco, codice fiscale/partita IVA 01243680392, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 5040 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO BOLOGNA 19 marzo 2004, n. 3514

Caselli Alan – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Monteveglio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Caselli Alan, codice fiscale/partita IVA CSL LNA 82A01 A944K, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Monteveglio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1323 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 aprile 2004, n. 5488

Turrini Anna Rosa ed altri – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Turrini Anna Rosa ed altri, codice fiscale/partita IVA DNT LCN 39E12 H294V (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1296 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 4 maggio 2004, n. 5953

Campagna Angelo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Calderara di Reno. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Campagna Angelo, codice fiscale/partita IVA CMP NGL 64P22 A944S, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Calderara di Reno, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 17.712 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 20 maggio 2004, n. 6847

Ludovico Maria – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di San Lazzaro di Savena. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Ludovico Maria, codice fiscale/partita IVA LDV MRA 35B49 L435G, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di San Lazzaro di Savena, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1692 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 maggio 2004, n. 7068

Ditta C.I.M.S. – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Casal Fiumanese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta C.I.M.S., codice fiscale/partita IVA 00522741206 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Casal Fiumanese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 30 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 11340 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 maggio 2004, n. 7069

SAPABA SpA – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, in comune di Sasso Marconi. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta SAPABA SpA, codice fiscale/partita IVA 00283460376, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Sasso Marconi, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 35 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 30.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 26 maggio 2004, n. 7147

Cesari Francesco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Sasso Marconi. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cesari Francesco, codice fiscale/partita IVA CSR FNC 47H09 A944Q, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Sasso Marconi, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,01 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 18 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 maggio 2004, n. 7207

Sacanti Stefano – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Monte San Pietro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Sacanti Stefano, codice fiscale/partita IVA SCN SFN 41R06 A944P, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Monte San Pietro, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 837 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 giugno 2004, n. 7760

Romana Fruges SpA – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Romana Fruges SpA, codice fiscale/partita IVA 01076250396, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 30 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 179.280 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 16 giugno 2004, n. 8124

Falchetti Sergio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Monzuno. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Falchetti Sergio, codice fiscale/partita IVA FLC SRG 42H13 F706E, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Monzuno, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 200 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 18 giugno 2004, n. 8235

Veggetti Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Veggetti Bruno, codice fiscale/partita IVA VGG BRN 35E07 F627A, (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 734 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 18 giugno 2004, n. 8611

Venturi Raffaele – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, in comune di Porretta Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Venturi Raffaele, codice fiscale/partita IVA 02274961206, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Porretta Terme, da destinarsi ad uso igienico ed assimilati, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 600 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 2 luglio 2004, n. 8948

Bacchilega Pierluigi – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bacchilega Pierluigi, codice fiscale/partita IVA 01785611201, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4730 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 5 luglio 2004, n. 8991

Dondi Gilberto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Bologna. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dondi Gilberto, codice fiscale/partita IVA DND GBR 58T18 A944J, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Bologna, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1.700 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 5 luglio 2004, n. 9021

Dall'Oglio Imerio leg. rappr. Granulati SpA – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di San Lazzaro di Savena. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dall'Oglio Imerio leg. rappr. Granulati SpA, codice fiscale/partita IVA 01735991208, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di San Lazzaro di Savena, da destinarsi ad uso industriale, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 10.080 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 6 luglio 2004, n. 9096

Linguerrri Leo e Valenti Rita – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Casalfiumanese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Linguerrri Leo e Valenti Rita, codice fiscale/partita IVA 00684651201, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Casalfiumanese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 5040 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 5 agosto 2004, n. 10757

Zoni Alessandro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di San Lazzaro di Savena. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Zoni Alessandro, codice fiscale/partita IVA ZNO LSN 54L15 A944W, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di San Lazzaro di Savena, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 26.800 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 agosto 2004, n. 10922

Rossi Fabio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e funzionamento di un mulino per macinazione cereali a scopo turistico-ambientale, in comune di Savigno. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Rossi Fabio, codice fiscale/partita IVA RSSFBA80P18A944P (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Savigno, da destinarsi ad uso irriguo e funzionamento di un mulino per macinazione cereali a scopo turistico ambientale, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 agosto 2004, n. 11454

Rossi Uber – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Dozza. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Rossi Uber, codice fiscale/partita IVA RSSBRU68D30C265X (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Dozza, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 617 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 agosto 2004, n. 11457

Saggiorato Alberto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Budrio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Saggiorato Alberto, codice fiscale/partita IVA 00880641204 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Budrio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3816 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 agosto 2004, n. 11466

Venturi Mario – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso ittiogenico, in comune di Monte San Pietro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Venturi Mario, codice fiscale/partita IVA VNTMRA27E30D158F (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Monte San Pietro, da destinarsi ad uso ittiogenico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1728 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 agosto 2004, n. 11481

CMC di Ravenna SCARL – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde pubblico, in comune di Bologna. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta CMC di Ravenna SCARL, codice fiscale/partita IVA 0084280395 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Bologna, da destinarsi ad uso irrigazione verde pubblico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,33 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 9.400 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 7 settembre 2004, n. 12104

Boschi Mauro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Crespellano e San Giovanni in Persiceto. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Boschi Mauro, codice fiscale/partita IVA BSCMRA62A21G467X (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Crespellano e San Giovanni in Persiceto, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 6.912 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 7 settembre 2004, n. 12107

Valisi Corinto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castello di Serravalle. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Valisi Corinto, codice fiscale/partita IVA VLSCNT45D05M183F (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castello di Serravalle, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1612,8 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 10 settembre 2004, n. 12380

Corno alle Scale Iniziative Turistiche SpA – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Lizzano in Belvedere. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Corno alle Scale Iniziative Turistiche SpA, codice fiscale/partita IVA 00532181203 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Lizzano in Belvedere, da destinarsi ad uso industriale, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,92 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 29000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 settembre 2004, n. 12496

Minelli Davide – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Bazzano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Minelli Davide, codice fiscale/partita IVA MNLDVD59H24A944F (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Bazzano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 6 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2628 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 settembre 2004, n. 12505

Passini Romolo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel D'Aiano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Passini Romolo, codice fiscale/partita IVA PSSRML58S04D847I (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Castel D'Aiano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 4 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3456 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 15 settembre 2004, n. 12565

Testoni Gianni – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Budrio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Testoni Gianni, codice fiscale/partita IVA TSTGNN46M02B249Y (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Budrio, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 4 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1296 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 settembre 2004, n. 12721

Garagnani Gilberto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Garagnani Gilberto, codice fiscale/partita IVA GRGGRB23H13A944H (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 10.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 settembre 2004, n. 12727

Benedetti Ernesto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e zootecnico, in comune di Castel D'Aiano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Benedetti Ernesto, codice fiscale/partita IVA BNRST47D25C075Z (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Castel D'Aiano, da destinarsi ad uso consumo umano e zootecnico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 1 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 207000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 21 settembre 2004, n. 12937

Bayer Cropscience – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Bologna. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bayer Cropscience, codice fiscale/partita IVA 11334750152 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Bologna, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4500 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 21 settembre 2004, n. 12968

Gennari Alessio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso ittogenico, in comune di Castiglione dei Pepoli. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Gennari Alessio, codice fiscale/partita IVA gnnlss53do50337z (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castiglione dei Pepoli, da destinarsi ad uso ittogenico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 30 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 630720 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 settembre 2004, n. 13381

Zappoli Dario – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, in comune di Castel D'Aiano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Zappoli Dario, codice fiscale/partita ZPPDRA50E21C075V (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Castel D'Aiano, da destinarsi ad uso zootecnico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,13 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4320 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 28 settembre 2004, n. 13462

Sammarchi Carlo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Sammarchi Carlo, codice fiscale/partita SMMCRL39P12G972X (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 11 ottobre 2004, n. 14212

Dal Pane Vivai S.S. – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dal Pane Vivai S.S., codice fiscale/partita 00899590392 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 5940 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 ottobre 2004, n. 14608

Degli Esposti Francesco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Degli Esposti Francesco, codice fiscale/partita DGLFNC28M20G972N (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso igienico ed irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 34 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 20 ottobre 2004, n. 14975

Azienda agricola Ferretti Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Ferretti Bruno, codice fiscale/partita 00495990332 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1512 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 novembre 2004, n. 16327

Valeria Vitali – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel D'Aiano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Valeria Vitali, codice fiscale/partita VTLVLR62R67C075Q (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel D'Aiano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 1 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 100 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 novembre 2004, n. 16345

USCA Unione sportiva Castel Dell'Alpi di Cazzara Naldi Silvana – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione di attrezzature sportive, in comune di San Benedetto Val di Sambro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta USCA Unione sportiva Castel Dell'Alpi di Cazzara Naldi Silvana, codice fiscale/partita 01583641202 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di San Benedetto Val di Sambro, da destinarsi ad uso irrigazione di attrezzature sportive, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 400 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 11 novembre 2004, n. 16565

Graziani Pier Giuseppe – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Graziani Pier Giuseppe, codice fiscale/partita 01411680398 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 16450 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 11 novembre 2004, n. 16567

Bartolotti Davide – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Fusignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bartolotti Davide, codice fiscale/partita 02074890399 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Fusignano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 666 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 19 novembre 2004, n. 17324

Mureddu Francesco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, in comune di Sasso Marconi. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Mureddu Francesco, codice fiscale/partita MRDFNC76P04A944I (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Sasso Marconi, da destinarsi ad uso zootecnico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3150 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 19 novembre 2004, n. 17331

Gazzotti Iride – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Gazzotti Iride, codice fiscale/partita GZZRDI42P65I903T (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 novembre 2004, n. 17415

Provincia di Bologna – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, in comune di Lizzano in Belvedere. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Provincia di Bologna, codice fiscale/partita 80022230371 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Lizzano in Belvedere, da destinarsi ad uso piscicoltura, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 470.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 novembre 2004, n. 17417

Provincia di Bologna – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, in comune di Lizzano in Belvedere. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Provincia di Bologna, codice fiscale/partita 80022230371 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Lizzano in Belvedere, da destinarsi ad uso piscicoltura, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 4 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 125.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 novembre 2004, n. 17764

Galanti Ausilio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel San Pietro Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Galanti Ausilio, codice fiscale/partita GLNSLA41S10B892W (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel S. Pietro Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 15.800 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 novembre 2004, n. 17765

Masi Renato – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Masi Renato, codice fiscale/partita IVA 00513160390 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 17 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 11750 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 novembre 2004, n. 17766

CAB Massari Scarl – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta CAB Massari Scarl, codice fiscale/partita IVA 00081910390 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 40 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 31536 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 6 dicembre 2004, n. 18006

Drei Roberto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel Bolognese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Drei Roberto, codice fiscale/partita IVA 00575070396 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel Bolognese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 20 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 100.800 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 6 dicembre 2004, n. 18011

Cattani Enzo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Faenza. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cattani Enzo, codice fiscale/partita IVA 00879170397 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 16 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3225 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 16 dicembre 2004, n. 18440

Nanni Adolfo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel San Pietro Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Nanni Adolfo, codice fiscale/partita IVA NNNDLF30P17B689I (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel S. Pietro Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 11 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 31.536 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, par-

te integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 16 dicembre 2004, n. 18464

Gini Francesco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Gini Francesco, codice fiscale/partita IVA GNIFNC31M06B982U (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 15.800 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la ri-

sorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 16 dicembre 2004, n. 18466

Spada Turilli Maria Luisa – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Spada Turilli Maria Luisa, codice fiscale/partita IVA 00408530392 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 11 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 50.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 21 dicembre 2004, n. 18664

Marabini Giuseppe – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Marabini Giuseppe, codice fiscale/partita IVA MRBGPP38S25C265X (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 20 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 7.200 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 dicembre 2004, n. 19135

Zucchini Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Zucchini Bruno, codice fiscale/partita IVA ZCCNRN58S19F083Y (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 33 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 15800 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 dicembre 2004, n. 19140

Scalorbi Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Scalorbi Bruno, codice fiscale/partita IVA SCLBRN56S29F083L (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 dicembre 2004, n. 19156

Azienda Agr. Mazzolani e Biagi – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Dozza. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agr. Mazzolani e Biagi, codice fiscale/partita IVA 00550261200 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Dozza, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 27 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 11.268 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 gennaio 2005, n. 199

Vitali Natalino – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, in comune di Gaggio Montano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Vitali Natalino, codice fiscale/partita IVA VTLMRA43E21D847P (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Gaggio Montano, da destinarsi ad uso zootecnico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3285 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 gennaio 2005, n. 215

Veronesi Guido Lino e Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Zola Predosa. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Veronesi Guido Lino e Pietro, codice fiscale/partita IVA 00578971202 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Zola Predosa, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 8 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2764,8 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 gennaio 2005, n. 227

Berti Giancarlo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, in comune di Monghidoro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Berti Giancarlo, codice fiscale/partita IVA BRTGCR35A26F363K (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Monghidoro, da destinarsi ad uso zootecnico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1971 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 20 gennaio 2005, n. 384

Grillini Guerrino – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel Guelfo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Grillini Guerrino, codice fiscale/partita IVA GRLGRN56H20C265Y (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel Guelfo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 8 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 8.500 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 25 gennaio 2005, n. 600

Collina Cesira – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Monteveglio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Collina Cesira, codice fiscale/partita IVA CLLCSR28C47E187P (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Monteveglio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 4 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 750 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 26 gennaio 2005, n. 693

Zuffa Adelmo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Zuffa Adelmo, codice fiscale/partita IVA ZFFDLM33H28R044T (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,1 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 43,2 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 734

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 35.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 735

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 70.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 736

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 144.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 737

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 144.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 738

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 35.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 27 gennaio 2005, n. 739

Barbieri Gianfranco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Barbieri Gianfranco, codice fiscale/partita IVA 020081190395 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 2,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3.204 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 31 gennaio 2005, n. 846

Donati Renzo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Alfonsine. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Donati Renzo, codice fiscale/partita IVA 00666250394 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Alfonsine, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 19,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 9110 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 31 gennaio 2005, n. 855

Cerchierini Pier Antonio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Casola Val Senio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cerchierini Pier Antonio, codice fiscale/partita IVA 01392770390 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Casola Val Senio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4500 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 1 febbraio 2005, n. 936

Landi Alfonso – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Landi Alfonso, codice fiscale/partita IVA LND LNS 60D05 F083Z (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3156 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 1 febbraio 2005, n. 939

Gelli Laura – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico ed irriguo, in comune di Marzabotto. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Gelli Laura, codice fiscale/partita IVA GLL LRA G2M42 B950R (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Marzabotto, da destinarsi ad uso zootecnico ed irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,2 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 525,6 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 4 febbraio 2005, n. 1029

Azienda agricola Il Santo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Il Santo, codice fiscale/partita IVA 02114881200 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3370 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 4 febbraio 2005, n. 1155

Azienda agricola Riviera – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Riviera, codice fiscale/partita IVA 02278921206 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4715 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 4 febbraio 2005, n. 1177

Anconelli Luca – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Lugo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Anconelli Luca, codice fiscale/partita IVA 01291220398 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Lugo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 8.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 4 febbraio 2005, n. 1180

Azienda agricola Il Regno del Marrone – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel Del Rio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Il Regno del Marrone, codice fiscale/partita IVA 02245951203 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel Del Rio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 14000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 7 febbraio 2005, n. 1223

Mandrioli Emma – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castiglione dei Pepoli. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Mandrioli Emma, codice fiscale/partita IVA MNDMM61C52A944H (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Castiglione dei Pepoli, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 1 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 324 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 9 febbraio 2005, n. 1369

Casanova Emanuele e Fortuzzi Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Marzabotto. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Casanova Emanuele e Fortuzzi Pietro, codice fiscale/partita IVA CSNMNL23L13A944K e FRTPTR30C17B689Y (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Marzabotto, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 1 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3.864 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 febbraio 2005, n. 1553

Comune di Castel Del Rio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castel del Rio. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Comune di Castel Del Rio, codice fiscale/partita IVA 01129840375 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castel Del Rio, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 8 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3456 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 febbraio 2005, n. 1567

Bacchilega Valeriano – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Solarolo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bacchilega Valeriano, codice fiscale/partita IVA 01301550396 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Solarolo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 864 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 febbraio 2005, n. 1573

Azienda agricola La Chesma – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola La Chesma, codice fiscale/partita IVA 02040041200 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,33 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2350 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 16 febbraio 2005, n. 1718

Officina Bivio di Lenzi Carla – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico, in comune di San Benedetto Val di Sambro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Officina Bivio di Lenzi Carla, codice fiscale/partita IVA 01754141206 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di San Benedetto Val di Sambro, da destinarsi ad uso igienico, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1576 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 18 febbraio 2005, n. 1910

Cuccoli Antonio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Pianoro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cuccoli Antonio, codice fiscale/partita IVA CCCNTN29M11A944P (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Pianoro, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3240 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 28 febbraio 2005, n. 2263

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 144.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 28 febbraio 2005, n. 2280

Coop. Lavoratori della Terra – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Coop. Lavoratori della Terra, codice fiscale/partita IVA 00518140371 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 144000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 3 marzo 2005, n. 2495

Cicognani Fiorenzo e Giovanni – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Brisighella. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cicognani Fiorenzo e Giovanni, codice fiscale/partita IVA 0048282396 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 25 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 8100 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2794

Dal Pane Vivai – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dal Pane Vivai, codice fiscale/partita IVA 00899590392 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 7200 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2797

Dal Pane Vivai – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castelbolognese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dal Pane Vivai, codice fiscale/partita IVA 00899590392 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castelbolognese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 43200 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2798

Bertozzi Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bertozzi Pietro, codice fiscale/partita IVA 00460100399 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 6 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 5184 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2801

Bertozzi Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bertozzi Pietro, codice fiscale/partita IVA 00460100399 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2592 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2802

Antonellini Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Solarolo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Antonellini Pietro, codice fiscale/partita IVA 01058920396 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Solarolo, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4.320 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2805

Azienda agricola Profumi di Campo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Faenza. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Profumi di Campo, codice fiscale/partita IVA 04163220371 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 36.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2807

Dal Pane Ercole – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castelbolognese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Del Pane Ercole, codice fiscale/partita IVA 01266190394 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castelbolognese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 20 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 9360 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2808

Baldassari Adelmo e Enrico – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Baldassari Adelmo e Enrico, codice fiscale/partita IVA 00675040398 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 8 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 10.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2810

Casadio Angelo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Cotignola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Casadio Angelo, codice fiscale/partita IVA 01411320331 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Cotignola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3240 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2811

Zardi Roberto – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Castelbolognese. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Zardi Roberto, codice fiscale/partita IVA 01166670396 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Castelbolognese, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 8791 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2812

Minardi Ermanno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Cotignola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Minardi Ermanno, codice fiscale/partita IVA 01354830398 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Cotignola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 4 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3456 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2813

Guerrini Pietro – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Guerrini Pietro, codice fiscale/partita IVA 02179050394 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 20.628 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 8 marzo 2005, n. 2815

Reggiani Roberto-Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Reggiani Roberto, codice fiscale/partita IVA 90022140397 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 26 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 55000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 11 marzo 2005, n. 3085

Buscaroli Tullio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Buscaroli Tullio, codice fiscale/partita IVA BSC TLL 43S24 E289A (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 1850 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 marzo 2005, n. 3137

Cremonini Sergio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cremonini Sergio, codice fiscale/partita IVA CRM SRG 47L02 E289F (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2920 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 marzo 2005, n. 3154

Baruzzi Marino – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Solarolo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Baruzzi Marino, codice fiscale/partita IVA 01316920394 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Solarolo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 7 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 4032 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 14 marzo 2005, n. 3163

Dalmonte Fabio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Solarolo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Dalmonte Fabio, codice fiscale/partita IVA 01306670397 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Solarolo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2090 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 15 marzo 2005, n. 3223

Camaggi Luciana – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Fontanelice. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Camaggi Luciana, codice fiscale/partita IVA 02142801204 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Fontanelice, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 971 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 15 marzo 2005, n. 3262

Cassani Enzo – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Medicina. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Cassani Enzo, codice fiscale/partita IVA CSS NZE 32E08 C265I (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Medicina, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 33 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 15800 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 15 marzo 2005, n. 3264

Bertuzzi Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bertuzzi Bruno, codice fiscale/partita IVA 00049491202 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 15400 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 15 marzo 2005, n. 3283

Bertuzzi Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Bertuzzi Bruno, codice fiscale/partita IVA 00049491202 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 6500 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 marzo 2005, n. 3366

Azienda agricola Federica S.S. – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Fontanelice. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Federica S.S., codice fiscale/partita IVA 00803881200 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Fontanelice, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 17 marzo 2005, n. 3419

Poggi Libero – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Poggi Libero, codice fiscale/partita IVA PGGLBR50M11E289S (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 33.480 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 marzo 2005, n. 3610

Bellaria SAS di Galeati Falco – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bellaria SAS di Galeati Falco, codice fiscale/partita IVA 02229600370 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 6120 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 marzo 2005, n. 3665

Azienda agricola 3000 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Lugo. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Azienda agricola 3000, codice fiscale/partita IVA 02119160394 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Lugo, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 10 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3840 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 marzo 2005, n. 3681

Baldassari Antonio e Bruno – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Riolo Terme. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Baldassari Antonio e Bruno, codice fiscale/partita IVA 01378440398 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Riolo Terme, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 3,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 2928 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 22 marzo 2005, n. 3691

Bellosi Angela e Cembali Gianluca – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Imola. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Bellosi Angela e Cembali Gianluca, codice fiscale/partita IVA 00014781207 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Imola, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 8 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 432 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione

(omissis)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 marzo 2005, n. 4056

Livabeton SpA Calcestruzzi preconfezionati – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Grizzana Morandi. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rilasciare alla ditta Livabeton SpA Calcestruzzi preconfezionati, codice fiscale/partita IVA 04168460378 (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Grizzana Morandi, da destinarsi ad uso irriguo, (omissis), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 2,5 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 20.000 metri cubi;

(omissis)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 30 marzo 2005, n. 4081

Lelli Oriana – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, in comune di Borgo Tossignano. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta Lelli Oriana, codice fiscale/partita IVA LLLRNQ46B53D613T (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica superficiale, in comune di Borgo Tossignano, da destinarsi ad uso irriguo, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 15 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 3.240 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA 11 aprile 2005, n. 4758

OX Valsetta di Tabanelli Vinicio – Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di San Benedetto Val di Sambro. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di rilasciare alla ditta OX Valsetta di Tabanelli Vinicio, codice fiscale/partita IVA 00515431203 (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente, in comune di San Benedetto Val di Sambro, da destinarsi ad uso industriale, (*omissis*), nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,6 l/s, per un volume complessivo annuo pari a 8.000 metri cubi;

(*omissis*)

4) di approvare il disciplinare d'uso della concessione, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione

(*omissis*)

Art. 3

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, a scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza del diritto a derivare. Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

La concessione, ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 41 del 22 novembre 2001, è rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 1 aprile 2005, n. 4200

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Piacenza per "Nuovo impianto semaforico Via Nuvolone/Strada Prov.le 6 – Loc. Mucinasso" SK 4.1 – I stralcio – Assunzione impegno di spesa e liquidazione I° acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Piacenza un contributo di Euro 86.970,55 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 177.490,92, per il primo stralcio denominato "Nuovo impianto semaforico Via Nuvolone/Strada provinciale n. 6 – Località Mucinasso" di cui alla scheda n. 4.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 86.970,55 registrata al n. 1363 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Piacenza la somma di Euro 34.788,22 quale primo acconto del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 283.029,45 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 572.509,08 rimane nella disponibilità della scheda 4.1 per il completamento del secondo stralcio.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 19 aprile 2005, n. 5153

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione al Comune di Cesena per "Aree di noleggio bici in stazione" scheda 4.6. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Cesena un contributo rideterminato di Euro 22.876,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata comprovata da fatture pari a Euro 45.752,00, per "Aree di noleggio bici in stazione" di cui alla scheda n. 4.6 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.876,00 registrata al n. 1513 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Cesena la somma di Euro 22.876,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale;

d) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) di specificare che la quota residua del contributo regionale programmato ma non impegnato pari a Euro 7.124,00 rientra nelle disponibilità del Bilancio regionale al Capitolo 43270 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98;

f) che con il presente atto è da considerarsi concluso il programma di cui alla scheda 4.6 degli Accordi di programma per il triennio 2003-2005 – Bacino di Forlì-Cesena – per la parte relativa allo stanziamento disposto dalla delibera di Giunta regionale 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 8 febbraio 2005, n. 1284

Prat. MOPPA4632 – Spagni Guido – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Spagni Guido, codice fiscale SPG GDU 20T30 B539G residente in Via Valle n. 10 a Campogalliano

(MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO) per gli usi irrigazione agricola e zootecnico;

(omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

4) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2005, n. 2112

**Prat. MOPPA2271 – Ferrari Mauro – Concessione di
derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee
in comune di Modena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Ferrari Mauro, codice fiscale FRR MRA 48D02 A713I, residente a Baggiovara (MO) in Via Cadiane n. 10, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena;

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per uso industriale e domestico, con un prelievo massimo di 1.000 mc./anno (omissis);

(omissis)

h) di stabilire la durata del rinnovo della concessione (omissis) fino al 31 dicembre 2005 (omissis);

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
AREA RISORSE IDRICHE SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA 11 aprile 2005, n. 4712

Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Alfonsine (RA) – Elenco 1 – Indirizzi vari

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Alfonsine – I elenco – le derivazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di stabilire che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, i titolari delle suddette concessioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999, dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nei citati allegati;

c) di dare atto che le annualità 1999-2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versare a favore di questa Regione secondo le seguenti modalità:

- tramite bonifico presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna – ABI 02008, CAB 02450;
- mediante versamento sul c/c postale 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – Canoni di concessione utilizzo demanio idrico, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna;

d) di dare atto che il canone annuo di cui alla precedente lettera verrà introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico"

(L.R. 21 aprile 1999, n. 3) della parte Entrate del Bilancio regionale;

e) di dare atto altresì che l'importo versato a titolo di deposito cauzionale calcolato sulla base del canone previsto per l'anno 2005 è da versarsi sul c/c postale n. 00367409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta regionale; tale deposito, riportato nel citato allegato, verrà introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi delle entrate del Bilancio regionale";

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

g) di dare atto che il concessionario dovrà presentare eventuale istanza di rinnovo anteriormente alla scadenza naturale secondo quanto disposto dall'art. 27 del citato R.R. 41/01, corredando tale istanza con i dati e gli elaborati tecnici di cui, stante la tipologia, agli artt. 6 o 36 del medesimo R.R. 41/01;

h) di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

i) di dare atto, inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel R.R. 41/01, comporta la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica;

j) di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999-2000;

k) di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di Alfonsine - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	CF - P.IVA	COD. ANAGR.	Titolare	indirizzo	Ubicazione Pozzo	n. pozzi
1	02929200588	RAA3882	AGIP PETROLI SPA	via Laurentina, 449 Roma	Via Reale 135	1
2	00484960588	RAA5770	ENI SPA divisione AGIP	Piazzale E.Mattei, 1 Roma	Via Torretta 54	1
3	02624060402	RAA9203	AGRARIA ERICA S.R.L.	via Matteotti, 285 Roncofreddo (FC)	Via Voltana 48	1
5	01024720391	RAA9199	AGRICOLA MINGUZZI DI MINGUZZI G. E ALTRI	via Reale, 158	Via Passetto 134	1
9	NCRGNN51H22A191M	RAA8719	ANCARANI GIANNI	VIA PASSETTO 108	Via Passetto 108	1
10	NCRPQL39B22A191Q	RAA8990	ANCARANI PASQUALE	VIA PASSETTO, 136	Via Passetto, 136	1
13	RGLLV148S17A191Z	RAA8721	ARGELLI LIVIO	VIA BASSA 153	Via Bassa 153	1
15	00099830390	RAA1041	AZ.AGR. FILIPPI SRL DI FILIPPI PAOLO E ANTONIO	via Piratello, 92 Lugo	Via Cuorbalestro 2	1
16	00084670397	RAA2438	COOP.AGR. BRACCIANTI FUSIGNANO	via Cesare Battisti, 16 Fusignano	Via Palazzone 33	1
18	00131120396	RAA586	AZ.AGR. VILLAPIANTA SAS	VIA REALE LAVEZZOLA 39/A	Via Reale Lavezzola 39/A	1
19	BBNGTN55H42A191D	RAA9283	BABINI AGOSTINA	via Ravaioli, 27	Via Raspona 35	1
21	BCCDDE43C66A191Q	RAA8064	BACCHINI EDDA	VIA TORRETTA, 36	Via Torretta, 36	1
22	BCCMCL35S27E730Z	RAA8986	BACCHINI MARCELLO	VIA REALE LAVEZZOLA, 87	Via Reale Lavezzola, 87	1
24	BLDCRN33P26A191C	RAA8053	BALDASSARRI CIPRIANO	via 1° Maggio, 38	Via San Savino	1
27	00990840399	RAA5968	BALDINI E BELLETTINI S.S.	VIA VALERIA 76	Via Valeria 76	1
28	BLDRNG40H08E730B	RAA8727	BALDINI ERMENEGILDO	VIA VALERIA, 28	Via Valeria, 28	1
29	BRITLL47S04D829R	RAA8042	BARTOLOTTI OTELO	VIA VALERIA, 31 A	Via Valeria 108	1
30	BNDWL.T42L03A547Z	RAA8747	BANDINI WALTER	VIA STROPPATA 153	Via Stroppata 149	1
31	BNDWL.T42L03A547Z	RAA4437	BANDINI WALTER	VIA STROPPATA 153	Via Borse	1
32	BRNNTN49D28A191C	RAA8745	BARONI ANTONIO	VIA STROPPATA 131	Via Stoppata	1
34	BRNMRN39E08A191T	RAA5315	BARONI MARINO	VIA REALE 320 B	Via Reale 320	1
36	01310670391	RAA4655	AZ.AGR.CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Canal Fusignano 14	1
37	01310670391	RAA4766	AZ.AGR.CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Canal Fusignano 14	1
38	BRNMTT50R14A191S	RAA8731	BARONI MATTEO	VIA REALE 320/A	Via Reale 320/A	1
39	BDSNTN16R174199U	RAA1585	BEDESCHI ANTONIO	VIA PUGLIE 1 C	Via Puglie 1 C	1
44	BLLRGR30T22D486X	RAA1529	BELLETTINI RUGGERO	VIA NUOVA 3	Via Nuova 3	1
45	00772080396	RAA8870	BELTRAMI CARLO	VIA DX SENIO 27	Via Dx Senio	1
46	BLTLNI51M23E730A	RAA830	BELTRAMINI LINO	VIA SETTEMBRINI 2/B-LUGO	Via Cuorbalestro 37	1
48	BNDRMN61E03A547E	RAA8746	BIONDI ROMANO	VIA PASSETTO 106	Via Passetto 106	1
50	BLGNTL42T19H642M	RAA8981	BOLOGNESI NATALE	VIA VALERIA 106/A	Via Nuova, 2/A	1
51	BLGPRZ59D63D121R	RAA9466	BOLOGNESI PATRIZIA	VIA S.SAVINO 7	Via Nuova	1
53	BLGSNT70A58A191E	RAA8982	BOLOGNESI SIMONETTA	VIA S.SAVINO 138-FUSIGNANO	Via Nuova, 2	1
55	BNITZEI57A23A191E	RAA8086	BONETTI EZIO	VIA GORKI 2-VOLTANA DI LUGO	Via Reale Voltana 17	1
56	BITTGT42D17A547S	RAA2771	BOTTI GIACINTO	VIA CUOR BALESTRO 24	Via Cuor Balestro 24	1
61	BRNINZE49E23A191S	RAA1230	BRUNETTI ENZO	VIA DESTRA SENIO 31	Via Fornazzo 23	1
64	01384770382	RAA3104	CALCESTRUZZI MARGOTTI SAS DI MARGOTTI & C	VIA NAZIONALE 49/A - ARGENTA	Via Del Lavoro 6	1
65	CLDPLA66H21A191N	RAA8709	CALDERONI PAOLO	VIA SAVARNA 301-RAVENNA	Via Dx Senio 58	1
67	CMNGLU27S21C963P	RAA5962	CAMANZI LUIGI	VIA VALERIA 25	Via Valeria 25	1

Prog. CF - P.IVA	COD. ANAGR.	Titolare	indirizzo	Ubicazione Pozzo	n.pozzi
68	CPCLBR37S20A191N	CAPUCCI LIBERO	VIA REALE LAVEZZOLA 79	Via Reale Lavezzola 79	1
69	CRVRNT53B58A191H	CARAVITA ARGENTINA	VIA DESTRA SENIO 62	Via Destra Senio 62	1
75	CSSGBR46T24D458E	CASSANI GILBERTO	VIA BORGIO FRATTI 82	Via Borgo Fratti 82	1
76	CSTCLL04T13A771B	CASTELLI CLELIO	VIA BENTIVOGLIO 9-VOLTANA	Via Reale Voltana 14	1
77	CSTDNC59S21A191D	CASTELLI DOMENICO	VIA RASPONA 57	Via Raspona 57	1
81	01216060390	CICOGNANI WALDO DI CICOGNANI L. E C. S.N.C.	VIA XXV LUGLIO 1/A	Via Reale 34/A	1
92	00242500395	COMUNE DI ALFONSINE	PIAZZA GRAMSCI 1	Via Borse	1
95	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Reale 317	1
96	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Passetto 132	1
97	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Passetto 132	1
98	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Reale	1
99	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Raspona 89	1
100	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Passetto 81	1
102	01310670391	AZ.AGR. CONTARINI ROBERTO	VIA GORDINI 22	Via Passetto 140	1
104	CNTLL38H22A547B	CONTOLI LEONELLO	VIA TAGLIO CORELLI 36	Via Cuorbalestro 36	1
105	CNTMTT22D16A191M	CONTOLI MATTEO	VIA REALE LAVEZZOLA 75	Via Reale Lavezzola 75	1
108	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Nuova 11	1
108	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Nuova 11	2
108	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Nuova 11	3
108	00070000393	complessivo	VIA MAMELI 24	Via Nuova 11	totale 3
109	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Destra Senio 76	1
111	00042620385	COOP COSTRUTTORI SRL	PIAZZA MAZZINI 1 - ARGENTA	Via Dei Laterizi 2/A	1
112	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Palazzone	1
112	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Palazzone	2
112	00070000393	complessivo	VIA MAMELI 24	Via Palazzone	totale 2
114	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Destra Senio	1
115	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Casso Madonna 26	1
116	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Cuorbalestro	1
117	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Canal Fusignano 28	1
117	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Canal Fusignano 26	2
117	00070000393	complessivo	VIA MAMELI 24	Via Canal Fusignano	totale 2
119	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Destra Senio 44	1
124	01046980395	AZ.AGR. BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI	VIA CESARE BATTISTI 16	Via Palazzone 12	1
125	00083030395	COOP. AGR. BRACCANTI DI LAVEZZOLA	VIA ANDREA COSTA 35-LAVEZZOLA	Via Reale 10	1
126	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Reale Lavezzola 35	1
126	00070000393	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Reale Lavezzola 35	2
126	00070000393	complessivo	VIA MAMELI 24	Via Reale Lavezzola 35	totale 2
129	CSTGLI32B07A191M	COSTA GIULIO	VIA GIOVANNI XXIII, 28	Via Raspona 77	1
130	CSTRST37L15A191W	COSTA ORESTE	VIA GIOVANNI XXIII, 40	Via Passetto 126	1
131	00936670397	DALL'OSSO TARFISIO E ALTRI	VIA FILO 18	Via Filo 16	1
137	MLNVTR43H20D704G	EMILIANI VITTORIO	VIA RASPONA	Via Vecchi 4	1

Prog. CF - P.IVA	COD. ANAGR.	Titolare	indirizzo	Ubicazione Pozzo	n.pozzi
140 RRSVNS30L03A191J	RAA7830	ERRANI SILVANO	VIA RASPONA 48	Via Raspona 48	1
141 FBBNT39S26F097B	RAA8228	FABBRI BENITO	VIA PASSETTO 35/D	Via Passetto 35/D	1
144 FBBRMN37H06H199P	RAA8770	FABBRI ROMANO	VIA BORSE 99	Via Borse 99	1
145 02604060406	RAA974	AZ.AGR. MASOLI FRANCA ED ENRICO	VIA G.GANDINO 56 - BOLOGNA	Via Cuorbalestro	1
146 FGGCLR32B62A191I	RAA1008	FAGGIOLI CLARA	VIA MESSICO 1 - FERRARA	Via Raspona 94	1
151 00083100396	RAA4877	FILIPPI GIUSEPPE E GERMANO SNC	VIA REALE 50	Via Reale 44	1
152 FLPNGL50M10A191E	RAA1263	FILIPPI ANGELO	VIA CASSO MADONNA 17	Via Casso Madonna 17	1
155 00943500397	RAA4103	GRUPPO ANGIMARI SPA	VIA DESTRA SENIO 24/B	Via Destra Senio 24/B	1
157 FSCGNN29E48A191A	RAA5960	FOSCHINI GIOVANNA ALBA	VIA VERDI 20	Via Destra Senio 13	1
159 FSCRR758A05A547T	RAA9498	FOSCHINI ROBERTO	VIA ROSSETTA VI PUNTA n. 8	Via Destra Senio	1
160 FRNGCM27T20A191H	RAA8771	FRANCESCONI GIACOMO	VIA RASPONA 75	Via Raspona 75	1
161 01271980391	RAA3326	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	1
161 01271980391	RAA4436	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	2
161 01271980391	RAA2215	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Raspona	3
161 01271980391	RAA5533	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	4
161 01271980391	RAA697	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	5
161 01271980391	RAA7223	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	6
161 01271980391	complessivo	FRUTTAGEL S.C.R.L.	VIA NULLO BALDINI 26	Via Nullo Baldini 26	totale 6
169 GLGPSQ40B24H199A	RAA8776	GALIGNANI PASQUALE	VIA FORNAZZO 11	Via Fornazzo 11	1
173 GRVSDR40L14E289P	RAA8208	GARAVINI SANDRINO	VIA SAN SAVINO 9	Via San Savino 9	1
178 00933550397	RAA2216	GEMINANI MINNY E MORELLI EDOARDO	VIA MAZZINI 97	Via Reale 330	1
181 GNNSTL30E20A191P	RAA14	GENNARI STELIO	VIA FILO 90	Via Filo 90	1
185 00070000393	RAA1596	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Reale 8	1
185 00070000393	RAA952	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Reale 10	2
185 00070000393	complessivo	COOP.AGR. BRACCANTI DI VOLTANA E ALFONSINE	VIA MAMELI 24	Via Reale	totale 2
188 00084190396	RAA1218	GIOVANNI CONTARINI SRL	VIA STATALE ADRIATICA 9	Via Roma 103	1
189 00084190396	RAA1107	GIOVANNI CONTARINI SRL	VIA STATALE ADRIATICA 9	Via Statale Adriatica 9	1
189 00084190396	RAA3771	GIOVANNI CONTARINI SRL	VIA STATALE ADRIATICA 9	Via Statale Adriatica 9	2
189 00084190396	complessivo	GIOVANNI CONTARINI SRL	VIA STATALE ADRIATICA 9	Via Statale Adriatica 9	totale 2
190 GRZNGL35A10A191O	RAA9625	GRAZIANI ANGELO	VIA EZIO BALDUCCI 60-SERRAVALLE S.MARINO	Via Dx Senio 24	1
191 GRZDNL77E28E730M	RAA8792	GRAZIANI DANIELE	VIA STROPPATA 127	Via Stroppata 127	1
192 GRZMRN37P24A191V	RAA2549	GRAZIANI MARINO	VIA RASPONA 47/A	Via Raspona 47/A	1
193 GRZMRN37P24A191V	RAA8789	GRAZIANI MARINO	VIA RASPONA 47/B	Via Puglie 16	1
194 GRZRN147A16A191M	RAA797	GRAZIANI RINO	VIA PUGLIE 5	Via Puglie 5	1
195 GRGLRL29P07A191A	RAA8262	GRILLI GABRIELE	VIA REALE 66	Via Reale 66	1
196 GRLSVN29B26A191M	RAA8782	GRILLI SILVANO	VIA PASSETTO 51	Via Passetto 51	1
197 00943500397	RAA9234	GRUPPO ANGIMARI S.P.A.	VIA DESTRA SENIO 24/B	Via Destra Senio 24/B	1
199 GRRMRA28T14A191C	RAA1285	GUERRA MARIO	VIA CASSO MADONNA 15	Via Casso Madonna 15	1
200 GRRBRN36A25A191W	RAA8790	GUERRINI BRUNO	VIA TORRETTA 49	Via Torretta 49	1
201 GRRGLL44R60A191V	RAA8786	GUERRINI GIGLIOLA	VIA BONETTI 7	Via Nuova	1
206 01371760396	RAA9538	HYDRA 704 SAS	VIA MAZZINI 14 Ravenna	Via Reale, 304	1

Prog. CF - P.IVA	COD. ANAGR.	Titolare	indirizzo	Ubicazione Pozzo	n.pozzi
210 00205320393	RAA3215	ITER COOP. A R.L.	VIA PROV.LE COTIGNOLA 17 LUGO	Via Destra Senio 42	1
211 LMAMRA31M17A191M	RAA36	LAMA MARIO	VIA BUOZZI 10	Via Passetto 79	1
214 00082850397	RAA4988	LE ROMAGNOLE SOC. COOP. ARL	VIA FIUMAZZO 72 LUGO	Via Stroppata 7	1
215 LNRML38H27A191J	RAA8797	LINARI MARCELLO	VIA BORSE 164	Via Borse 164	1
218 MRNVLR44R16H199P	RAA8817	MARANGONI VALERIO	VIA REALE 336	Via Reale 336	1
220 MRGCR61C28A191Z	RAA1296	MARGOTTI GIANCARLO	VIA RASPONA 65	Via Raspona 67	1
222 MRGLGU36L07H199L	RAA8814	MARGOTTI LUIGI	VIA F.LLI CERVI 35	Via Fornazzo	1
223 MRGLGU36P27A191K	RAA80	MARGOTTI LUIGI	VIA GUERRINI 33	Via Fornazzo	1
224 MRNGLN46C24A191O	RAA91	MARINI GIGLIANO	VIA STROPPATA 128	Via Stroppata 128	1
225 00174890392	RAA335	MARINI spa	VIA ROMA 50	Via Roma 50	1
226 MRTGPP41C04C065P	RAA763	MARTINI GIUSEPPE	VIA REALE VOLTANA 42	Via Reale Voltana 42	1
231 00506840396	RAA113	MINGUZZI EGISTO & C. SRL	VIA REALE 160	Via Reale 160	1
232 00506840396	RAA2	MINGUZZI EGISTO & C. SRL	VIA REALE 160	Via Raspona 1	1
233 00506840396	RAA224	MINGUZZI EGISTO & C. SRL	VIA REALE 160	Via Raspona 79	1
236 MNGGBR47B02A191V	RAA8807	MINGUZZI GILBERTO	VIA STROPPATA 131	Via Stroppata	1
237 MNGGCR54R22A191L	RAA1330	MINGUZZI GIANCARLO	Via I Maggio, 3	Via Fornazzo 18	1
238 MINGLNI39L27A191E	RAA8813	MINGUZZI LINO	VIA STROPPATA 129	Via Stroppata 129	1
239 MNGSRG50E23A191O	RAA4214	MINGUZZI SERGIO	VIA REALE 323	Via Reale 323	1
244 01408030391	RAA136	MONTUSCHI CESARE E DELIO	VIA STROPPATA 136	Via Stroppata 136	1
245 00500180393	RAA102	MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	VIA VALERIA 19-FIUMAZZO	Via San Savino	1
247 00500180393	RAA9249	MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	VIA VALERIA 19-FIUMAZZO	Via Valeria 19	1
249 00500180393	RAA9250	MONTUSCHI DANIELE E ALTRI S.S.	VIA VALERIA 19-FIUMAZZO	Via Valeria 19	1
252 00498150390	RAA8874	MORELLI ENRICO E DI BERNARDO ELENA S.S.	VIA DX SENIO 45	Via Dx Senio 45	1
253 MRLMIRA39A15D829F	RAA1341	MORELLI MARIO	VIA F.LLI CERVI 32	Via Mameli 71	1
254 NCLDRN37E21G823F	RAA1363	NICOLETTO ADRIANO	VIA VALERIA 3	Via Valeria 3	1
255 00515050391	RAA1374	NICOLETTO FABRIZIO E SANSEVERINO ELENA	VIA RASPONA 70	Via Destra Reno	1
258 PRBRN59E09E730X	RAA908	PARRUCCI BRUNO	VIA CUORBALESTRO 17/B	Via Cuorbalestro	1
259 PTTGRL57L30D829E	RAA8820	PATTUELLI GABRIELE	VIA F.LLI CERVI 65	Via Reale 331	1
260 PTTGNN48C01A191C	RAA225	PATTULLI GIANNI	VIA REALE 325	Via Reale 325	1
261 PTTNZE36A02A191A	RAA8831	PATTUELLI ENZO	VIA REALE 334	Via Reale 334	1
262 PTLMRA09A50H199W	RAA8302	PATUELLI MARIA	VIA PORT'AUREA 45 - RAVENNA	Via Dx Senio 37	1
263 PTTSRG57B16A191J	RAA8830	PATTUELLI SERGIO	VIA GUERRINA 29	Via Guerrina 29	1
265 PRTMRZ60A16A191Q	RAA8829	PERTEGATO MAURIZIO	VIA FILO 262	Via Filo 262	1
266 PZZLRT77B18A199O	RAA9624	PEZZI ALBERTO	VIA GARIBALDI 32	Via Garibaldi 32	1
268 PZZDGI38L31A191E	RAA1518	PEZZI DIEGO	VIA PRIMO GUERRA 11/D	Via Passetto 65	1
269 PZZGLC53L07A191F	RAA8821	PEZZI GLAUCO	VIA PASSETTO 71	Via Passetto 71	1
270 PRZNTN29D18A547C	RAA8259	PIRAZZOLI ANTONIO	VIA ROMA 117	Via Roma 117	1
273 PLZMRN29E08A547Q	RAA8828	PLAZZI MARINO	VIA PASSETTO 35	Via Passetto 130	1
279 RMBCLD43C31A191G	RAA5791	RAMBELLI CLAUDIO	VIA PUGLIE 2	Via Puglie 2	1
283 RNARRT40A18A191B	RAA1441	RANI ROBERTO	VIA CUORBALESTRO 45	Via Cuorbalestro 45	1

Prog. CF - P.IVA	COD. ANAGR.	Titolare	indirizzo	Ubicazione Pozzo	n.pozzi
286 RVGVTR21A17H199C	RAA1452	RAVAGLIA VITTORIO	VIA RASPONA 30	Via Raspona 30	1
288 RCCNNI29R09A191E	RAA8841	RICCI NINO	VIA PASSETTO 57	Via Passetto 57	1
289 00080290398	RAA1	ROMAGNOLA CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.	VIA REALE 44	Via Reale 44	1
293 RSSMHL29A10A5472	RAA4548	ROSSI MICHELE	VIA PASSETTO 32	Via Passetto 32	1
294 00084440395	RAA6258	S.I.C.A. S.P.A.	VIA STROPPATA 28	Via Stroppata 28	1
295 01392230395	RAA9491	SABATTANI CLAUDIO E CASADEI RITA S.S.	VIA PUGLIE, 16/A	Via Puglie, 16	1
301 SVLNTN47R07A191X	RAA8842	SAVIOLI ANTONIO	VIA REALE 329	Via Reale 329	1
304 SVLPRM26M11A191H	RAA730	SAVIOLI PRIMO	VIA CENTOLANI 2	Via Puglie	1
306 SCCNGL40M09A191L	RAA8843	SECCHIARI ANGELO	VIA PUGLIE 11/a	Via Puglie	1
308 SGRNGL26T15H199L	RAA302	SEGURINI ANGELO	VIA VALERIA 106	Via Valeria 106	1
309 SNTLRT24B03E7300	RAA8844	SINTONI ALBERTO	VIA VALERIA 23/A	Via Valeria 23/A	1
310 01273070399	RAA9193	SOC. AGR. PUNTOVERDE S.N.C.	VIA I°MAGGIO 3	Via Raspona	1
313 TMBTMS37A12A191H	RAA8846	TAMBINI TOMASO	VIA CARRARETTO VECCHI 10	Via Carraretto Vecchi 10	1
314 00496450396	RAA1329	SAVORELLI MARIO	VIA 8 MARZO, 5	Via Guerrina 48	1
317 TRMBRN25B01A191M	RAA8260	TRAMONTANI BRUNO	VIA BORGO FRATTI 88	Via Borgo Fratti 88	1
324 VLPILLN53C47H768N	RAA9488	VOLPIN LILIANA	VIA BORSE 109	Via Carraretto Vecchi	1
325 01353800392	RAA9484	XELLA VILMA E ROSA FILOMENA	VIA FILO, 178/B	Via Filo, 178	1
331 ZNZSFN47L10A191E	RAA8861	ZANZI STEFANO	VIA TORRETTA 42/A	Via Torretta 42/A	1

Allegato 1 (parte 2)- concessioni preferenziali in Comune di Alfonsine - acque sotterranee - primo elenco

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mcl/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
1	Fg. 100	mapp. 13	igienico ed assimilati		0,6	2000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50	€ 138,50
2	Fg. 57	mapp. 34	antincendio		2,5	100	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50	€ 138,50
3	Fg. 48	mapp. 45	zootecnico		3,2	900	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
5	Fg. 52	mapp. 16	irriguo		1,66	2000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
9	Fg. 62	mapp. 59	irriguo		0,01	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
10	Fg. 52	mapp. 10	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
13	Fg. 10	mapp. 28	irriguo		0,01	22	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
15	Fg. 031	mapp. 41	irriguo		0,01	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
16	Fg. 094	mapp. 31	igienico ed assimilati	irriguo	4	800	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
18	Fg. 033	mapp. 35	zootecnico		9	5	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
19	Fg. 75	mapp. 10	irriguo		0,1	140	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
21	Fg. 058	mapp. 37	irriguo		0,01	18	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
22	Fg. 26	mapp. 16	zootecnico		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
24	Fg. 098	mapp. 49	irriguo		0,01	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
27	Fg. 88	mapp. 17	irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
28	Fg. 87	mapp. 27	irriguo		0,01	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
29	Fg. 109	mapp. 6	zootecnico		1,33	36	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
30	Fg. 110	mapp. 63	irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
31	Fg. 111	mapp. 3	irriguo		1,33	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
32	Fg. 111	mapp. 41	irriguo		0,01	70	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
34	Fg. 073	mapp. 75	irriguo		0,5	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
36	Fg. 060	mapp. 6	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
37	Fg. 060	mapp. 6	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
38	Fg. 73	mapp. 154	irriguo		0,01	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
39	Fg. 63	mapp. 48	irriguo		0,01	38	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
44	Fg. 109	mapp. 31	irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
45	Fg. 91	mapp. 246	irriguo		0,7	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
46	Fg. 48	mapp. 5	irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
48	Fg. 62	mapp. 70	irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
50	Fg. 97	mapp. 263	irriguo		1	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
51	Fg. 97	mapp. 281	irriguo		1,5	1350	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
53	Fg. 97	mapp. 269	irriguo		3	2736	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
55	Fg. 035	mapp. 8	irriguo		1,67	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
56	Fg. 014	mapp. 39	irriguo		0,01	24	€ 7,74	€ 7,96	€ 8,06	€ 8,17	€ 8,26	€ 51,65
61	Fg. 065	mapp. 43	irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
64	Fg. 099	mapp. 120	industriale		1,1	4000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
65	Fg. 78	mapp. 1	irriguo		2	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
67	Fg. 97	mapp. 13	irriguo		1	70	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
68	Fg. 34	mapp. 8	irriguo		0,01	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
69	Fg. 079	mapp. 7	irriguo		2	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
75	Fg. 91	mapp. 77	irriguo		0,01	64	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
76	Fg. 035	mapp. 39	irriguo		0,02	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
77	Fg. 63	mapp.	irriguo		0,01	52	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
81	Fg. 104	mapp. 107	antincendio		0,01	10	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
92	Fg. 99	mapp. 7	verde pubblico		5	16000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
95	Fg. 071	mapp. 14	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
96	Fg. 052	mapp. 38	irriguo		2,6	15000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
97	Fg. 052	mapp. 38	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
98	Fg. 059	mapp. 35	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
99	Fg. 054	mapp. 13	antincendio		2,6	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
100	Fg. 043	mapp. 32	igienico ed assimilati		1	30	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
102	Fg. 053	mapp. 9	igienico ed assimilati	irriguo	2,6	3500	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
104	Fg. 048	mapp. 11	irriguo		1,67	140	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
105	Fg. 034	mapp. 6	irriguo		0,67	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
108	Fg. 096	mapp. 3	irriguo		3	250	↓	↓	↓	↓	↓	↓
108	Fg. 084	mapp. 11	irriguo		2	50	↓	↓	↓	↓	↓	↓
108	Fg. 108	mapp. 5	irriguo		1	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
108	fg.84-96-108	mapp.11-3-5	irriguo		totale 6	305	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
109	Fg. 067	mapp. 9	irriguo		1	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
111	Fg. 005	mapp. 6	industriale		10	12000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
112	Fg. 106	mapp. 31	irriguo		0,5	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
112	Fg. 083	mapp. 32	irriguo		0,5	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
112	fg.83-106	mapp.32-31	irriguo		totale 1	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
114	Fg. 104	mapp. 85	irriguo		1	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
115	Fg. 045	mapp. 12	irriguo		1	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
116	Fg. 040	mapp. 53	irriguo		1	5	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
117	Fg. 043	mapp. 9	irriguo		0,5	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
117	Fg. 043	mapp. 13	irriguo		0,5	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
117	Fg. 043	mapp. 9 e 13	irriguo		totale 1	10	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
119	Fg. 092	mapp. 5	irriguo		1	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
124	Fg. 83	mapp. 17	zootecnico		1,67	730	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
125	Fg. 032	mapp. 15	irriguo		0,33	80	€ 9,00	€ 9,25	€ 9,38	€ 9,50	€ 9,60	€ 51,65
126	Fg. 025	mapp. 3	irriguo		1	10	↓	↓	↓	↓	↓	↓
126	Fg. 025	mapp. 31	irriguo		1	80	↓	↓	↓	↓	↓	↓
126	Fg. 025	mapp. 3 e 31	irriguo		totale 2	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
129	Fg. 52	mapp. 114	irriguo		0,01	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
130	Fg. 52	mapp. 27	irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
131	Fg. 001	mapp. 10	irriguo		0,01	90	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
137	Fg. 37	mapp. 96	irriguo		0,01	32	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
140	Fg. 076	mapp. 26	irriguo		2	540	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
141	Fg. 73	mapp. 132	irriguo		1,2	150	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
144	Fg. 99	mapp. 46	irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
145	Fg. 040	mapp. 76	irriguo		0,01	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
146	Fg. 064	mapp. 1	irriguo		2	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
151	Fg. 103	mapp. 130	industriale		4	25000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
152	Fg. 047	mapp. 26	irriguo		1	126	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
155	Fg. 078	mapp. 9	irriguo		3	900	€ 11,16	€ 11,47	€ 11,63	€ 11,78	€ 11,90	€ 51,65
157	Fg. 77	mapp. 186	zootecnico		0,5	600	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
159	Fg. 104	mapp. 219	irriguo		0,1	7,2	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
160	Fg. 64	mapp. 28	irriguo		1,67	12	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
161	Fg. 090	mapp. 66	industriale		7	35000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 66	industriale		6	2000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 224	industriale		13	397000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 66	industriale		21	388000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 66	industriale		26	0	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 66	industriale		28	194000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
161	Fg. 090	mapp. 66 e 224	industriale		totale 75	1016000	€ 4.194,34	€ 4.244,68	€ 4.304,10	€ 4.360,05	€ 4.412,37	€ 4.412,37
169	Fg. 65	mapp. 18	irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
173	Fg. 109	mapp. 78	irriguo		2,5	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
178	Fg. 072	mapp. 7	irriguo		1,67	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
181	Fg. 006	mapp. 46	irriguo	zootecnico	0,01	60	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 137,00	€ 138,50	€ 138,50
185	Fg. 035	mapp. 20	irriguo		0,5	5	↓	↓	↓	↓	↓	↓
185	Fg. 035	mapp. 24	irriguo		3	10	↓	↓	↓	↓	↓	↓
185	Fg. 035	mapp. 20 e 24	irriguo		totale 3,5	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
188	Fg. 113	mapp. 275	industriale		10	2000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
189	Fg. 103	mapp. 11	industriale		13	3000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
189	Fg. 103	mapp. 8/a	industriale		23	4000	↓	↓	↓	↓	↓	↓
189	Fg. 103	mapp. 8/a e 11	industriale		totale 36	7000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
190	Fg. 104	mapp. 62	irriguo		3	900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
191	Fg. 99	mapp. 14	irriguo		0,01	74	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
192	Fg. 075	mapp. 5	irriguo		1,33	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
193	Fg. 63	mapp. 52	irriguo		0,01	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
194	Fg. 075	mapp. 49	irriguo		1	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
195	Fg. 103	mapp. 290	irriguo		1,5	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
196	Fg. 73	mapp. 6	irriguo		1	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
197	Fg. 78	mapp. 82	irriguo		3	600	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
199	Fg. 047	mapp. 7	irriguo		1	16	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
200	Fg. 57	mapp. 53	irriguo		0,01	44	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
201	Fg. 109	mapp. 2	irriguo		0,01	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
206	Fg. 73	mapp. 268	igienico ed assimilati		2,5	5000	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50	€ 138,50

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
210	Fg. 092	mapp. 9	industriale		1	0,1	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
211	Fg. 051	mapp. 29	Irriguo		3,33	25	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
214	Fg. 100	mapp. 248	Industriale		6	5400	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
215	Fg. 89	mapp. 289	Irriguo		0,01	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
218	Fg. 72	mapp. 38	Irriguo		0,01	34	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
220	Fg. 063	mapp. 13	Irriguo		1	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
222	Fg. 65	mapp. 24	Zootecnico	irriguo	1	28	€ 131,70	€ 133,25	€ 135,00	€ 136,70	€ 138,50	€ 138,50
223	Fg. 065	mapp. 40	Irriguo		0,01	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
224	Fg. 098	mapp. 84	Irriguo		1	120	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
225	Fg. 113	mapp. 86	Industriale		2,5	5000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
226	Fg. 038	mapp. 33	Irriguo		1	280	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
231	Fg. 090	mapp. 34	Industriale		6	10000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
232	Fg. 090	mapp. 70	Industriale	irriguo	6	3000	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
233	Fg. 052	mapp. 13	Irriguo		4	30000	€ 21,60	€ 22,20	€ 22,50	€ 22,80	€ 23,04	€ 51,65
236	Fg. 111	mapp. 39	Irriguo		0,01	62	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
237	Fg. 065	mapp. 172	Irriguo		1	288	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
238	Fg. 110	mapp. 68	Irriguo		0,01	44	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
239	Fg. 071	mapp. 73	Irriguo		0,01	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
244	Fg. 110	mapp. 8	Irriguo		0,8	60	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
245	Fg. 098	mapp. 149	Irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
247	Fg. 98	mapp. 216	Irriguo		2,5	100	€ 7,05	€ 7,25	€ 7,35	€ 7,45	€ 7,53	€ 51,65
249	Fg. 98	mapp. 216	Irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
252	Fg. 67	mapp. 6	Irriguo		2	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
253	Fg. 111	mapp. 36	Irriguo		1	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
254	Fg. 089	mapp. 288	Irriguo		2	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
255	Fg. 043	mapp. 11	Irriguo		1	36	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
258	Fg. 049	mapp. 60	Irriguo		1	35	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
259	Fg. 71	mapp. 24	Irriguo		0,83	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
260	Fg. 071	mapp. 34	Irriguo		1	54	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
261	Fg. 72	mapp. 2	Irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
262	Fg. 78	mapp. 8	Irriguo		1	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
263	Fg. 76	mapp. 72	Irriguo		0,01	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
265	Fg. 12	mapp. 13	Irriguo		0,01	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
266	Fg. 104	mapp. 46	Irriguo		1,5	900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
268	Fg. 061	mapp. 38	Irriguo		1	115	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
269	Fg. 51	mapp. 34	Irriguo		0,01	80	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
270	Fg. 113	mapp. 19	Irriguo		0,5	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
273	Fg. 62	mapp. 8	Irriguo		0,01	32	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
279	Fg. 63	mapp. 80	Irriguo		0,8	200	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
283	Fg. 039	mapp. 36	Irriguo		1	1900	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

Prog.	Fg.	mapp.	uso	uso 2	p.max	mc/anno	canone 2001	canone 2002	canone 2003	canone 2004	canone 2005	cauzione
286	Fg. 091	mapp. 35	Irriguo		1	65	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
288	Fg. 61	mapp. 25	Irriguo		0,01	26	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
289	Fg. 103	mapp. 103	Industriale		10	103680	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
293	Fg. 074	mapp. 22	Irriguo		2	100	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
294	Fg. 89	mapp. 112	Industriale	irriguo	2,3	600	€ 1.690,36	€ 1.711,02	€ 1.735,00	€ 1.757,50	€ 1.778,60	€ 1.778,60
295	Fg. 63	mapp. 203	Irriguo		0,1	400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
301	Fg. 71	mapp. 4	Irriguo		0,01	24	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
304	Fg. 074	mapp. 141	Irriguo		2	15	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
306	Fg. 75	mapp. 1	Irriguo		1	50	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
308	Fg. 097	mapp. 12	Irriguo		1	300	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
309	Fg. 97	mapp. 4	Irriguo		1	40	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
310	Fg. 75	mapp. 91	Irriguo		5	30	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
313	Fg. 87	mapp. 25	Irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
314	Fg. 091	mapp. 2	Irriguo		0,01	400	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
317	Fg. 77	mapp. 67	Irriguo		1,67	150	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
324	Fg. 87	mapp. 177	Irriguo		0,8	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
325	Fg. 5	mapp. 55	Irriguo		3	1000	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65
331	Fg. 58	mapp. 34	Irriguo		0,01	20	€ 6,71	€ 6,71	€ 6,80	€ 6,90	€ 7,00	€ 51,65

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
AREA RISORSE IDRICHE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA 11 aprile 2005, n. 4744

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Argelato (BO)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Argelato (BO) le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1, (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(*segue allegato fotografato*)

**ALLEGATO 1
COMUNE DI ARGELATO**

TITOLARI INDIRIZZI TITOLARI C. F. TITOLARI	DERIVAZIONE SOTTERRANEA		USO ASSIMILATO	PORT. DICHIARATA m/anno	CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE						
	POZ ZO N.	UBICAZIONE				ESTREMI CATASTALI	L/S	2001	2002	2003	2004	2005
GAMBERINI ELIO VIA GALLIERA 311 ARGELATO GMBLEI43M08A392V	1	VIA GALLIERA 311 ,località FUNO	IRRIGUO	0,18	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
SCARANI PIER PAOLA VIA A.TADDIA 12 ARGELATO SCRPP131L70A944B	1	VIA GALLIERA Loc. S.GIACOMO	IRRIGUO	0,05	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
NOVALUX S.P.A. VIA MARZABOTTO 2 ARGELATO 01170060378	1	VIA MARZABOTTO 1 Loc. FUNO	IGIENICO	5,00	138,50	133,25	135,00	137,00	138,50			
ZANETTI GAETANO VIA GALLIERA 313 ARGELATO ZNTGTN44D12D878B	1	VIA GALLIERA 313 ,località FUNO	IRRIGUO	3,30	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
GADANI CESARINO E ALTRI VIA LARGHE 83 ARGELATO GDNCRN27L27C185P	1	VIA LARGHE 83 Località FUNO	IRRIGUO	1,50	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
GILLI LORETTA VIA CANALETTA, 17 ARGELATO GLLT1T62C68A392M	1	VIA LAME 59 Località CASADIO	IRRIGUO	0,01	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
SCHIAVINA GIANNA VIA MACERO 32 ARGELATO SCHGN52M45110A	1	VIA MACERO,32	IRRIGUO	0,001	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
BASILE FRANCESCO VIA CANALETTA 66 ARGELATO BSLFNC34R04F158C	1	VIA CANALETTA 66	IRRIGUO	0,31	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
COMASTRI BRUNO VIA NUOVA 22 ARGELATO CMSBRN20D11G467A	1	VIA NUOVA 22 Località FUNO	IRRIGUO	0,08	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
SOVERINI MARIO E NATALINO S.S. VIA GOZZADINA ARGELATO SVRNLN57T5A392L	1	VIA GOZZADINA 1	IRRIGUO	2,00	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
FERIOLI GINO VIA CASADIO, 47 ARGELATO FRLGNI35B15D1660	1	VIA CASADIO 47 ,loc. CASADIO	IGIENICO	1,50	138,50	133,25	135,00	137,00	138,50			
MARANI LUCA VIA FUNO 37 ARGELATO MRNLUC61M12A944Y	1	VIA FUNO, 37 Località FUNO	IGIENICO	0,01	138,50	133,25	135,00	137,00	138,50			
ROSSI GINO E ROSSI BENEDETTO S.S. VIA FUNO, 39 ARGELATO 01604141208	1	VIA FUNO, 39 Località FUNO	IRRIGUO	0,02	51,65	6,71	6,80	6,90	7,00			
PASSERINI GUERRINO VIA CENTESE, 250 ARGELATO PSSGRN44E03H896J	1	VIA CENTESE, 250 ,loc. VOLTARENO	IGIENICO	6,00	138,50	133,25	135,00	137,00	138,50			

NOVA S.C.I.A. SRL VIA DELLA TECNICA, 10 ARGELATO 03373170376	1	VIA DELLA TECNICA, 10	Foglio:26, Particella:420	INDUSTRIALE	1,60	1.080,00	1778,60	1690,36	1711,02	1735,00	1757,50	1778,60
BARILLI & BIAGI SRL VIA AGUCCHI 59/61 ARGELATO 01615021209	1	VIA AGUCCHI, 59/61 ,località FUNO	Foglio: 41, Particella:426	PESCOLTUR A	3,00	1.200,00	138,50	131,70	133,25	135,00	137,00	138,50
BARILLI & BIAGI SRL VIA AGUCCHI 59/61 ARGELATO 01615021209	2	VIA AGUCCHI, 59/61 ,località FUNO	Foglio: 41, Particella:426	PESCOLTUR A	2,00	2.800,00	138,50	131,70	133,25	135,00	137,00	138,50
ZOCCA OFFICINE MECCANICHE S.D.F. VIA AGUCCHI 41 ARGELATO 00292710373	1	VIA AGUCCHI 41/45,loc. FUNO	Foglio:41, Particella:421	INDUSTRIALE	2,20	483,00	1778,60	1690,36	1711,02	1735,00	1757,50	1778,60
CUCCOLI ANTONIO VIA NAZIONALE 153 PIANORO CCCNTN29M11A944P	1	VIA CASADIO 14 Località CASADIO	Foglio: 32, Particella: 21	IRRIGUO	0,001	150,00	51,65	6,71	6,71	6,80	6,90	7,00
CUCCOLI ANTONIO VIA NAZIONALE 153 PIANORO CCCNTN29M11A944P	2	VIA CASADIO 32 ,località CASADIO	Foglio: 32, Particella: 18	IRRIGUO	0,01	200,00	51,65	6,71	6,71	6,80	6,90	7,00
CANTINA SOCIALE DI ARGELATO VIA CENTESE 17 ARGELATO 00317840379	1	VIA CENTESE 17	Foglio: 26, Particella:10	INDUSTRIALE	11,66	3.000,00	1778,60	1690,36	1711,02	1735,00	1757,50	1778,60

ALLEGATO I

COMUNE DI ARGELATO

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

Progetti di integrazione e di variante al PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po – Convocazione della Conferenza programmatica ex art. 1bis della Legge 365/00

Con deliberazioni 4/04 e 6/04 del 3 marzo 2004 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ha adottato rispettivamente il "Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto idrogeologico (PAI) – Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) – Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di attuazione)" e il "Progetto di variante alle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico: art. 39 'Interventi di rinaturazione'".

Ai fini dell'espressione dei pareri relativi ai suddetti pro-

getti di integrazione e di variante al PAI, è convocata la Conferenza programmatica di cui all'art. 1 bis, commi 3 e 4, della Legge 365/00, articolata per ambito sovraprovinciale e a seduta unica, come disposto con DGR 230/05.

La Conferenza programmatica è indetta per il 26 maggio 2005 alle ore 10 presso l'Aula Magna di Viale A. Moro n. 30 – 40127 Bologna.

Ad essa sono invitate le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna e Ravenna, i Comuni ricadenti nel Bacino idrografico del fiume Po, unitamente all'Autorità di Bacino del fiume Po.

Per ulteriori informazioni, si prega contattare la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Pianificazione di Bacino e della costa, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna (telefono 051/6396811 – ambientepbc@regione.emilia-romagna.it).

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

COMUNICATO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Definizione dei termini di presentazione dei progetti di tirocini di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 14 febbraio 2005 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti di tirocinio inseriti in processi di mobilità geografica", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 40 del 2 marzo 2005 – Parte seconda

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 marzo 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 80 del 7 aprile 2005, ad oggetto "Criteri e modalità di riparto delle risorse alle Regioni e alle Province autonome, finalizzate alla realizzazione di tirocini formativi e di orientamento inseriti nei processi di mobilità geografica", con il quale si quantificano in Euro 647.275,36 le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei tirocini inseriti in processi di mobilità geografica di cui all'oggetto.

In attuazione della deliberazione 296/05 di cui all'oggetto, con il presente comunicato si provvede a definire i termini per

la presentazione dei sopra richiamati progetti di tirocinio inseriti in processi di mobilità geografica.

I suddetti progetti potranno essere presentati tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle ore 13 a partire dal 6 giugno 2005 presso l'Agenzia Emilia-Romagna Lavoro – Viale Aldo Moro, n. 38 – II piano – 40127 Bologna.

I progetti, compilati su apposita modulistica, dovranno pervenire in formato elettronico e cartaceo.

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione dei progetti saranno illustrate a cura del Sistema informativo della Formazione professionale, in apposita giornata, la cui data verrà pubblicata sul sito: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>.

In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione dei progetti.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'ASSESSORE
Mariangela Bastico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Collecchio (provincia di Parma) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 22/11/2004, deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 22/3/2005, sono state approvate modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Collecchio.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 31/3/2005 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti (RE).

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castelnovo ne' Monti sito in Piazza Gramsci n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13 e il martedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

**Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Approvazione del
Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33,
L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 31/3/2005 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti (RE).

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castelnovo ne' Monti sito in Piazza Gramsci n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13 e il martedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle

ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

**Comune di Monteveglio (provincia di Bologna) – Avviso di
approvazione del Piano strutturale comunale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 13/4/2005, ai sensi dell'art. 32, comma 12, della L.R. 20/00 e successive modifiche è stato approvato il Piano strutturale comunale.

Gli atti relativi alla delibera di cui sopra sono depositati presso la Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

**Avviso di deposito della proposta di Accordo di Programma
relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma**

Visto l'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; considerato che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 383 del 16 febbraio 2005, ha approvato una proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma, dando atto al Presidente della Regione o suo delegato, di procedere alla convocazione della conferenza preliminare ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, così come specificato ed integrato dall'art. 40 della L.R. 20/00, al fine di verificare la possibilità di un accordo sulla suddetta proposta fra le Amministrazioni ed i soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione.

Preso atto del consenso unanime al deposito, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 383/05, espresso nella seconda riunione della conferenza preliminare, il 29 aprile 2005, dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati partecipanti al piano di delocalizzazione (come risulta dal verbale della suddetta riunione agli atti del Servizio regionale competente).

Si rende noto che la proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 383/05, in variante allo strumento comunale di pianificazione urbanistica generale vigente, unitamente ai verbali delle riunioni della conferenza

preliminare ed ai relativi elaborati tecnici, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, presso le sedi delle seguenti Amministrazioni pubbliche:

- Regione Emilia-Romagna (Assessorato Programmazione Territoriale. Politiche Abitative. Riqualificazione Urbana – Servizio Riqualificazione Urbana – V. Aldo Moro n. 38, Bologna);
- Provincia di Parma (Servizio Pianificazione Programmazione territoriale – Via Martiri della Libertà n. 15/A – Parma);
- Comune di Parma (Assessorato Urbanistica – Largo Torello De' Strada n. 11/A – Parma).

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia dei suddetti atti comporta apposizione del vincolo espropriativo come dettagliato in specifico allegato.

Chiunque può prenderne libera visione presso le sedi sopra indicate, negli orari di accesso al pubblico previsti dalle suddette Amministrazioni.

Possono presentare osservazioni all'Accordo di programma in oggetto entro la scadenza del termine di deposito, i soggetti di cui all'art. 40, comma 4, della L.R. 20/00 e precisamente:

- gli enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Zanelli

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Sala Baganza (pratica n. III BP 1973)

Il Comune di Sala Baganza con sede in Comune di Sala Baganza (PR), partita IVA 00442530341 ha presentato in data 30/12/2004 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee Taro tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc./a 33.767 di acqua pubblica nel comune di Sala Baganza (PR), località capoluogo ad uso irrigazione impianti sportivi e verde pubblico senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Noceto (pratica n. III BP 1981)

Il signor Carloni Silvio con sede in Comune di Noceto (PR), Via Pedemontana, n. 93, partita IVA 00737990341 ha presentato in data 4/4/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (l/s 5) e mod. medi 0,05 (l/s 5) pari a mc/a 600 di acqua pubblica nel comune di Noceto (PR), località Cella ad uso igienico ed assimilati senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. III BP 1982)

L'Amministrazione comunale di Parma con sede in Comune di Parma, partita IVA 00162210348 ha presentato in data 7/4/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,175 (l/s 17,50) e mod. medi 0,175 (l/s 17,50) pari a mc/a. 60.000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Quartiere Montanara ad uso irrigazione impianti sportivi senza restituzione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica in comune di Borgo Val di Taro (pratica n. III BP 1983)

La Società Montagna 2000 SpA con sede in Comune di Borgo Val di Taro (PR), Via Corridoni, n. 7, partita IVA 01887790341 ha presentato in data 13/4/2005 domanda di concessione per derivare dal subalveo del fiume Taro tramite pozzo mod. massimi 0,13 (l/s 13) e mod. medi 0,13 (l/s 13) pari a mc./a. 65.745 di acqua pubblica nel comune di Borgo Val di Taro (PR), località Area Artigianale ad uso igienico ed assimilati con restituzione nel fiume Taro.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Concessioni preferenziali in comune di Torrile assentite ex art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, R.R. 41/01 – L.R. 7/04, art. 50 fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04

1) Determinazione n. 19275 in data 27/12/2004 – Az. agr. Adorni Franco e Gianni – Domanda in data 22/12/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico, da 2 pozzi in Via della Selva nei comuni di Colorno e Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Adorni Franco e Gianni, con sede in Sant'Andrea di Torrile, Via della Selva n. 10, partita IVA 01777330349, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Via della Selva nei comuni di Colorno e Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 15, particella n. 30 del foglio 41 del NCT del Comune di Colorno, diametro 120 mm., profondità m. 36 dal piano campagna, portata derivata pari a max 50 l/sec., per un volume annuo presunto di 13.500 mc.;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 3 del foglio 11 del NCT del Comune di Torrile, diametro 120 mm., profondità m. 105 dal piano campagna, portata derivata pari a max 0,7 l/sec., per un volume annuo presunto di 1.426 mc.;

(*omissis*)

2) Determinazione n. 81 in data 11/1/2005 – Az. agr. Chiodi SS – Domanda in data 9/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in loc. Gainago in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Chiodi SS, con sede in Gainago di Torrile, Via Gramsci n. 8/10, partita IVA 00591130349, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Gainago di Torrile da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,02 (l/sec. 2) e per un consumo annuo di mc. 525 circa;

(*omissis*)

3) Determinazione n. 15882 in data 2/11/2004 – Az. agr. Bergonzi e Rosselli – Domanda in data 6/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Boghignolo del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Bergonzi e Rosselli, con sede in Colorno, Via Dominici n. 10, partita IVA 00516510344, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Boghignolo, da destinare ad uso irrigazione agricola da Ha 7, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,15 (l/s sec. 15);

(*omissis*)

4) Determinazione n. 19258 in data 27/12/2004 – Azienda agricola Cusana di Cavalli Luigi, Paolo e Gabriele – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da pozzo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Cusana di Cavalli Luigi, Paolo e Gabriele con sede in San Polo di Torrile, Via Argine Naviglio n. 11, partita IVA 01815960347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,016 (l/sec. 1,6) e per un consumo annuo di mc. 2.800 circa;

(*omissis*)

5) Determinazione n. 40 in data 10/1/2005 – Azienda agricola Trebecco – Domanda in data 30/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Trebecco, con sede in Colorno, Via Matteotti n. 36, partita IVA 00575560347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Torrile da destinare ad uso zootecnico, al servizio dell'azienda agricola di proprietà nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,05 (l/sec. 5) e per un consumo annuo di mc. 403 circa;

(*omissis*)

6) Determinazione n. 813 in data 28/1/2005 – Azienda agricola Bersellini Ermes e Alfeo – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. 3 pozzi in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire all'Azienda agricola Bersellini Ermes e Alfeo, con sede in Vicomero di Torrile, Via Pio XII n. 5, partita IVA 01807280340, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Vicomero di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da tre pozzi:

- pozzo n. 1, particella n. 83 del foglio 35 del NCT del Comune suddetto, diametro 160 mm., profondità m. 29 dal piano campagna, portata pari a max 15 l/sec.;
- pozzo n. 3, particella n. 83 del foglio 35 del NCT del Comune suddetto, diametro 160 mm., profondità m. 20 dal piano campagna, portata pari a max 15 l/sec.;

per uso irriguo di Ha 20, con portata max complessiva di 30 l/sec. e volume annuo presunto di 35.000 mc.;

- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 11 del foglio 35 del NCT del Comune suddetto, diametro 120 mm., profondità m. 25 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1 l/sec., per un volume annuo presunto di 1.340 mc.;

(*omissis*)

7) Determinazione n. 17589 in data 25/11/2004 – Barili Cesarino – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da n. 2 pozzi in Via Vescovado del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Barili Cesarino, residente in Torrile, Via Vescovado n. 1, codice fiscale BRL CRN 40M06 B898E, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da due pozzi in Via Vescovado di Torrile da destinare ad uso irrigazione agricola, a servizio dell'azienda agricola del richiedente di Ha 15, nella quantità stabilita com-

pletivamente fino ad un massimo di moduli 0,37 (l/sec. 37) e rispettivamente: dal pozzo n. 1, nella quantità stabilita fino ad un massimo di l/sec. 12; dal pozzo n. 2, nella quantità stabilita fino ad un massimo di l/sec. 35;

(*omissis*)

8) Determinazione n. 15884 in data 2/11/2004 – Azzolini Ovidio – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Frara del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Azzolini Ovidio, residente in Colorno, Via De Gasperi n. 12, codice fiscale ZZL VDO 30P09 C904B, e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Frara, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 6, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,14 (l/sec. 14);

(*omissis*)

9) Determinazione n. 667 in data 26/1/2005 – Agosti Augusto – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Agosti Augusto, con sede in Vicomero di Torrile, Via Cavestro n. 20, partita IVA 00486770340, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Vicomero di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 12, particella n. 12 del foglio 35 del NCT del Comune suddetto, diametro 150 mm., profondità m. 30 dal piano campagna, portata pari a max 20 l/sec., volume annuo presunto di mc. 20.000;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 14 del foglio 35 del NCT del Comune suddetto, diametro 100 mm., profondità m. 30 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1 l/sec., per un volume annuo presunto di 713 mc.;

(*omissis*)

10) Determinazione n. 19222 in data 27/12/2004 – Benecchi Divo – Domanda in data 8/6/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in Via Selva in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Benecchi Divo, residente in Via Selva n. 6 di Torrile, codice fiscale BNC DVI 29T06 L299Y, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Via Selva di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,007 (l/sec. 0,7) e per un consumo annuo di mc. 1.280 circa;

(*omissis*)

11) Determinazione n. 17657 in data 29/11/2004 – Boscaglia Giovanni – Domanda in data 22/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Rivarolo del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Boscaglia Giovanni, residente in Vicomero, Via Galantina n. 1, codice fiscale BSC GNN 44T02 L826L, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Rivarolo, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 19, a

servizio dell'azienda agricola del richiedente nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,25 (l/sec. 25);

(omissis)

12) Determinazione n. 19272 in data 27/12/2004 – Azienda agricola Calestani Alessandro – Domanda in data 3/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in loc. San Siro del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla Azienda agricola Calestani Alessandro, con sede in San Siro di Torrile, Via Pablo n. 11, partita IVA 02010440341, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Siro di Torrile da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola in conduzione, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,0033 (l/sec. 0,33) e per un consumo annuo di mc. 2.200 circa;

(omissis)

13) Determinazione n. 19268 in data 27/12/2004 – Candiani Andrea – Domanda in data 22/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in località S. Andrea del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire al sig. Candiani Andrea, residente in San Polo di Torrile, Via Matteotti n. 2, codice fiscale CND NDR 59A30 L299F, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Sant'Andrea di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola in conduzione, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,03 (l/sec. 3) e per un consumo annuo di mc. 2.300 circa;

(omissis)

14) Determinazione n. 16026 in data 3/11/2004 – Cantine Ceci Srl – Domanda in data 31/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati, da pozzo in loc. Torrile in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla ditta Cantine Ceci Srl, con sede in comune di Torrile (PR), frazione Torrile, Via Provinciale, n. 135, partita IVA 00376570347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Torrile, da destinare ad uso igienico ed assimilati, a servizio dell'impianto per il lavaggio dei locali e del magazzino della ditta richiedente, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,05 moduli (5,00 l/s);

(omissis)

15) Determinazione n. 19230 in data 31/12/2004 – Caseificio Soc. S. Paolo Sc a rl – Domanda in data 4/9/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da n. 2 pozzi in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla ditta Caseificio sociale San Paolo Sc a rl, con sede in comune di Torrile (PR), frazione San Polo, Via I Maggio n. 83, codice fiscale e partita IVA 00165950346, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso igienico ed assimilati, a servizio dell'attività del Caseificio richiedente, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,22 moduli (22,00 l/s);

(omissis)

16) Determinazione n. 19256 in data 27/12/2004 – Ceci Adamo – Domanda in data 20/8/2001 di concessione di derivaz. di acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo, da pozzo in loc. Vicomero in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla ditta Ceci Adamo, codice fiscale CCE DMA 04P28 L299I, con sede in Comune di Torrile (PR), frazione Vicomero, Via Cavestro n. 18 e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Vicomero, da destinare ad uso agricolo irriguo, a servizio dell'Azienda agricola richiedente, estesa 6,16 Ha interamente irrigui, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,25 moduli (25 l/s);

(omissis)

17) Determinazione n. 19203 in data 27/12/2004 – Cerve SpA – Domanda in data 2/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso antincendio, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla Società Cerve SpA, con sede in Parma, Va Paradigna n. 16/A, partita IVA 00156010340, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del Comune di Torrile, da destinare ad uso antincendio a servizio dello stabilimento di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,46 (l/sec. 46);

(omissis)

18) Determinazione n. 816 in data 28/1/2005 – Az. agr. Concarì Andrea – Domande in data 30/6/2003 e 5/7/2001 di concessione e di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione e agricola e zootecnico, da n. 2 pozzi in loc. Sant'Andrea del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire all'Azienda agricola Concarì Andrea, con sede in San Siro di Torrile, Via Pablo n. 14, partita IVA 01793600345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Sant'Andrea di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente alla sig.ra Segantini Tiziana, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 20, particella n. 30 del foglio 17 del NCT del Comune suddetto, diametro 150 mm., profondità m. 32 dal piano campagna, portata derivata pari a max 20 l/sec., per un volume annuo presunto di 7.000 mc.;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 31 del foglio 17 del NCT del Comune suddetto, diametro 140 mm., profondità m. 32 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1 l/sec., per un volume annuo presunto di mc. 662;

(omissis)

19) Determinazione n. 17240 in data 19/11/2004 – De Luca Paola – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla sig.ra De Luca Paola, residente in Vicomero, Strada dei Ronchi n. 5, codice fiscale DLC PLA 39A69 F158L, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Vicomero, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 2, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,15 (l/sec. 15);

(omissis)

20) Determinazione n. 94 in data 11/1/2005 – Az. agr. Delpoggetto Antonio e Luca – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. due pozzi in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Delpoggetto Antonio e Luca, con sede in San Siro di Torrile, Strada Frara n. 2, partita IVA 01618260341, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in San Siro di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, particella n. 46 del foglio 38 del NCT del comune suddetto, da due pozzi:

- pozzo n.1, ad uso irriguo di Ha 6.24.60, diametro 200 mm., profondità m. 37 dal piano campagna, portata derivata pari a max 14/sec., per un volume annuo presunto di 7.560 mc.;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, diametro 60 mm., profondità m. 105 dal piano campagna, portata derivata pari a max 0,6 l/sec., per un volume annuo presunto di 5.519 mc.;

(*omissis*)

21) Determinazione n. 19276 in data 27/12/2004 – Az. agr. Delpoggetto Franco e Vittorio – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Delpoggetto Franco e Vittorio con sede in San Polo di Torrile, Via Don Gnocchi n. 5, partita IVA 11966180349, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,01 (l/s 1) e per un consumo annuo di mc. 1460 circa;

(*omissis*)

22) Determinazione n. 120 in data 12/1/2005 – Ferrari William e Aurelio – Domanda in data 9/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in loc. Gainago comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla società Ferrari William e Aurelio, con sede in Gainago di Torrile, Strada Argine Naviglio n. 7, partita IVA 00581840345, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Gainago di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,03 (l/s 3) e per un consumo annuo di mc. 7.900 circa;

(*omissis*)

23) Determinazione n. 18171 in data 9/12/2004 – Gaiani Sergio e Daniele – Domanda in data 9/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in comune di Torrile Capoluogo (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla società Gaiani Sergio e Daniele, con sede in Torrile, Via del Vescovado n. 4, partita IVA 00919670349, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Via del Vescovado n. 4 di Torrile da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,015 (l/sec. 1,5) e per un consumo annuo di mc. 5.000 circa;

(*omissis*)

24) Determinazione n. 19261 in data 27/12/2004 – Az. agr. F.lli Guasti Srl – Domanda in data 4/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in loc. S. Polo del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Fratelli Guasti SS con sede in Torrile, Via Provinciale di Golese n. 129 – partita IVA 00487840340, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Torrile, Via Provinciale di Golese n. 129, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,01 (l/s 1) e per un consumo annuo di mc. 3.400 circa;

(*omissis*)

25) Determinazione n. 19202 in data 27/12/2004 – Iniziativa Ambiente ScpA e Lactalis Parma SpA – Domanda in data 6/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire in solido alle società "Iniziativa Ambiente ScpA", con sede in Parma, Via Pertini n. 16, partita IVA 01812290342, e "Lactalis Parma SpA", con sede in San Polo di Torrile, Via Quasimodo n. 9, partita IVA 02104940347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile, nella quantità stabilita complessivamente fino ad un massimo di moduli 0,216 (l/sec. 21,6) per un consumo annuo di mc. 140.000 ad uso industriale a servizio dello stabilimento Lactalis Parma;

(*omissis*)

26) Determinazione n. 15877 in data 2/11/2004 – Lavezzini Maria Beatrice – Domanda in data 5/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Vicomero del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla sig.ra Lavezzini Maria Beatrice, residente in Vicomero di Torrile, Via Provinciale per Golese n. 10, codice fiscale LVZ MBT 58M47 G337Q, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Vicomero, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 6, a servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,15 (l/sec. 15);

(*omissis*)

27) Determinazione n. 16031 in data 3/11/2004 – Az. agr. Maini Roberto, Maria Fernanda e Franca – Domanda in data 30/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. San Polo, Via Asolana n. 5, in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla ditta Azienda agricola Maini Roberto, Maria Fernanda e Franca, partita IVA 01927140341, con sede in Comune di Torrile (PR), frazione San Polo, Via Asolana n. 5, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso irrigazione agricola, a servizio dell'Azienda agricola Maini Roberto, Maria Fernanda e Franca, estesa 15,40 Ha interamente irrigui, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,30 moduli (30,00 l/s);

(*omissis*)

28) Determinazione n. 2003 in data 22/2/2005 – Az. agr. Melegari Elena, Borettoni Giorgio e Giuliano – Domanda in data

12/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da 3 pozzi in località Sant'Andrea, nel comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Melegari Elena, Boretini Giorgio e Giuliano, con sede in Sant'Andrea di Torrile, Via Togliatti n. 29, partita IVA 001778790343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Sant'Andrea nel comune di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà e dell'azienda di proprietà del sig. Mori Onide condotta in affitto, da tre pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso zootecnico, particella n. 82 del foglio 17, diametro 60 mm., profondità m. 123 dal piano campagna, portata derivata pari a max 1,6 l/sec., per un volume presunto di 863 mc./anno;
- pozzo n. 2, ad uso irriguo di Ha 10, particella n. 83 del foglio 17, diametro 150 mm., profondità m. 35 dal piano campagna, portata derivata pari a max 15 l/sec., per un volume presunto di 18.250 mc./anno;
- pozzo n. 3, ad uso irriguo di Ha 3,8, particella n. 6 del foglio 39, diametro 150 mm., profondità m. 30 dal piano campagna, portata derivata pari a max 14 l/sec., per un volume presunto di 5.700 mc./anno;

(*omissis*)

29) Determinazione n. 76 in data 11/1/2005 – Minari Lorenzo – Domanda in data 8/6/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in loc. San Siro in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Minari Lorenzo, residente in San Siro di Torrile, Via De Gasperi n. 14, codice fiscale MNR LNZ 40E29 L299A, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Siro di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,0066 (l/sec. 0,66) e per un consumo annuo di mc. 960 circa;

(*omissis*)

30) Determinazione n. 19271 in data 27/12/2004 – Az. agr. Parenti Pierleandro e Zardi Olga – Domanda in data 9/8/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Parenti Pierleandro e Zardi Olga con sede in San Polo di Torrile, Via Matteotti n. 18, partita IVA 00805070349, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,017 (l/sec. 1,7) e per un consumo annuo di mc. 1250 circa;

(*omissis*)

31) Determinazione n. 41 in data 10/1/2005 – Piccinini Pino – Domanda in data 6/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Piccinini Pino, residente in San Polo di Torrile, Via Vittorina Nenni n. 3, codice fiscale PCC PNI 38S26 L299N, legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del Comune di Torrile, da destinare ad uso zootecnico al servizio

dell'azienda agricola di proprietà nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,01 (l/sec. 1) e per un consumo annuo di mc. 440 circa;

(*omissis*)

32) Determinazione n. 15902 in data 2/11/2004 – Reverberi Ennio – Domanda in data 6/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Sant'Andrea del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Reverberi Ennio, residente in Sant'Andrea di Torrile, Via Nenni n. 7, codice fiscale RVR NNE 36D08 F174E, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Sant'Andrea, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 10, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,20 (l/sec. 20);

(*omissis*)

33) Determinazione n. 19225 in data 27/12/2004 – Romani Ristorante Srl – Domanda in data 1/9/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano, igienico e sanitario da pozzo in loc. Vicomero comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla società Romani Ristorante Srl, con sede in Vicomero di Torrile, Via dei Ronchi n. 2/A, partita IVA 01705670345, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in Vicomero del Comune di Torrile, dotato di contatore volumetrico, destinato ad uso consumo umano e igienico sanitario, al servizio del ristorante di proprietà, fino ad un massimo di moduli 0,015 (l/sec. 1,5);

(*omissis*)

34) Determinazione n. 15890 in data 27/12/2004 – Azienda agricola Sani Giovanni – Domanda in data 22/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Sani Giovanni, con sede in San Polo di Torrile, Via Martiri della Libertà n. 1, partita IVA 00617070347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 9, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,14 (l/sec. 14);

(*omissis*)

35) Determinazione n. 783 in data 28/1/2005 – Soc. agricola Valserena Srl – Domanda in data 10/8/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da n. 6 pozzi in loc. Gainago del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Società agricola Valserena Srl, con sede in Gainago di Torrile, Strada della Repubblica n. 6, partita IVA 00587600347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Gainago di Torrile, per uso zootecnico, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo da sei pozzi, per complessivamente, una portata di l/sec. 11,50 e mc. annui 3.711:

- pozzo n. 1, Casa Orto, foglio 43 del M. 61, diametro 52 mm., profondità m. 32 dal piano campagna, portata pari a max 2 l/sec., volume annuo presunto 58 mc.;
- pozzo n. 2, Casa Nuova, foglio 46 del M. 9, diametro 52 mm., profondità m. 36 dal piano campagna, portata pari a

- max 2 l/sec., volume annuo presunto 390 mc.;
- pozzo n. 3, Casa Nuova, foglio 46 del M. 9, diametro 52 mm., profondità m. 35 dal piano campagna, portata pari a max 2 l/sec., volume annuo presunto 218 mc.;
- pozzo n. 4, Podere Emilia, foglio 44 del M. 19, diametro 52 mm., profondità m. 103 dal piano campagna, portata pari a max 2 l/sec., volume annuo presunto 2.250 mc.;
- pozzo n. 5, Podere Emilia, foglio 44 del M. 19, diametro 100 mm., profondità m. 36 dal piano campagna, portata pari a max 2 l/sec., volume annuo presunto 375 mc.;
- pozzo n. 6, Podere Sant'Antonio, foglio 44 del M. 37, diametro 52 mm., profondità m. 34 dal piano campagna, portata pari a max 1,5 l/sec., volume annuo presunto 420 mc.;

(omissis)

36) Determinazione n. 8 in data 4/1/2005 – SIMI Srl – Domanda in data 14/8/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso igienico ed assimilati, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla Società SIMI Srl, con sede in San Polo di Torrile, Via Romagnoli n. 17, partita IVA 02058890340, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del Comune di Torrile da destinare ad uso dei servizi igienici ed autolavaggio per lo stabilimento SIMI di San Polo di Torrile, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,02 (l/sec. 2) e per un consumo annuo di mc. 1.000, con linea dotata di contatore volumetrico;

(omissis)

37) Determinazione n. 19231 in data 31/12/2004 – Spotti Sergio – Domanda in data 23/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso igienico ed assimilati, da pozzo in loc. S. Polo di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla società Spotti Sergio Srl con sede in San Polo di Torrile, Via Buozzi n. 88, partita IVA 01542310345, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del Comune di Torrile da destinare ad uso dei servizi igienici per lo stabilimento di San Polo di Torrile, nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,0083 moduli (0,83 l/s), con linea dotata di contatore volumetrico;

(omissis)

38) Determinazione n. 19273 in data 27/12/2004 – Tamani Paolo – Domanda in data 22/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico, da 2 pozzi in loc. S. Siro del comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire al sig. Tamani Paolo, residente in San Polo di Torrile, Via De Gasperi n. 4, codice fiscale TMN PLA 67L01 L299H, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in San Siro di Torrile, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso irriguo di Ha 20, particella n. 58 del foglio 28 del NCT del Comune suddetto, diametro 250 mm., profondità m. 46 dal piano campagna, portata derivata pari a max 66,7 l/sec., per un volume annuo presunto di 18.900 mc.;
- pozzo n. 2, ad uso zootecnico, particella n. 33 del foglio 29 del NCT del Comune suddetto, diametro 100 mm., profondità m. 104 dal piano campagna, portata derivata pari a max 2 l/sec., per un volume annuo presunto di 1.850 mc.;

(omissis)

39) Determinazione n. 14 in data 4/1/2005 – Tanzi Aurelio Petroli SpA – Domanda in data 28/3/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso auto-lavaggio, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla società Tanzi Aurelio Petroli Srl, con sede in Parma, Via Cufra n. 8, partita IVA 00746940345, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile destinata ad uso autolavaggio a servizio dell'impianto presso la stazione di servizio carburanti in Strada Asolana n. 68, fino ad un massimo di moduli 0,0116 (l/sec. 1,16);

(omissis)

40) Determinazione n. 19262 in data 27/12/2004 – Tarana Gaetano – Domanda in data 9/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da pozzo in loc. San Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla ditta Tarana Gaetano, partita IVA 01776160341, con sede in comune di Torrile (PR), frazione San Polo, Via Partigiani d'Italia n. 7 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso agricolo irriguo, a servizio dell'azienda agricola richiedente, estesa 6 Ha interamente irrigui, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,15 moduli (15 l/s);

(omissis)

41) Determinazione n. 19200 in data 27/12/2004 – Tecnopack Italiana SpA – Domanda in data 20/7/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale ed antincendio, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla società Tecnopack Italiana SpA, con sede in San Polo di Torrile, Via IV Novembre n. 4, partita IVA 01616600340, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile, al servizio di stabilimento per la produzione di imballaggi in polistirolo espanso, nella quantità stabilita complessivamente fino ad un massimo di moduli 0,20 (l/sec. 20) mediante due pompe, rispettivamente:

- pompa n. 1 destinata all'uso industriale con portata di esercizio pari a 10 l/sec. per un volume annuo presunto di 8.000 mc., e linea dotata di contatore volumetrico;
- pompa n. 2 destinata all'uso antincendio con portata di esercizio pari a 10 l/sec.;

(omissis)

42) Determinazione n. 19224 in data 27/12/2004 – Veronesi Verona SpA – Domanda in data 9/8/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla società Veronesi Verona SpA, con sede in Verona – Quinto, Via Valpantena n. 18/G, partita IVA 00789130234, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo, sito in San Polo del comune di Torrile, da destinare ad uso industriale al servizio di stabilimento per la produzione di mangimi, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,16 (l/sec. 16) e per un consumo annuo di mc. 10.000, con linea dotata di contatore volumetrico;

(omissis)

43) Determinazione n. 18 in data 4/1/2005 – Vetro Painsi Srl – Domanda in data 23/12/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, igienico-sanitario e antincendio da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla società Vetro Painsi Srl, con sede in Parma, Viale Mentana n. 41, partita IVA 01547370344, legalmente domiciliata presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del Comune di Torrile, su terreno appartenente alla società P.B.Z. Srl, con sede in Parma, Via Paradigna n. 21/A, al servizio di stabilimento per la decorazione a serigrafia su vetro, nella quantità stabilita complessivamente fino ad un massimo di moduli 0,175 (l/sec. 17,5) mediante due pompe rispettivamente:

- pompa n. 1 destinata all'uso antincendio con portata di esercizio pari a 16 l/sec.;
- pompa n. 2 destinata all'uso industriale e igienico-sanitario con portata di esercizio pari a 1,5 l/sec., per un volume annuo presunto di circa 1.174 mc., con linea dotata di contatore volumetrico;

(*omissis*)

44) Determinazione n. 15864 in data 2/11/2004 – Zinelli Amilcare – Domanda in data 6/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. San Polo del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire al sig. Zinelli Amilcare, residente in Colorno, Via Fontanella n. 36, codice fiscale ZNL MCR 32S16 F337O, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località San Polo, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 5, a servizio dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,20 (l/sec. 20);

(*omissis*)

45) Determinazione n. 6 in data 4/1/2005 – ALFE Snc – Domanda in data 25/6/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso antincendio, da pozzo in loc. S. Polo in comune di Torrile.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla società AL.FE. Snc di Capelli V. e C., con sede in San Polo di Torrile, Via Argine Naviglio n. 1, partita IVA 01517760342, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo sito in San Polo del comune di Torrile da destinare ad uso antincendio a servizio dello stabilimento di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,06 (l/sec. 6);

(*omissis*)

46) Determinazione n. 2182 in data 24/2/2005 – Az. agr. Ca Rossa di Raffaini Lorenzo e C. Snc – Domanda in data 3/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola e zootecnico, da n. 2 pozzo in loc. Bezze e Strada Argine Galasso, nei comuni di Torrile

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Ca' Rossa di Raffaini Lorenzo e C. Snc, con sede in Bezze di Torrile, Strada del Gazzuolo n. 1, partita IVA 00350840344, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in località Bezze e Strada Argine Galasso nei comuni di Torrile e Colorno, al servizio dell'azienda agricola di proprietà del richiedente e su terreno appartenente al medesimo, da due pozzi:

- pozzo n. 1, ad uso zootecnico, particella n. 4, del foglio 2 del NCT del Comune di Torrile, diametro 200 mm., profondità m. 40 dal piano campagna, portata derivata pari a max 5

- l/sec., per un volume annuo presunto di 11.344 mc.;
- pozzo n. 2, ad uso irriguo di Ha 15, particella n. 30 del foglio 26 del NCT del Comune di Colorno, diametro 155 mm., profondità m. 24 dal piano campagna, portata derivata pari a max 10 l/sec., per un volume annuo presunto di 26.250 mc.;

(*omissis*)

47) Determinazione n. 15875 in data 2/11/2004 – Az. agr. Raineri Maria Alberta – Domanda in data 30/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Gainago del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla Azienda agricola Raineri Maria Alberta, partita IVA 01970650345, con sede in Parma, Strada Farini n. 55, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Gainago, da destinare ad uso irrigazione agricola di Ha 12,10 a servizio dell'azienda agricola condotta dal richiedente, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,11 (l/sec. 11);

(*omissis*)

48) Determinazione n. 11370 in data 23/8/2004 – Marenzoni Enzo – Domanda in data 2/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da pozzo in loc. Vicomero in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla ditta Marenzoni Enzo, codice fiscale MRN NZE 14B13 G337K, con sede in comune di Torrile (PR), frazione Vicomero, Via Dei Ronchi n. 2, e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in Comune di Torrile, località Vicomero, da destinare ad uso irrigazione agricola, a servizio del fondo "Casa Amalia" della superficie di 06.37.50 Ha coltivato ad erba medica e cereali interamente irrigui, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,10 moduli (10,00 l/s);

(*omissis*)

49) Determinazione n. 11129 in data 13/8/2004 – Ditta Piccinini Giovanni – Domanda in data 8/7/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da pozzo in Via Allende in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla ditta Piccinini Giovanni, partita IVA 01536430208, con sede in comune di Sabbioneta (MN) Via G. Marconi n. 21/A, e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Torrile (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, Via Allende, da destinare ad uso irrigazione agricola, a servizio dell'azienda agricola del richiedente la cui superficie irrigabile si sviluppa mediamente su un totale di 55.57 Ha coltivati a mais, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,25 moduli (25,00 l/s);

(*omissis*)

50) Determinazione n. 11138 in data 13/8/2004 – Tagliavini Armando e Gianni – Domanda in data 18/4/2003 – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da pozzo in loc. San Polo in comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (*omissis*) determina di assentire alla ditta Piccinini Giovanni, partita IVA 01536430208, con sede in Comune di Sabbioneta (MN), Via G. Marconi n. 21/A e legalmente domiciliato per la sede del Comune di Torrile (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in Comune di Torrile, Via Allende, da destinare ad uso irrigazione agricola a servizio dell'azienda agricola del richiedente la cui superficie irrigabile si sviluppa mediamente su un totale di 55.57 Ha colti-

vati a mais, nella quantità stabilita fino ad un max di 0,25 moduli (25,00 l/s);

(omissis)

51) Determinazione n. 17241 in data 19/11/2004 – Azienda agricola Moretti Domenico – Domanda in data 6/9/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da pozzo in loc. Gainago del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire alla Azienda agricola Moretti Domenico, con sede in Gainago di Torrile, Strada Malcantone, n. 3, partita IVA 00631820347, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Torrile, località Gainago, per uso irrigazione agricola di Ha 1 a servizio dell'azienda agricola di proprietà, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,05 (l/sec. 5);

(omissis)

52) Determinazione n. 16769 in data 15/11/2004 – Volpi Lino – Domanda in data 10/8/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola, da n. 2 pozzi in loc. S. Polo e Sant' Andrea a Mane del comune di Torrile (PR)

Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma (omissis) determina di assentire al sig. Volpi Lino, residente in San Polo di Torrile, Strada del Giarone n. 1, codice fiscale VLP LNI 30T07 L299R, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea da due pozzi in comune di Torrile da

destinare ad uso irrigazione agricola a servizio di Ha 32,35 dell'azienda agricola del richiedente, nella quantità stabilita complessivamente fino ad un massimo di moduli 0,40 (l/sec. 40) e rispettivamente: dal pozzo n. 1, in località San Polo per l'irrigazione Ha 26,19 nella quantità stabilita fino ad un massimo di l/sec. 20; dal pozzo n. 2, in località Sant' Andrea a Mane, per l'irrigazione di Ha 6,16 nella quantità stabilita fino ad un massimo di l/sec. 20;

(omissis)

Condizioni speciali previste nel disciplinare delle concessioni

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Ravenna – Pratica n. FE05A0005

Richiedente: F.lli Zerbini Ss, codice fiscale 00139320386, partita IVA 00139320386, sede Via Ravenna, n. 203 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 26/1/2005 con prot. n. 6562. Proc. n. FE05A0005.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Ravenna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5), mod. medi 0,00537 (l/s 0,537).

Volume di prelievo: mc. annui 6.500.

Uso: irrigazione piante in serra e in vivaio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour, n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedu-

ra ordinaria in comune di Lagosanto (FE) – Pratica n. FE01A0100 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 1098 del 3/2/2005)

Concessionari: sig. Slanzi Gamper Alessandro, codice fiscale SLN LSN 51D22 E421S, con sede in comune di Massa Miscaglia (FE), Via Castagnina n. 9; sig.ra Furlani Elsa, codice fiscale SRL LSE 51T71 E421H, con sede in comune di Laives (BZ), Via G. Marconi, n. 4 e sig.na Slanzi Gamper Rita, codice fiscale SLN RTI 48A49 E421K, con sede in comune di Laives (BZ), Via D. Chiesa, n. 24.

Pratica n. FE01A0100.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Lagosanto (FE), località Vaccolino, Strada Gattola n. 22.

Opere di derivazione: n. 1 elettropompa marca Ebara della potenza di kW. 7,50 con una portata di l/s. 6,67, n. 1 motopompa diesel marca Zetor della potenza di CV. 70 della portata di l/s 10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1667 (l/s 16,67).

Volume di prelievo: mc. annui 2.170.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 3/2/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo dovrà essere esercitato nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 60 giorni e per circa n. 1 ora giornaliera, pari a mc./anno 1.300 a mezzo dell'elettropompa;
- per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 8 ore giornaliere, pari a mc./anno 870 a mezzo della motopompa;
- i concessionari devono, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunica-

zione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Massa Fiscaglia (FE) – Pratica n. FE01A0101 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 1201 del 7/2/2005)

Concessionari: sig. Slanzi Gamper Alessandro, codice fiscale SLN LSN 51D22 E421S, sede in comune di Massa Fiscaglia (FE), Via Castagnina, n. 9 e sig.ra Furlani Elsa, codice fiscale FRL LSE 51T71 E421H, sede in comune di Laives (BZ), Via G. Marconi n. 4.

Pratica n. FE01A0101.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Massa Fiscaglia (FE), località Via Castagnina.

Opere di derivazione: n. 1 pompa Caprari, tipo MEC della portata di l/s 10 collegata a trattrice agricola della potenza di CV. 55.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,10 (l/s 10,00).

Volume di prelievo: mc. annui 870.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 7/2/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la deviazione: il prelievo dovrà essere esercitato nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 3 giorni e per circa n. 8 ore giornaliere;
- i concessionari devono, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ostellato (FE) – Pratica n. FE02A0036 (Determinazione del Responsabile del Servizio n. 1532 del 14/2/2005)

Concessionario: Amministrazione provinciale di Ferrara, codice fiscale/partita IVA 00334500386, sede in comune di Ferrara, Via Largo Castello – Castello Estense.

Pratica n. FE02A0036.

Derivazione da: canale navigabile Migliarino – Ostellato – Porto Garibaldi.

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Oasi di protezione della fauna "Anse Vallive di Ostellato".

Opere di derivazione: opere fisse costituite da n. 6 sifoni adescati tramite pompa tipo Intermotor Marca Lombardini avente potenza di cm. cubi 349 e portata di l/s 10 azionata da un trattore, per uso piscicoltura.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi complessivi 0,96 (l/s 96), portata di ogni sifone moduli massimi 0,16 (l/s 16).

Volume di prelievo: mc. annui 215.654,40.

Uso: piscicoltura.

Durata della concessione: dal 14/2/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per un totale di n. 26 giorni/sifone anno e per circa n. 168 ore/sifone anno, per uso piscicoltura;
- il concessionario deve inoltre sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE01A0162 – (Determinazione del Responsabile del Servizio n. 1680 del 16/2/2005)

Concessionario: ditta Caramori Giancarlo, codice fiscale CRM GCR 30P27 D548G e Taddia Crisetta, codice fiscale TDD CST 33T50 D548W, partita IVA 00693270381, sede in comune di Ferrara, località Bova, Via Bova n. 13/A.

Pratica n. FE01A0162.

Derivazione da: Canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Bova.

Opere di derivazione: opera fissa costituita da 1 elettropompa della potenza di kW. 5,50 per uso agricolo-irriguo ed irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0833 (l/s 8,33).

Volume di prelievo: mc. annui 918.

Uso: agricolo-irriguo ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 16/2/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre, per uso agricolo-irriguo ed irrorazione;
- il concessionario deve inoltre sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE04A0001 (Determinazione del Responsabile del Servizio n. 2428 del 2/3/2005)

Concessionario: Ditta Polisportiva Marrarese, codice fi-

scale/partita IVA 00805680386, con sede in comune di Ferrara, località Marrara, Via Rocca n. 15.

Pratica n. FE04A0001.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Marrara, Via Rocca n. 15.

Opere di derivazione: pozzo con colonna tubolare in PVC, del diametro interno di mm. 100, profondità di m. 58 dal piano di campagna, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di kW. 5,50 e una portata di esercizio di l/s 7.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,05 (l/s 5) e moduli medi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc. annui 5.040.

Uso: irrigazione attrezzature sportive, e precisamente irrigazione di un campo sportivo.

Durata della concessione: dal 2/3/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per un totale di n. 120 giorni e per circa n. 3 ore giornaliere, per uso irrigazione di un campo sportivo;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – Pratica n. FEPPA1236 – (Determinazione del Responsabile del Servizio n. 3267 del 15/3/2005)

Concessionario: San Marco Bioenergie SpA, codice fiscale 01657580351, partita IVA 12116240156, sede in comune di Milano, Via G. De Castro n. 4.

Pratica n. FEPPA1236.

Derivazione da: Canalette Riunite Sabbiosola-Benvignante.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Bando, Via Val d'Albero n. 73.

Opere di derivazione: opere fisse costituite da due sifoni del diametro di mm. 250, con gruppo motore di adescamento e sistema di controllo portata a mezzo di valvole di regolazione, per uso industriale con parziale restituzione delle acque prelevate.

Opere di restituzione: opere presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,56 (l/s 56).

Volume di prelievo: mc. annui 1.400.000.

Uso: industriale con parziale restituzione delle acque prelevate.

Durata della concessione: dal 15/3/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di circa n. 8.000 ore/anno, per uso industriale;
- il concessionario deve inoltre sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunica-

zione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ferrara – Pratica n. FE01A0050 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 3848 del 24/3/2005)

Concessionario: Ditta Malavasi Carla, codice fiscale MLV CRL 37B49 D548I, partita IVA 00549340388, sede in comune di Ferrara, Via Belgio, n. 35.

Pratica n. FE01A0050.

Derivazione da: canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Marrara.

Opere di derivazione: n. 1 pompa carrellata azionata da un trattore della potenza di CV. 67.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0812 (l/s 8,12).

Volume di prelievo: mc. annui 2000.

Uso: agricolo-irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 24/3/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, con un consumo di circa 1.800 mc./anno, per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 30 novembre, con un consumo di circa 200 mc./anno, per uso irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Casalfiumanese

Ditta: Montuschi Veronica – partita IVA FRR PTR 31P25 F659A.

Domanda presentata in data 22/12/2000, prot. 16123 per il prelievo di acqua pubblica dalla sorgente Senza Nome in comune di Casalfiumanese per una portata massima di l/s 0,3 media di l/s 0,16 ed un volume annuo complessivo di mc. 5.184 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani, n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

- Ditta: Azienda agricola Pellicani Luigi e Grementieri Stefania, Via Gualdo n. 2 – Riolo Terme – partita IVA 00447660390.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4909 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,23, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 7.400.
- Ditta: Babini Fabrizio, Via Prosciutta n. 10 – Faenza – partita IVA 02114380393 e ditta Babini Massimo, Via Prosciutta n. 10 – Faenza – partita IVA 02114370394.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4944 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 13 e media di l/s 0,82, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 25.997.
- Ditta: Patuelli Romano, Via Pagliaccina n. 5 – Castelbolognese – partita IVA 01411050394.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 15/6/2001, prot. n. 3710 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,04, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1.296.
- Ditta: Tarroni Luciano, Via Biancanigo n. 2350 – Castelbolognese – partita IVA 00838570398.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4955 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 20 e media di l/s 0,03, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1.080.
- Ditta: Nonni Nerino, Via Bixio n. 66 – Castelbolognese – partita IVA 01416270393.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4957 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 8 e media di l/s 0,03, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1.152.
- Ditta: Monti Marcello, Via San Lorenzo n. 7 – Casola Valsenio – partita IVA 00789770393.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4962 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,13, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4.320.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Marzeno

Richiedente: Ugolini Romano, codice fiscale GLN RMN 51P05 D458E, sede in comune di Faenza, località Marzeno, Via Vicchio, n. 2.

Data domanda di concessione: 23/2/2005.

Proc. n. RAPP0725.

Derivazione da acque superficiali: torrente Marzeno, bacino Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30), mod. medi 0,0925 (l/s 9,25).

Volume di prelievo: mc. annui 63.970.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Calderino

Richiedente: Drei Raffaele, partita IVA 01401360399, sede in comune di Faenza, località Pergola Via Pergola, n. 129.

Data domanda di concessione: 28/2/2005.

Proc. n. RAPP1035.

Derivazione da: acque superficiali, fiume Lamone, bacino Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune di Faenza, località Calderino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,005 (l/s 0,5).

Volume di prelievo: mc. annui 18.000.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune Bomperto, località Villavara

Richiedente: Azienda agricola La Ghiacciaia SS, codice fiscale 02592320366, sede in Comune di Bomporto, Via Per Modena, n. 101.

Data domanda di concessione: 13/5/2003.

Proc. n. MO03A0015, Prat. n. 1041/D.

Derivazione da fiume Panaro, bacino Panaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Bomporto, località Villavara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,2500 (l/s 25,00), mod. medi 0,2500 (l/s 25,00).

Volume di prelievo: mc. annui 49.000,00.

Usi: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca libera.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, Via Fonte Raso, n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Carpaneto Piacentino

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, la domanda presentata in data 24/6/2003 con la quale il Comune di Carpaneto Piacentino in persona del Responsabile del Settore Tecnico geom. Musini Giuliano con sede in Carpaneto Piacentino, Piazza XX Settembre n. 1, codice fiscale/partita IVA 00150060333 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con tubazione acquedottistica di porzione d'alveo del torrente Vezzeno in territorio del comune di Carpaneto Piacentino, foglio 20, mappali 279 e 13.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Castell'Arquato e Fiorenzuola d'Arda

Si pubblicano, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, le domande presentate in data 21/1/2004 e protocollata dal Servizio al n. 346 del 23/1/2004 e successiva nota del 25/11/2004, prot. 97150; in data 1/10/2003 e protocollata dal Servizio al n. 1852 con le quali l'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Pallavicino n. 8, codice fiscale/partita IVA 00124590332 nella persona del Presidente pro tempore ing. Luigi Ghezzi chiedeva la concessione idraulica per attraversamenti rispettivamente relativi a porzioni d'alvei di:

- torrente Chiavenna in località Vigolo Marchese per la realizzazione di interventi straordinari sul sistema fognario-depurativo del Comune di Castell'Arquato (PC), foglio 5, mappali 71 (sponda sinistra) e 53, 52 (sponda destra), foglio 15, mappali 418, 421, 453, 477, 476, 14, 12, 11, 8, 7, 6, 5, 4, 456,

464, 3, 516, 5125, 471 (sponda sinistra) e 399, 156, 43, 362, 40, 38, 36, 34, 32, 31;

- torrente Arda nel tratto compreso tra località Barabasca e la stazione di pompaggio in località Madonna Arda del Comune di Fiorenzuola d'Arda, foglio 38, mappali n. 790, 23 (sponda sinistra Arda) e 594, 46 (sponda destra Arda) e foglio 24, mappali 219, 240, 218, 241, 217, 254, 216, 253, 215, 254, 214, 255, 250, 243, 47, 46 (sponda sinistra Arda) e 245, 220, 263, 261, 57, 68, 59, 58 (sponda destra Arda) per la ristrutturazione del sistema fognario del Capoluogo di Fiorenzuola d'Arda (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località "I Rampini" di Vigolzone (PC)

Si pubblica ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, la domanda presentata in data 12/4/2005 e protocollata dal Servizio al n. 29990 con la quale l'Associazione "Amici della Valnure" in persona del Presidente pro tempore, sig. Stragliati Roberto, con sede in località Casalino di Ponte dell'Olio (PC) – partita IVA 01001240330 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con guado e pista pedonale di porzione d'alveo del torrente Nure, tra la difesa idraulica in località "Mulino" di Ponte dell'Olio (sponda destra) e la località "Rampini" di Vigolzone (sponda sinistra) per accesso agli impianti sportivi già esistenti in località "I Rampini" di Vigolzone (PC) per il periodo dal 10/6/2005 al 10/9/2005.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Corcagnano, Solignano e Fidenza

- Classifica: III – E/5 – 1339 – Richiedente: MNG Srl
Data di protocollo: 1/4/2005; corso d'acqua: Cavo Arianna; località: Corcagnano; comune di Corcagnano: foglio 31 – uso: occupazione con manufatti per scarichi.
- Classifica: III – E/5 – 1218 – Richiedente: Barilla Alimentare SpA
Data di protocollo: 12/8/2002; corso d'acqua: torrente Tarò; località: Rubbiano; Comune: Solignano; foglio 3 fronti mappali: 25, 441; uso: occupazione con manufatti per scarichi.
- Classifica: III – E/5 – 1335 – Richiedente: Marconi Fredderopa Srl
Data di protocollo: 10/3/2005; corso d'acqua: fosso Rovacchiotto; località: Castelletto; comune: Fidenza; foglio 29, fronti mappali: 10; uso: occupazione con manufatti per scarichi.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) – L.R. 14 aprile 2004, n. 7

Richiedente: Romagna Cave, sede in Comune di Forlì (FC), Via Galvani, n. 11/13, codice fiscale 02079700403.

Data domanda di concessione: 18/4/2005.

Pratica numero: FC05T0014.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: Meldola (FC), località San Colombano, foglio 60, fronte mappali: 161, 55, 54.

Uso: deposito temporaneo per lo stoccaggio degli inerti derivanti dall'adiacente nuovo impianto di frantumazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì – L.R. 14 aprile 2004, n. 7

Richiedente: Senzani Romano ed altri, residente in comune di Forlì, Viale Roma n. 324/A, c.f. SNZ RMN 36AD1 D704J.

Data domanda di concessione: 1/4/2005.

Pratica numero: FC05T0015.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì.

Uso: orto domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Cornacchia, in comune di Faenza – L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16

Richiedente: Todeschini Alessandro, residente a Bologna, Via Saffi n. 34, c.f. TDS LSN 57T06 D458U.

Data domanda di concessione: 1/4/2005.

Pratica numero: RA05T0014.

Corso d'acqua: rio Cornacchia.

Comune: Faenza, località Borgo Tuliero, foglio 208, fronte mappali 244, 247.

Uso: attraversamento con ponticello carrabile.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli di Ravenna – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il sottoscritto titolare della P.O. "Tutela e Gestione demanio idrico".

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile denominato "Ponte Docciola"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile denominato "Ponte Docciola";
- localizzato: sul fiume Panaro in comune di Montese (MO) in località Ponte Docciola;
- presentato da: Erregi Srl – Energia e Sviluppo – Via Cesare Battisti n. 6 – Vobarno (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8, B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montese e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa sul fiume Panaro nelle adiacenze del ponte in località Chiozzo e restituzione in località Ponte Docciola. L'impianto in progetto, ad acqua fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 7.68 mc./s. Il salto legale è di 27.58 m. e potenza nominale di 2076.61 kw. Si prevede un deflusso minimo vitale alla sezione di presa pari a 1.00 mc./s. il tratto di asta fluviale interessato sarà di circa 3 Km.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Montese (MO) sita in Via Panoramica n. 60 – 41055 Montese (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ciato di n. 2 linee A.T. (132 kV) S. Viola – Rifredi, di proprietà RFI, e Rifredi – S. Viola, di proprietà RFI in gestione GR TN, rispettivamente dal palo 176 al palo 201 e dal palo 268 al palo 293

Il proponente: Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 – 00161, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: modifica del tracciato di n. 2 linee A.T. (132 kV) S. Viola – Rifredi, di proprietà RFI, e Rifredi – S. Viola, di proprietà RFI in gestione GR TN, rispettivamente dal palo 176 al palo 201 e dal palo 268 al palo 293;
- localizzato: in provincia di Bologna, nei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto e Monzuno per una estensione a partire dalla località La Quercia (situata nel comune di Monzuno) fino alla località Cà Angelica (situata nel comune di Grizzana Morandi);
- presentato da: Rete Ferroviaria italiana SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.7 "Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kW con tracciato superiore a 3 km."

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto e Monzuno e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'eliminazione della interferenza con il lotto 5A della costruenda variante di Valico e la valorizzazione delle aree del fondovalle del torrente Setta attualmente interessate dalle preesistenze. In particolare, il progetto consiste nella demolizione degli elettrodotti esistenti e la realizzazione di due nuove linee in conformità alla Unificazione RFI per una lunghezza di circa 6 km. compresa la derivazione in cavo interrato per l'alimentazione della Sotto Stazione Elettrica di Grizzana Morandi per ulteriori 350 m.

Il proponente ha chiesto, altresì l'autorizzazione ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle citate opere elettriche. Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indefferibilità e urgenza, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, e dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 54 ter, comma 5 del T.U. 327/01, successive modifiche e integrazioni. A tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il provvedimento autorizzatorio di VIA comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti con apposizione del vincolo espropriativo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Grizzana Morandi sito in Via Pietrafitta n. 52 – 40030 Grizzana Morandi (BO);
- Comune di Marzabotto sito in Piazza XX Settembre n. 1 – 40043 Marzabotto (BO);

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa alla modifica del trac-

– Comune di Monzuno sito in Via Casaglia n. 4 – 40036 Monzuno (BO);

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto l'11 maggio 2005.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Procedura di variazione agli strumenti urbanistici – Procedura espropriativa sul progetto tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza

Titolo III – Procedura di VIA

- Progetto tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3+500 della Strada Provinciale n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza;
- localizzato: nel territorio dei comuni di Piacenza, Rottofreno e Gragnano Trebbiense. Compreso tra il bivio Quartazzola all'incrocio della S.C. Gragnana con la S.C. della Regina e l'innesto sulla Strada Provinciale n.7 di Agazzano;
- presentato da: Provincia di Piacenza, con sede in Corso Garibaldi n. 50 (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.16 - strada extraurbana secondaria a carattere regionale.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale — per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto: “Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva km 3+500 della Strada Provinciale n.7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Piacenza, Rottofreno e Gragnano Trebbiense e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento stradale, della lunghezza di circa km 3,200, tra la Strada Provinciale n. 7 di Agazzano e la parte sud della città, attraverso la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Trebbia della lunghezza di circa 652 m.; opera che rappresenta l'elemento più visibile e qualificante dell'intero tracciato della tangenziale. In particolare si prevede:

- la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Trebbia;
- la realizzazione di una pista ciclabile che affianca la strada lungo il ciglio nord;
- le interconnessioni con la Strada Provinciale n.7 di Agazzano e con la Strada Comunale Gragnana in comune di Gossolengo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione im-

patto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 2 – 29100 Piacenza;
- Comune di Rottofreno, Piazza Marconi n. 1 – 29010 Rottofreno;
- Comune di Gragnano Trebbiense, Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense;

e presso la sede della seguente Provincia interessata: Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18/5/1999, n. 9, modificata con L.R. 16/11/2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Procedura di variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Piacenza L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, la Valutazione di Impatto ambientale (VIA) positiva per le opere sopra descritte, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Piacenza.

Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare dell'articolo 8, commi 2 e 3, i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'opera sopra descritta, saranno apposti in sede di conferenza dei servizi contestualmente alla valutazione di impatto ambientale (VIA).

Ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni:

- sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, tramite lettera raccomandata, ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Ai sensi dell'articolo 11 commi 1, 2 e 3 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni:

- al progetto dell'opera sopra descritta è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- copia del Progetto definitivo e dell'allegato di cui sopra sono depositati presso le sedi delle Amministrazioni più sopra indicate, e precisamente:
 - Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
 - Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 2 – 29100 Piacenza;
 - Comune di Rottofreno, Piazza Marconi n. 1 – 29010 Rottofreno;
 - Comune di Gragnano Trebbiense, Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense;
 - Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

Coloro che non sono proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera possono comunque presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione im-

patto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi, tenuta ad esprimersi sulla procedura di VIA, esamineranno le osservazioni presentate, ai fini dell'assunzione delle decisioni finali.

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone, PAE comunale ambito estrattivo denominato "Berlasco Sud"

Il Comune di Borgonovo Val Tidone comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone loc. "Berlasco", da parte della ditta committente: Maserati Srl Via Zuccherificio n. 9 – Sarmato – PAE comunale ambito estrattivo denominato "Berlasco sud".

L'area estrattiva risulta individuata nel P.A.E. vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 26/2/2004 con deliberazione n. 1, come ambito estrattivo denominato "Berlasco sud".

Il progetto appartiene alla Categoria B3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Borgonovo Val Tidone, con atto di Giunta comunale n. 39 del 24/2/2005 ha assunto la seguente decisione: «La verifica si intende positiva con esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA con la seguente prescrizione:

1) nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere specificate e concordate con le Amministrazioni interessate le opere da porre in atto per migliorare e rendere più sicura la viabilità».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Androni

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva finalizzata all'estrazione di argille destinate alla produzione di fanghi destinati allo stabilimento termale di Castrocaro – Cava denominata "1A Bolga"

L'Autorità competente Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva finalizzata all'estrazione di argille destinate alla produzione di fanghi destinati allo stabilimento termale di Castrocaro – Cava denominata "1A Bolga".

Il progetto è presentato da: Terme di Castrocaro SpA, Via G. Garibaldi n. 52, Castrocaro Terme (FC).

Il progetto è localizzato in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Via Rio Cozzi.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, il Comune di Castro-

caro Terme e Terra del Sole con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 17/3/2005 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione della cava di argille "Bolga" ubicata in località Rio Cozzi, posta all'interno dell'Ambito Estrattivo Comunale n. 1A "Bolga";

2) il piano di coltivazione da presentare successivamente, ai sensi della L.R. 17/91 e successive, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva dovrà essere redatto secondo le Norme Tecniche di Attuazione vigenti del Piano comunale delle Attività Estrattive e dovrà ottemperare le seguenti prescrizioni:

– dovrà essere adottata una tipologia di scavo per settori in modo tale che vi siano contemporaneamente un settore di scavo ed uno di sistemazione così da ottenere una rapida sistemazione finale dell'area;

– si dovrà proseguire per almeno 5 anni dopo la cessazione dell'attività estrattiva gli interventi di manutenzione dei nuovi impianti arboreo-arbustivi, con irrigazioni di soccorso e sostituzione delle piante che non abbiano attecchito. Le buche, di dimensioni 40 x 40 x 40 cm., dovranno essere riempite di terreno vegetale di medio impasto mescolato a compost o letame maturo;

– in merito all'eventuale attraversamento e tombamento del fosso demaniale presente nell'area in questione, qualora non fosse già stata istruita, dovrà essere avviata una procedura di concessione demaniale che comprenda, oltre al progetto specifico con sezioni e planimetrie di dettaglio, anche una verifica idraulica dell'adeguatezza dell'intervento;

– il progetto dovrà essere sottoposto ad apposita pratica di svincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;

– i servizi igienici (wc e lavabo con acqua corrente) devono essere sistemati in prossimità dei lavori. Dovrà essere presente in cava il locale di riposo-riparo, riscaldato nella stagione fredda. Locale doccia e spogliatoio dovranno essere presenti in cava o accessibili almeno a fine lavoro in località vicina, anche raggiungibile con veicoli;

– dovranno essere forniti sistemi di comunicazione e di allarme atti a permettere l'immediata attivazione delle operazioni di soccorso (art. 13, DLgs 624/96);

– dovranno essere fornite idonee attrezzature ed istruzioni di pronto soccorso (art. 5 DLgs 624/96);

– relativamente al rischio polvere, dovrà essere sempre disponibile in cava almeno un'autobotte per inumidire i piazzali e le strade interne. Inoltre le macchine movimento terra dovranno essere dotate di cabinature chiuse (anche per abbattere il rumore) con ventilazione e filtrazione dell'aria;

– dovranno essere presenti in cantiere estintori idonei per eventuali incendi delle macchine movimento terra;

– tutte le macchine movimento terra esposte ai rischi di caduta di materiali o ribaltamento dovranno essere equipaggiate con strutture ROPS e FOPS omologate. Eventuali cisterne o pompe di combustibile per i mezzi d'opera dovranno essere assoggettate alle normative vigenti (DM 19/3/1990, etc.);

– il DSS da inviare al Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro dell'Azienda USL di Forlì prima dell'attività estrattiva dovrà essere di tipo coordinato, ai sensi dell'art. 9 del DLgs 624/96, se presenti in cava più imprese (ad es, per trasporti, etc.), e dovrà considerare anche i temi affrontati nel presente parere. Inoltre dovrà indicare anche le attività di formazione e le esercitazioni effettuate, le visite mediche preventive e periodiche da effettuarsi, la definizione nominativa delle responsabilità e degli incarichi in cantiere;

3) di disporre il versamento a favore di questo Comune della somma di Euro 51,30 quale rimborso delle spese istruttorie per la procedura di verifica (screening) determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta comunale n. 58 del 28/6/2004;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999,

n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente delibera alla ditta proponente Terme di Castrocaro SpA con sede a Castrocaro Terme in Via G. Garibaldi n. 52.

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di variante in ampliamento al Piano di coltivazione e sistemazione finale del Polo estrattivo “Fornace di Cotignola”

L’Autorità competente Comune di Cotignola (Ravenna) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di variante in ampliamento al piano di coltivazione e sistemazione finale del Polo estrattivo “Fornace di Cotignola”.

Il progetto è presentato da: ditta I.B.L. SpA – sede legale: Via Ponte Pietra n. 11 – 48010 Cotignola.

Il progetto è localizzato: Via Peschiera, foglio di mappa n. 24, particella 169 - 232 - 233 - 166 - 167 - 168 - 185 - 186.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Cotignola (RA), con delibera della Giunta comunale n. 25 del 3 marzo 2005, ha assunto la seguente decisione:

di assumere la decisione di non assoggettare il progetto della ditta IBL SpA, avente sede legale in Cotignola, Via Ponte Pietra n. 11, per il progetto preliminare di variante in ampliamento al piano di coltivazione e sistemazione finale del Polo estrattivo “Fornace di Cotignola”, ricadente in comune di Cotignola, Via Peschiera, ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00 con le seguenti prescrizioni di cui la ditta IBL dovrà tenere conto ai fini della redazione del progetto definitivo:

- 1) per quanto riguarda la movimentazione del materiale all’interno e all’esterno dell’area di cava con l’utilizzo di camion, dovranno essere previsti, oltre a tutti gli accorgimenti dichiarati dal proponente nello studio presentato, anche altri interventi di mitigazione della polverosità quali il transito dei camion coperti e la predisposizione di un sistema di irrigazione fisso sia per la bagnatura dei piazzali che delle strade interne sterrate;
- 2) come già evidenziato all’interno dell’istruttoria tecnica, non risultano compatibili i superamenti previsti in fase di escavazione dei parametri PTS e PM10 presso i ricettori sensibili presenti nelle vicinanze. Visto che le informazioni riportate nella documentazione presentata non sono esaustive per definire scenari possibili relativi ai superamenti (ovvero: – quantificazione delle concentrazioni nel caso più sfavorevole, – frequenza di accadimento nel corso dell’anno dell’evento più sfavorevole; – rapporto fra i quantitativi scavabili e la concentrazione delle PM10; – concentrazioni di PM 10 riferite al giorno “rappresentativo” nelle diverse stagioni; – valutazione dell’impatto dell’attività di escavazione più indotto per quanto riguarda le concentrazioni di NO2 in corrispondenza dei ricettori), è necessario che in sede di presentazione del progetto definitivo venga prodotto un approfondimento della problematica in esame (con particolare riferimento alle polveri) e vengano elaborate delle proposte di mitigazione strutturali e/o gestionali attuabili e controllabili, tali per cui l’attività non generi superamenti delle concentrazioni previste dalla normativa vigente. Resta inteso che la ditta dovrà provvedere ad avviare, contestualmente all’inizio della attività di cava, una campagna di monitoraggio finalizzata alla verifica dei livelli di inquinamento presso i potenziali ricettori sensibili;
- 3) dovranno essere attivati tutti i monitoraggi previsti come in-

dicato nella relazione di screening in conformità con quanto indicato dal PAE; le verifiche quali – quantitative delle acque durante l’attività estrattiva dovranno avvenire con frequenza trimestrale (4 per anno); le attività di monitoraggio dovranno proseguire per almeno 2 anni dal termine delle opere di recupero ambientale;

- 4) relativamente al ripristino finale, il progetto definitivo dovrà fornire una descrizione del tipo di attività di pesca sportiva che si intende attivare e le modalità di gestione del laghetto (es. impianti di ossigenazione). Nel caso si intenda realizzare tale struttura, dovranno essere adottati e quindi descritti in modo dettagliato, i sistemi di ossigenazione del bacino necessari per evitare la manifestazione delle comprovate problematiche di anossia di questi chiari, con conseguente perdita di qualità delle acque e di produzione di cattivi odori, in particolare nel periodo estivo;
- 5) relativamente all’utilizzo di rifiuti per il tombamento di una parte di cava come indicato nel progetto, la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna del 28 luglio 2003, n. 1530 riporta nell’allegato “Primi indirizzi operativi per l’applicazione della nuova disciplina sulle discariche di rifiuti di cui al DLgs 13 gennaio 2003, n. 36 e al DM 13 marzo 2003”, all’art. 3, comma 2, lettera b – Ambito di applicazione: «l’impiego di rifiuti inerti idonei per il recupero ambientale di cave esaurite deve essere approvato dal Comune nell’ambito delle procedure di autorizzazione delle attività estrattive ed è escluso dal campo di applicazione del DLgs 36/03 solo nel caso di utilizzo di rifiuti di cui all’art. 2, lett. e) del medesimo decreto. Tale utilizzo deve comunque essere ricondotto nell’ambito delle procedure previste del DLgs 22/97, artt. 27 e 28, 31 e 33». L’utilizzo dei rifiuti al fine del tombamento, quindi, è vincolato alla presentazione della domanda d’autorizzazione alla gestione rifiuti che il proponente dovrà presentare alla Provincia di Ravenna, competente ai sensi del decreto legislativo 22/97, come già ribadito in fase di istruttoria tecnica, e si sottolinea altresì che le caratteristiche dei materiali di ripristino della cava devono essere materiali inerti con caratteristiche conformi a quanto previsto dal DLgs 36/03, art. 2 comma 1, lettera e);
- 6) relativamente al progetto di ripristino finale, si suggerisce, ai fini di una migliore naturalizzazione dell’area, di mantenere pendenze variabili alle sponde del bacino, da 1:3 a 1:5, conservando altresì l’area verticale occupata da grucconi e topini (se ancora esistente) o creando appositamente una nuova ripa di circa 50 metri di lunghezza, anch’essa il più possibile verticale. Sempre ai fini della creazione di un ambiente naturale, si suggerisce, come riportato anche nella descrizione del progetto di sistemazione finale (punto 5 della relazione tecnica) ma non nella cartografia, di mantenere la linea di riva il meno rettilinea possibile, semplicemente procedendo nella sistemazione finale delle sponda senza rigidi schemi di abbancamento. All’interno del bacino è inoltre auspicabile predisporre almeno 1-2 isole affioranti. Per quanto riguarda le essenze da utilizzare nel rimboschimento, si consiglia di aggiungere, oltre a quanto riportato in relazione tecnica, anche, per quanto riguarda gli arbusti, il sambuco (*Sambucus nigra*), lo spincervino (*Rhamnus catharticus*), la rosa selvatica (*Rosa canina*), il pallon di maggio (*Viburnum opulus*), il pero selvatico (*Pyrus pynaster*), l’evonimo (*Evonymus europaeus*) e fra gli alberi l’olmo campestre (*Ulmus minor*);
- 7) dovranno essere attivati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal proponente all’interno della relazione di screening e relative integrazioni che non sono stati espressamente richiamati nelle prescrizioni sopra riportate. Tali interventi sono parti integranti del progetto definitivo da presentare ai fini autorizzatori.

Si dà atto che l’esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione dell’assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione dell’assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari;
- localizzato: Faenza – Via Granarolo, località S. Andrea, foglio di mappa 45, particelle 196 - 197, 198, 199, 200, 201, 202, 216, 217;
- presentato da: Dister SpA Via Granarolo n. 231 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2-26).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: ammodernamento degli esistenti impianti di depurazione acque e produzione energia termica ed elettrica, per adeguarli al mutato mix di produzione agroalimentare derivante dalle mutate condizioni di mercato e disponibilità materie prime.

L’Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza sita in Via Zanelli n. 4 presso il Settore territorio – Servizio amministrativo per il controllo del territorio tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 11/5/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo per la raccolta di acque piovane, senza arginature laterali a tenuta, dotato di recinzione perimetrale protettiva

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo per la raccolta di acque piovane, senza arginature laterali a tenuta, dotato di recinzione perimetrale protettiva;

- localizzato: Via Cavalletto n. 19/A, località “San Martino in Strada”, distinta al Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 273, particelle nn. 2, 3, 112, 113, 114, 117, 118, 148, 149, 150, 1050, 5000;
- presentato da: Cilotti Riccardo, Via Monda n. 108 – 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso tronco piramidale completamente interrato, di capacità complessiva pari a 4.643 mc., provvisto di un pozzetto di raccolta delle acque poverali di scolo, senza arginature laterali a tenuta, dotato di recinzione perimetrale in rete metallica e fosso di guardia.

L’Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e relazione stato ambientale, sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata l’11 maggio 2005, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell’art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata delle aziende Querzoli Soc. Coop. a rl e Ferretti Spa, da realizzare in Forlì – Località Villa Selva

L’Autorità competente Comune di Forlì – Servizio Ambiente – Unità risorse idriche e suolo – Via Filopanti n. 4 – 47100 Forlì, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening), concernente il progetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata delle aziende Querzoli Soc. Coop. a rl e Ferretti SpA, da realizzare in Forlì – Località Villa Selva.

Il progetto è presentato da: Consorzio Cooperativa Querzoli, Via I. Golfarelli n. 133 – 47100 Forlì.

Il progetto è localizzato in: località “Villa Selva”, Via Emilia/Via Lama (ex Via del Tratturo), al foglio di mappa 207, particella n. 38 e al foglio di mappa n. 226, particelle nn. 1, 2, 11, 12, 13, 19, 20, 21, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 52, 53, 90, 91, 92, 93, 94, 95.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Comune di Forlì – Servizio Ambiente – Unità risorse idriche e suolo – Via Filopanti n. 4, con deliberazione di Giunta

comunale n. 79 del 7 marzo 2005, ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, come in effetti approva, per le ragioni premesse riportate in narrativa, la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in Via Emilia – Via L. Lama (ex via del Tratture);

2) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali il "Progetto di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in Via Emilia – Via Del Tratturo" nel Comune di Forlì dalla ulteriore procedura di VIA;

3) di dare atto che la realizzazione del Piano urbanistico attuativo oggetto della presente procedura è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che vengano apportate al Piano regolatore generale le modifiche indicate nella relazione urbanistica allegata alla proposta di Accordo di programma approvata dalla "Conferenza preliminare" conclusasi nella seduta del 10/6/2004, confermando le prescrizioni e gli impegni a carico del soggetto attuatore indicati nella soprarichiamata proposta;

b) di prevedere, contestualmente all'approvazione del PUA, l'aggiornamento della classificazione acustica nel seguente modo:

1) in classe IV, anche il tratto di Via L. Lama compreso fra il termine del cavalcaferrovia e la Via Emilia (refuso cartografico);

2) in classe IV, la zona destinata a verde fronte Via Emilia, una fascia laterale lungo lo scolo Budrione ed una fascia laterale, lungo Via Luciano Lama, entrambe di 30 metri di profondità all'interno dell'urbanizzazione;

3) in classe V, la restante area di intervento;

c) che venga rilasciata deroga alla salvaguardia della fascia di rispetto cimiteriale, (con atto deliberativo del Consiglio comunale e previo parere favorevole dell' A.U.S.L.), ai sensi della Legge 166/02 e L.R. 19/94;

d) di versare in favore del Comune, l'onere istruttorio di 910 Euro pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto;

e con le seguenti prescrizioni:

Aria

1) per quanto riguarda l'insediamento Ferretti:

a) i singoli cantieri/processi devono essere dotati di sistemi di aspirazione che, attraverso bocchette e strutture mobili di captazione interne agli scafi o poste sulle macchine utensili, canalizzano l'aria e la convogliano ai filtri per il trattamento;

b) i filtri devono essere regolarmente mantenuti ed il loro corretto funzionamento verificato e mantenuto nel tempo;

2) per quanto riguarda l'insediamento Querzoli:

a) per il trattamento dei fumi prodotti durante la lavorazione occorre dislocare lungo le linee di produzione, in prossimità delle saldatrici, degli abbattitori (filtri);

b) qualunque sarà il tipo di filtro scelto per la messa in opera nello stabilimento di futura realizzazione, dovrà essere previsto un sistema di centraline di controllo automatiche che ne regoleranno il funzionamento e la cadenza delle periodiche manutenzioni;

c) mantenere l'umidificazione del materiale polverulento stoccato all'esterno con meccanismi automatici regolati da sistemi di controllo che si attivino in risposta a determinate situazioni meteorologiche rilevate (direzione e velocità del vento, umidità relativa, temperatura);

3) l'emissione dovuta alla produzione di calcestruzzo (ditta Querzoli) dovrà essere autorizzata ai sensi del DPR 203/88;

4) naturalmente, per tutti i sistemi di trattamento/punti di emissione, occorre richiedere all'autorità competente le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

5) dare la propria disponibilità a partecipare alle iniziative di monitoraggio e risanamento della qualità dell'aria che saranno proposte dagli enti competenti per le zone industriali,

in misura proporzionale al proprio contributo alle emissioni;

6) prevedere comunque monitoraggi della qualità dell'aria in relazione agli inquinanti potenzialmente emessi (NOx, NO2, polveri totali, PM10, carbonio organico volatile (COV));

Ambiente idrico

7) gli scarichi dai bacini di laminazione dovranno immettere le acque di scarico verso lo scolo Budrione solo a gravità e non potranno essere collegati a pompe di sollevamento;

8) la portata max degli scarichi non deve superare la soglia di 15 l/s*ha;

9) nell'area limitrofa allo scolo Budrione, che delimita l'area ad ovest, nei primi 5 m da esso non devono essere previste recinzioni, alberi o qualunque altra opera o manufatto che possa precludere od ostacolare le attività di manutenzione dello scolo consorziale;

10) utilizzare, ai fini produttivi, l'acquedotto industriale in progetto che raccoglierà le acque del Canale emiliano-romagnolo; altre eventuali fonti di approvvigionamento non dovranno più essere utilizzate dal momento in cui esso sarà fruibile;

11) realizzare una rete di raccolta dell'acqua piovana dai tetti dei capannoni destinati alla produzione; quest'acqua andrà stoccata in serbatoi per: uso antincendio (stoccaggio della quantità prevista dalle normative antincendio), irrigazione del verde privato, acqua di processo; l'eventuale portata in eccesso potrà essere scaricata attraverso un "troppo pieno";

12) effettuare il trattamento chimico-fisico, e non semplicemente fisico, delle acque di prima pioggia sia dei piazzali che dei parcheggi interni al P.U.A. nel rispetto delle NTA del PRG (art. 158);

13) le acque di prima pioggia, sebbene trattate, non possono essere scaricate in fognatura; lo scarico nello scolo Budrione dovrà essere autorizzato dall'Ente competente;

Mobilità e traffico

14) individuare all'interno delle ditte due mobility manager che dovranno coordinarsi tra loro e con l'Amministrazione comunale in modo da operare congiuntamente le scelte di politiche/azioni di mobilità sostenibile delle due Aziende;

15) predisporre un piano di mobilità, relativo agli spostamenti casa-lavoro ed a quelli tra gli stabilimenti della stessa ditta;

16) divulgare il suddetto piano tra gli addetti ed i trasportatori, per quante di loro competenza, monitorarne l'applicazione e la funzionalità in modo da migliorarlo nel tempo (il piano deve riguardare anche gli stabilimenti già esistenti);

17) e, attraverso il piano di mobilità:

a) scaglionare, per quanto compatibile con le attività degli impianti, gli ingressi/uscite da/per le aziende degli addetti e dei trasportatori (di materie prime, rifiuti, prodotti, ecc.), anche in considerazione delle caratteristiche (entità ed ore di punta) del traffico locale di fondo;

b) organizzare gli spostamenti degli addetti tra gli stabilimenti nuovi ed esistenti con mezzi aziendali ecologici (metano, GPL, ibridi, elettrici);

c) assumere quale obiettivo da perseguire che il traffico quotidiano degli addetti da/per le aziende non sia maggiore del 50% del loro numero (tra assunti e collaboratori) e, comunque, di rispettare i valori limite di immissione definiti dalla normativa sull'inquinamento acustico (DPCM 14/11/1997);

18) quest'ultimo obiettivo potrà essere raggiunto, attraverso i seguenti strumenti/politiche aziendali:

d) organizzando e promuovendo il car pooling tra gli addetti che si spostano in auto;

e) favorendo, in generale, il trasporto collettivo degli addetti, con l'uso di pulmini aziendali o, eventualmente, attraverso convenzioni con il sistema di trasporto pubblico per eventuale attivazione di una nuova linea in relazione alle esigenze di percorso/orari dei lavoratori;

- 19) presentare al Comune (Ufficio VIA del Servizio ambiente ed Ufficio mobilità), il Piano di mobilità, tre mesi prima dell'inizio delle attività produttive;
- 20) approvato il piano presentato, nel caso in cui, a causa della mancata costruzione o funzionalità delle nuove infrastrutture in progetto, o, comunque, del sopraggiungere di problemi di congestione del traffico o pericolosità dovuti al traffico indotto dalle ditte, il Comune si riserva comunque di dare prescrizioni integrative, volte ad esempio ad aumentare il trasporto collettivo degli addetti (es. azioni di cui al precedente punto 18, lett. e);
- 21) inserire, previo parere positivo vincolante dell'ente proprietario della strada (ANAS), una rotonda nell'intersezione della Via Emilia con la Via del Tratturo, al fine sia della fluidificazione del traffico sia, soprattutto, per ragioni di sicurezza stradale;
- 22) realizzare il percorso ciclabile che colleghi il ponte sul fiume Ronco fino alla pista del cavalcaferrovia che si innesta su Via del Tratturo.

Paesaggio, flora e fauna

- 23) nelle aree che assolveranno alla funzione di vasche di laminazione con conseguente forte variabilità di disponibilità idrica verranno realizzati nuclei arborei, distanziati 25-30 metri tra loro, in grado di sopportare per brevi periodi la sommersione dell'apparato radicale;
- 24) i nuclei arborei verranno costituiti in leggero rilievo creando piccole zone meno depresse e quindi meno soggette a ristagno idrico.

Ogni gruppo presenterà:

- n. 3 Ontano nero (*Alnus glutinosa*),
 - n. 3 Salice bianco (*Salix alba*),
 - n. 3 Ligustro (*Ligustrum vulgare*);
- 25) le piante dovranno essere già conformate ad alberello, piantumate con la migliore tecnica agronomica ed avere le dimensioni minime di cm. 12-14 di circonferenza ad un metro dal colletto;
 - 26) a maggior integrazione della fascia lato cimitero, al di fuori delle vasche di laminazione, andrà costituita una barriera verde multispecifica, dello spessore medio di 25 m. (con più specie di cui il 60/70% della consistenza sempreverde) per la quale bisognerà utilizzare quasi esclusivamente piante autoctone e in modesta percentuale, 10-15%, naturalizzate; essa dovrà essere multistratificata, costituita da piante a grande sviluppo al centro della fascia e più basse ai lati, e dovrà avere lo spessore massimo possibile, compatibilmente con le servitù di passaggio e altre pertinenze necessarie tecnicamente per le manutenzioni;
 - 27) la collocazione delle piante e le dimensioni minime dovranno riferirsi alle tipologie standard della forestazione, con standard qualitativo elevato;
 - 28) sul fronte lato ex-Via del Tratturo, oltre al filare di alberi, la fascia di verde dovrà essere integrata con vegetazione sempreverde ad ulteriore mitigazione, realizzando una siepe con piante di Alloro (*Laurus nobilis*) di prima qualità, ben accestite, di altezza minima di 80-100 cm che verranno mantenute in forma obbligata ad altezza variabile in base all'effetto paesaggistico che si vorrà ottenere;
 - 29) a nord della ferrovia, la fascia di mitigazione sarà costituita da una barriera verde multispecifica (con più specie di cui il 60/70 % della consistenza sempreverde); per tale fascia bisognerà utilizzare quasi esclusivamente piante autoctone ed in modesta percentuale, 10-15%, naturalizzate; essa sarà multistratificata, costituita da piante a grande sviluppo al centro della fascia e più basse ai lati, e dovrà avere lo spessore massimo possibile, compatibilmente con le servitù di passaggio e altre pertinenze necessarie tecnicamente per le manutenzioni;
 - 30) le piante da utilizzare saranno sia piante spoglianti autoctone, ma con perdita del fogliame a fine inverno come il carpino bianco (*Carpinus betulus*) e la roverella (*Quercus pubescens*), sia piante autoctone con fogliame persistente come il leccio (*Quercus ilex*), l'alloro (*Laurus nobilis*), il

- ligustro (*Ligustrum vulgare*), che lasciati crescere in forma libera raggiungono anche i 6-7 m. d'altezza e oltre;
- 31) alla base di questi gruppi di piante più alte, possono essere collocati cespugli sempreverdi autoctoni come la ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), la lentaggine (*Viburnum tinus*) e l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*);
- 32) questa fascia dovrà essere costituita con piante di altezza minima di 120-150 cm per quelle destinate al centro a costituire lo strato più alto, e di 60-80 cm per i cespugli destinati ai bordi della fascia; dovranno essere ben accestite e della migliore qualità, utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici sia per il loro sicuro attecchimento che per la manutenzione futura (impianto di irrigazione di soccorso, biodisco, micorizzazione, ecc.);
- 33) realizzare i parcheggi con sottofondo permeabile tipo grigliato erboso;
- 34) realizzare tetti verdi, in particolare, sulle palazzine e capannoni destinati ad uffici e servizi e sul capannone della ditta Querzoli che si affaccia e sul bacino per l'invarianza idraulica (lato ovest);
- 35) le prescrizioni sul verde di comparto ed i tetti verdi vanno considerate quali interventi di mitigazione degli impatti, integrativi delle quantità di alberature previste per il verde privato dalle norme comunali;
- 36) in fase di progetto esecutivo dovrà essere presentato all'Ufficio Verde del Comune il progetto esecutivo del verde per approvazione.

Suolo e sottosuolo

- 37) prima dell'inizio dei lavori svolgere una campagna geognostica accurata, per definire esattamente gli ambiti di variazione tessiturale e meccanica, che sia di aiuto alle scelte progettuali delle strutture e per un'ulteriore verifica sito-specifica delle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (indagini geotecniche);
- 38) svolgere sull'area di intervento indagini sull'andamento del primo acquifero al fine di verificarne la vulnerabilità rispetto agli scavi da realizzare.

Rifiuti

- 39) i rifiuti non riciclati o recuperati (internamente o esternamente alle stesse ditte) devono essere differenziati ed inviati al corretto smaltimento tramite ditte specializzate;
- 40) in particolare, perché sia effettivamente realizzato il recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, si chiede alla ditta Querzoli di mettere in atto la frantumazione degli inerti di scarto prodotti e pertanto attivarsi per le relative procedure;
- 41) l'abbattimento delle polveri conseguenti alla frantumazione dovrà essere ottenuto mediante umidificazione del materiale, con acqua nebulizzata, direttamente nelle fasi di avvio ai martelli. Dovrà essere inoltre opportunamente scelta l'area per la localizzazione del sistema di recupero: un'area lontana dal perimetro dell'azienda e riparata con reti antipolvere, in modo da limitare i disagi dovuti alla rumorosità e alla limitata, ma possibile, diffusione delle polveri durante la triturazione.

Rumore

- 42) al momento dell'insediamento delle attività andrà eseguita una campagna di rilievi della rumorosità derivante dall'area a verifica e confronto coi dati dei rilievi ante opera. Le misure andranno eseguite presso i ricettori più prossimi individuati (vedi Allegato 2) dalle sigle R1, R2, R3, R6, R8. La relazione della campagna di misure dovrà contenere anche una valutazione delle stesse, in merito al rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso gli edifici presenti in prospezione dell'attività, e dei limiti previsti dal DPR 142/04 e le eventuali mitigazioni da attuare. Tale relazione andrà inviata all'Ufficio VIA del Comune di Forlì;
- 43) predisposizione di revisione del documento di valutazione di impatto acustico, in sede di richiesta di concessione edilizia, alla luce delle prescrizioni impartite in questa sede;

- 44) prevedere la messa in opera di idoneo impianto silenziato per l'attività di produzione del c.l.s. (torre automatizzata e macchinari ed impianti relativi);
- 45) prevedere la messa in opera di idoneo impianto silenziato per il frantoio richiesto in questa sede al fine del recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione all'interno del ciclo produttivo della Querzoli;
- 46) realizzazione/implementazione di barriere verdi su tutti i lati della proprietà e, particolarmente finalizzata a questo scopo, sul lato verso il Cimitero come meglio indicato nei paragrafi della presente delibera relativi a "Paesaggio, flora e fauna".

Energia

- 47) dimensionare l'impianto di tetti fotovoltaici in modo da garantire una copertura del fabbisogno di energia elettrica, complessivo per i due stabilimenti, almeno del 25% e per un'estensione della superficie dei pannelli di almeno 1000 mq.;
- 48) dimensionare gli impianti di illuminazione esterna, interni ed esterni all'area privata, in modo da risultare della massima efficienza, dal punto di vista sia del rendimento energetico che dell'inquinamento luminoso; a tal proposito si indica come riferimento normativo da seguire la L.R. 19/03;
- 49) utilizzare lampade ad alta efficienza energetica anche all'interno degli uffici/stabilimenti;
- 50) relativamente alla fase di cantiere si prescrive:
- a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) limitare il più possibile l'accumulo di materiale all'aperto;
 - c) prevedere la compattazione ed umidificazione, in condizioni ventose, dei depositi temporanei di terre, materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri;
 - d) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - e) acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - f) durante la fase di cantiere prevedere l'utilizzo di macchinari conformi al DPR 459/96 "Direttiva macchine" che prevede il rispetto dei livelli di emissione in atmosfera (rumore, vibrazioni e gas di scarico), in modo tale da non compromettere l'ambiente circostante; inoltre, si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e su eventuali ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 - g) individuare precise disposizioni tese a limitare le interferenze tra i mezzi di cantiere e la viabilità esistente (ad es. lo scaglionamento temporale degli automezzi);
 - h) porre particolare attenzione alle interferenze con il reticolo idrografico superficiale, fondamentale per l'irrigazione in agricoltura, garantendo, in ogni caso, alle aziende interessate lo svolgimento delle attività produttive;
- 4) di esprimere, sulle osservazioni pervenute, le seguenti deduzioni:
- a) si è ritenuto di non attivare l'istruttoria pubblica proposta dalla WWF-Sezione di Forlì-Cesena nella sua "Osservazione" del 29/4/2004 (Allegato 1) in quanto:
 - b) i proponenti hanno sottoposto volontariamente il progetto alla procedura di screening; infatti, ex L.R. 19/99 e successive modifiche, i progetti di sviluppo di zone industriali/produzione rientrano tra gli interventi da sottoporre a screening, solo per estensioni superiori a 40 ha, mentre in questo caso l'area interessata dall'intervento è di ca 33 ha;
 - c) da una lettura combinata della L.R. 19/99 e successive modificazioni e della deliberazione 1238/02, tale strumento di partecipazione risulta più appropriato nell'ambito di procedura di VIA piuttosto che di verifica;

- d) le osservazioni presentate non sono in effetti focalizzate sul progetto specifico in esame ma sono soprattutto di carattere generale;

si fa presente che:

- e) l'intera zona ricade nell'ambito territoriale che si configura come il naturale bacino di espansione dell'attuale zona industriale di Villa Selva, in quanto la presenza a nord del Santuario di Fornò ne impedisce lo sviluppo; l'area gode di requisiti urbanistici favorevoli, quali l'accessibilità, la presenza di importanti infrastrutture esistenti e di previsione, la morfologia pianeggiante e non ultimo il fatto che non interferisce con vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, ostativi alla realizzazione dell'intervento;
- f) in accordo con l'approccio di valutazione complessiva delle trasformazioni del territorio auspicata dall'associazione ambientalista, parallelamente allo screening per il PUA esaminato di cui al presente atto, si sta volgendo, in sede provinciale, la valutazione d'impatto ambientale complessiva per il Polo industriale di Villa Selva;
- g) che con la procedura di screening è stata svolta un'approfondita analisi delle interazioni del progetto con l'ambiente in cui esso si inserisce;
- h) che attraverso il presente atto conclusivo di screening, in aggiunta alle misure di mitigazione già previste dal progetto, vengono impartite una serie di prescrizioni, interventi progettuali e misure di mitigazione volte, appunto, a minimizzare gli eventuali impatti negativi del progetto e, ove possibile, a generare impatti positivi (es. incremento della vegetazione) sul territorio;

5) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione:

- a) al Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- b) alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Tecnico di Bacino;
- c) alla Provincia di Forlì-Cesena;
- d) all'ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena;
- e) al Dipartimento di prevenzione dell'AUSL di Forlì;

6) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la presente deliberazione;

7) di disporre il versamento a favore di questo Comune della somma di Euro 910 quale rimborso delle spese istruttorie per la procedura di screening determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta comunale 340/02.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di domanda di apertura della "Cava Fossalta 3" – Polo estrattivo 16 "Fossalta Est" Modena

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: domanda di apertura della "Cava Fossalta 3" – Polo estrattivo 16 "Fossalta Est" Modena;
- localizzato: Polo estrattivo n. 16 – Fossalta Est – Modena;
- presentato da: Sel Srl – Via Scartazza n. 30 – Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.: cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: le modalità di sfruttamento e recupero della cava "Fossalta 3", inclusa nel polo n. 16 del PAE del Comune di Modena approvato con DCC n. 140 del 27/7/1997.

L'intervento interesserà una superficie di 50.517 mq., individuata catastalmente ai mappali 171p, 225p, e 226 del foglio 212 del Comune di Modena, che sarà abbassata per un'altezza massima di scavo di 10 m. e consentirà l'estrazione di 299.263 mc. di argilla, che sarà trasportata nella vicina fornace SEL per la produzione di laterizi, senza praticamente interessare la viabilità pubblica.

Al termine delle operazioni di coltivazione l'area sarà rinaturalizzata e destinata a "zona di tutela d'interesse paesistico".

L'Autorità competente è: Comune di Modena – Settore tutela e risorse ambientali Ufficio VIA – Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 11/5/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale al seguente indirizzo: Piazza Grande n.5 – 41100 Modena.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo n. 27 "Cittanova"

Autorità competente: Comune di Modena – Settore Ambiente – Via Santi n. 40 – 41100 Modena – comunica la decisione relativa alla procedura (screening) concernente il progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo n. 27 "Cittanova".

Il progetto è presentato da: C.M.A. Scrl – Via dei Tipografi n. 17 – 41100 Modena.

Il progetto è localizzato in : comune di Modena, località Cittanova.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e l'Autorità competente è il Comune di Modena, con atto: deliberazione della Giunta comunale 213/05, ha assunto la seguente decisione:

– di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA il "Progetto preliminare del Piano di Coltivazione e Sistemazione dell'Ambito Estrattivo n. 27 – Cittanova";

– di dare atto che la presentazione del progetto esecutivo e lo schema di convenzione saranno subordinati all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

a) inerenti il progetto esecutivo:

– la quota di ripristino dovrà essere uguale o superiore, in ogni punto dell'area scavata, a quella minima di 33,50 mslm, quota di fondo alveo del fiume Secchia;

- la distanza di rispetto degli scavi del Canalazzo di Cittanova dovrà essere, salvo deroga, di 50 m., trattandosi di un corso d'acqua arginato;
 - dovranno essere realizzati tre piezometri di controllo;
 - la coltivazione potrà cominciare solo dopo l'approvazione dei progetti esecutivi relativi alla delocalizzazione della linea ferroviaria storica e dello scalo merci alla cui realizzazione sarà destinato il materiale estratto, non essendo prevista l'utilizzazione della viabilità pubblica;
 - dovrà essere conservata presso la sede della C.M.A. Scrl la documentazione attestante la destinazione finale dei materiali estratti;
 - il progetto esecutivo dell'attraversamento del fosso S. Liberata dovrà prevedere manufatti laterali per l'attraversamento in sicurezza;
- b) inerenti lo schema di convenzione:
- l'obbligo, in caso di inquinamento dovuto all'attività estrattiva, di perforare il pozzo barriera previsto nel progetto nel tempo massimo di tre giorni dall'avvenuto accertamento, con obbligo di approvazione dello stesso e delle modalità di bonifica da parte del Comune di Modena e di ARPA; le acque estratte dovranno essere inviate ad idonei impianti di depurazione;
 - l'obbligo di comunicazione d'inizio dei lavori, della loro sospensione, ripresa e della fine ad ARPA e al Comune di Modena;
 - le modalità e la frequenza di bagnatura della strada e dei materiali estratti per il contenimento della polverosità;
 - un piano di monitoraggio del rumore;
 - l'individuazione dei parametri da determinare attraverso il monitoraggio delle acque sotterranee e la loro frequenza, i risultati andranno trasmessi ad ARPA e al Comune di Modena;
 - di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di variante per il miglioramento dell'intersezione SS16 – Via Flaminia

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Rimini – Settore Ambiente e Sicurezza – Settore nucleo di valutazione e Sostenibilità ambientale – Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante per il miglioramento dell'intersezione SS16 – Via Flaminia;
- localizzato: Rimini;
- presentato da: Idea Srl Via S. Biagio n. 75 – 42024 Castelnuovo di Sotto (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.8) Costruzione di strade di scorrimento in area urbana e potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1500 metri.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini della provincia di Rimini.

Il progetto prevede il miglioramento dell'intersezione sulla SS16 – Via Flaminia per mezzo di una rotonda del raggio esterno di circa 65 metri. Il progetto prevede anche il miglioramento dell'intersezione tra Via Flaminia e Via Settembrini per opera di una rotonda del raggio esterno di circa 25 metri.

Il tutto al fine di favorire il flusso e la sicurezza del traffico sulla SS16, razionalizzare le immissioni e le uscite dalla SS16

verso la rete viaria urbana e permettere accessi diretti e facili per gli insediamenti commerciali e direzionali esistenti e previsti.

L'Autorità competente è il Comune di Rimini – Settore Ambiente e Sicurezza – Settore nucleo di valutazione e Sostenibilità ambientale – Ufficio VIA – Via XX Settembre n. 63 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Rimini – Settore Ambiente e Sicurezza – Settore Nucleo di valutazione e Sostenibilità ambientale – Ufficio VIA sita in Via XX Settembre n. 63 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Rimini – Settore lavori pubblici sita in Via Rosaspina n. 21.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Rimini – Settore Ambiente e Sicurezza – Settore Nucleo di valutazione e Sostenibilità ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via XX Settembre n. 63 – 47900 Rimini.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna) COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di recupero dell'impianto di depurazione ex zuccherificio per il trattamento dei reflui urbani del Capoluogo

Il proponente: Comune di San Giovanni in Persiceto, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna Assessorato Ambiente – Settore Ambiente – Servizio VISA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: recupero dell'impianto di depurazione ex zuccherificio per il trattamento dei reflui urbani del capoluogo;
- localizzato: San Giovanni in Persiceto (Capoluogo), Via Cento n. 68;
- presentato da: Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.4.9 impianto di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Persiceto e della provincia di Bologna.

Il progetto si pone l'obiettivo attraverso il recupero ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di uno stabilimento industriale dismesso da alcuni anni (ex zuccherificio) e la trasformazione dell'attuale impianto di depurazione centralizzato esistente in stazione di pompaggio, di realizzare un nuovo polo depurativo per il trattamento dei reflui urbani del capoluogo per una potenzialità complessiva di 30.000 abitanti equivalenti mediante la realizzazione in due lotti separati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente – Settore Ambiente – Servizio V.I.S.A. sito in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna, e presso la sede del Comune di San Giovanni in Persiceto – Uffi-

cio Ambiente sito in Via D'Azeglio n. 20 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente – Settore Ambiente Servizio V.I.S.A. al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna – Referente amm.vo dott.ssa Elena Tagliani – Strada Maggiore n. 80; referente tecnico dott.ssa Mingolini Paola – Via Zamboni n. 8.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di costruzione di un centro commerciale localizzato in zona Capanni

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, il Comune di Savignano sul Rubicone, (Forlì-Cesena), presso il Servizio Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al progetto per la costruzione di un centro commerciale localizzato in zona Capanni, compresa fra la strada provinciale Cagnona, la Via Portazza, il canale Fossatone e la Via Marco Polo presentato dalla ditta "Planet 3001 Srl", con sede in Bellaria-Igea Marina.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7. "Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi" e interessa il territorio del comune di Savignano sul Rubicone, in particolare l'area situata fra la strada provinciale 10 (Cagnona), la Via Portazza, il Canale Fossatone e la Via Marco Polo e si sviluppa prendendo atto degli interventi già attuati, che hanno determinato la viabilità distributiva generale ed i collegamenti con la viabilità principale esistente, quali la strada comunale di Via Rubicone destra e le strade provinciali di Via Cagnona e Rigossa.

Il progetto si inserisce quindi in un contesto già consolidato da un punto di vista commerciale ed economico con lo scopo di offrire un servizio alternativo all'offerta già proposta dai centri commerciali limitrofi e nello stesso tempo, con l'intento di sfruttare la sinergia delle strutture già presenti per favorire una più lunga presenza dei visitatori, trattandosi di interventi con destinazione commerciale, comprese attività direzionali, artigianali, per il tempo libero e similari, le aree a standard pubblico previste sono pari alla superficie utile realizzabile di cui al 60% a verde pubblico ed il 40% a parcheggio pubblico.

L'Autorità competente è il Comune di Savignano sul Rubicone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, sita in Savignano sul Rubicone in Piazza Borghesi n. 9.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente, il Comune di Savignano sul Rubicone, presso l'Ufficio Protocollo ubicato al piano terra in Piazza Borghesi n. 9 – 47039 Savignano sul Rubicone (FC).

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Medicina. Variante parziale n. 14 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 15/4/2004. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come sostituito dell'art. 11 della L.R. 6/95, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la Variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 120 del 19/4/2005, prot. n. 102994/2005 – Class. 8.2.2.2/60/2004 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 21/4/2005 al 6/5/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG (Aree Golenali) adottata con deliberazione consiliare n. 125 in data 21/7/2003

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 127 del 12/4/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG (Aree Golenali) adottata con delibera del Consiglio comunale n. 125 in data 21/7/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Civitella di Romagna. Rettifica, per errore materiale, alla deliberazione della Giunta provinciale n. 51429/278 del 13/7/2004, di approvazione della variante adottata dal C.C. con delibera n. 9 del 10/2/2000, integrata dalla deliberazione del C.C. n. 41 del 30/5/2000

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 27516/137 relativa alla seduta del 19/4/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la rettifica "per errore materiale" alla deliberazione della Giunta provinciale n. 51429/278 del 13/7/2004 con la quale si approvava la variante adottata dal Consiglio comunale del Comune di Civitella di Romagna, con delibera n. 9 del 10/2/2000, integrata dalla deliberazione del C.C. n. 41 del 30/5/2000.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali

a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10, della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali – Domanda di permesso di ricerca per acque minerali da denominarsi "ARIA"

Si rende noto che è stata presentata domanda di permesso di ricerca per acque minerali da denominarsi "ARIA" in data 1/4/05 e acquisita al protocollo generale con n. 30760 dell'1/4/05, sul territorio del comune di Bedonia da parte della Ditta NORDA SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e forestazione – o presso il Comune di Tornolo dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi, corredata della documentazione tecnica allegata e delle integrazioni richieste con nota n. 33039 del 6/4/05.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali – Domanda di riduzione della concessione mineraria per lo sfruttamento di un'"acqua minerale naturale" denominata "EA" in territorio del comune di Tornolo

Con domanda presentata in data 21/4/05, acquisita al protocollo generale n. 39663 del 21/4/05, la ditta NORDA Srl, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344 e stabilimento in Tarsogno, provincia di Parma, Via Provinciale sud n. 37, chiede la riduzione della concessione mineraria per lo sfruttamento di un'"acqua minerale naturale" denominata "EA" in territorio del comune di Tornolo, in provincia di Parma.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e forestazione – o presso il Comune di Tornolo dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 8 febbraio 2005, n. 6

Passaggio di proprietà al Comune di Rimini del tratto della Strada provinciale n. 31 "Flaminia Conca" compreso tra il km. 0+000 e il km 0+470

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare da provinciale a comunale, con conseguente dismissione dal demanio della Provincia, il tratto della

S.P. 31 "Flaminia Conca" dall'intersezione con la S.S 16 fino alla rotatoria di collegamento con il Palasport, compreso fra il Km.+000 e il Km. +470, avente uno sviluppo di circa 470 metri lineari;

- 2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:
- alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
 - alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;
- 3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale del tratto di strada oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 9
marzo 2005, n. 16

Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale al sig. Savoretti Fausto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

- di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in Misano Adriatico, località Misano Monte, distinto al Catasto terreni del Comune di Misano Adriatico al foglio 13 particella 1048 sub 1/2 di mq. 55 e al foglio 24 particella 5 sub 1/2 di mq. 50;
- di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:
 - alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
 - alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;
- di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Montescudo. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 1/3/2004 (Campeggio di Santa Maria del Piano)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 86 del 12/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Montescudo con deliberazione consiliare n. 12 in data 1/3/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini. Delibera della Giunta provinciale n. 159 del 13/7/2004 di approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 160 in data 11/11/2003 (Area del Marano relativa al programma Città delle Colonie). Correzione di errore materiale

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 87 del 12/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la correzione di errore materiale alla delibera di G.P. n. 159 del 13/7/2004 di approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Rimini con deliberazione consiliare n. 160 in data 11/11/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale (provvedimento del Responsabile del Servizio n. 48 del 27/4/2005)

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 con cui sono state delegate agli Enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

premesso che la L.R. 21/4/1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/1995, n. 447;

vista la delibera di Giunta provinciale 293/00 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/95 e del DPCM 31/3/1998;

vista la delibera di Giunta regionale 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";

dato atto che nel I quadrimestre dell'anno 2005 è stata presentata la seguente domanda:

- sig. Bertozzi Leonardo, domanda acquisita in data 31/3/2005, prot. n. 19102;

considerato:

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge del richiedente il riconoscimento, così come indicato nella Legge n. 447 del 26/10/1995 artt. 6, 7, 8 e della delibera di G.R. 1203/02 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";
- che la domanda del sig. Bertozzi Leonardo risulta corredata della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.7, Legge n. 447 del 26/10/1995 e della delibera di Giunta regionale 1203/02;
- che la suddetta domanda è conservata agli atti del Servizio Ambiente;

su proposta del responsabile del procedimento ing. Giovanni Paganelli si dispone:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna limitatamente all'elenco di cui all'allegato A;
- 3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
- 4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ALLEGATO A) Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 48 del 27/4/2005):

- 1) sig. Bertozzi Leonardo nato a Riccione il 17/7/1963 e residente a Rimini - Via F. Baracca n. 8.

IL FUNZIONARIO
Giovanni Paganelli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO - BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Casale-Cerignale (Comune di Cerignale). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 17

Il Presidente, vista la Legge 17/4/1957, n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Casale-Cerignale;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Castelli Pierino.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista unica:

- Castelli Franco
- Castelli Bruno
- Castelli Carletto
- Castelli Luciano.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Cerignale pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO - BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Oneto (comprende Abrà e Serra) - (Comune di Cerignale). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 18

Il Presidente, vista la Legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Oneto (comprende Abrà e Serra);

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Castelli Graziano.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista unica:

- Carini Irma
- Macellari Natale
- Rapallini Pietro
- Ratti Angelo.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Cerignale pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della

Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Campi – (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 19

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta Legge Regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Campi;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Baracchi Rodiano.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista unica:

- Nobile Edda
- Clavarino Claudio
- Zanardi Elio
- Villani Alessandro.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta Regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Gramizzola – (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 20

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta Legge Regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Gramizzola;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Baracchi Giuseppe.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista unica:

- Saiani Giampiero
- Carraro Franco
- Zanon Sergio
- Casazza Serafino.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Moglia (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 21

Il Presidente, vista la Legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta Legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli

eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Moglia;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Moscone Alberto.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista unica:

- Canevari Secondo
- Canevari Metilde
- Mondani Michele
- Versace Gianfranco.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Orezza Lù (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 22

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta Legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Orezza Lù;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Malaspina Clemente.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Malaspina Rino Delio
- Canevari Andrea

- Malaspina Pietro
- Malaspina Giannino.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Orezza Qua (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 23

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la legge regionale 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Orezza Qua;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Fioricelli Ferruccio.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Canevari Vittorio
- Canevari Carlo
- Malaspina Ottavio
- Canevari Candido.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della

Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Toveraia (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 24

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Toveraia;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Balzarini Sergio.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Castelli Stefano
- Castelli Felice
- Castelli Mario
- Gravano Pietro.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Valsigiara (Comune di Ottone). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 25

Il Presidente, vista la legge 17/04/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/01/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Valsigiara;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Murialdo Marco.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Lavezzoli Callisto
- Carraro Giacomo
- Zanardi Lino
- Spirandelli Luciano.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ottone pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Cerreto (Comune di Zerba). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 26

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli

eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Cerreto;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Arrigoni Ferruccio.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Malaspina Massimo
- Gardella Erica
- Re Filippo.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Zerba pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Zerba (Comune di Zerba). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 27

Il Presidente, vista la legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna; considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Zerba;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Bassignani Christian.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg. :

Lista unica:

- Barbieri Luciano
- Borré Pietro
- Razzari Mauro.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Zerba pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Coli Centro (Comune di Coli). Decreto del Presidente 20 aprile 2005, n. 28

Il Presidente, vista la Legge 17/4/1957 n. 278, recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali;

vista la L.R. 18/8/1977 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni ed agendo, pertanto, a seguito della delega da detta legge regionale conferita;

visto il proprio decreto n. 1 del 31/1/2005, con il quale sono stati convocati, per domenica 17 aprile 2005, i comizi per le elezioni dei Comitati di amministrazione separata dei beni di uso civico dei Comunelli nei Comuni di Cerignale, Coli, Ottone e Zerba;

vista la deliberazione della Giunta n. 15 in data odierna;

considerato che si deve procedere alla proclamazione degli eletti per l'elezione diretta del Presidente e del Comitato di amministrazione del Comunello di Coli Centro;

decreta:

Art. 1

1) È proclamato eletto alla carica di Presidente il sig. Fedeli Francesco.

2) Sono proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

Lista n. 1 : Cerchio racchiudente un "gruppo montagnoso con sole che nasce, strada e chiesetta di montagna"

- Barti Gianluca
- Peveri Franco
- Guerci Severino (Rino).

Lista n. 2: Cerchio nel cui interno è raffigurata "una mucca al pascolo, una leppe, foglie di castagno e una pianta di pino"

- Cazzarini Edo.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Coli pubblica il presente decreto all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti e, nel contempo, lo notifica agli stessi.

Il Presidente del Comunello dovrà provvedere alla convocazione del Comitato entro dieci giorni dalla notifica del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Giunta regionale e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NÉ MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ramiseto-Capoluogo, in comune di Ramiseto – Decreto del Presidente 24 marzo 2005, n. 5

Il Presidente, decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Ramiseto-Capoluogo, in comune di Ramiseto, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Malpeli Claudio nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 5/3/1963;
- Fontanili Enzo nato a Ramiseto (RE) il 20/7/1962;
- Dughetti Ivano nato a Ramiseto (RE) il 23/7/1939;
- Azzolini Afro nato a Ramiseto (RE) il 29/7/1938;
- Bronzoni Marco nato a Ramiseto (RE) il 10/9/1936.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4 – II comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2-I comma – lett. e) della L.R. 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 4 in data 18 febbraio 2005.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto convoca gli eletti entro trenta giorni dalla proclamazione per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NÉ MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gazzolo, in comune di Ramiseto – Decreto del Presidente 24 marzo 2005, n. 6

Il Presidente, decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Gazzolo, in comune di Ramiseto, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Franceschini Walter nato a Castelnovo ne' Monti (RE) l'11/11/1971;
- Moncigoli Maurizio nato a Ramiseto (RE) il 5/11/1956;
- Moncigoli Emiliano nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 19/9/1973;
- Confetti Romano nato a Ramiseto (RE) il 28/12/1934;
- Moncigoli Clemente nato a Ramiseto (RE) il 15/7/1943.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Ramiseto pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4-II comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – I comma – lett. e) della L.R. 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 4 in data 18 febbraio 2005.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Ramiseto convoca gli eletti entro trenta giorni dalla proclamazione per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 – comma 6 – della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della variante al P.P. 21 in variante al PRG

Si rende noto che con delibera consiliare n. 32 del 18/4/2005, immediatamente esecutiva, è stata adottata variante al P.P. 21 in variante al PRG, relativa ad area posta in Via Papa Giovanni XXIII, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

La delibera e gli atti tecnici del Piano resteranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 23/4/2005 al 23/5/2005, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali – ore 8,30/13).

Eventuali osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea – Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea" dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo), entro e non oltre il termine ultimo del 22/6/2005 all'Ufficio Protocollo generale del comune (giorni feriali – ore 8,30-13).

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al PRG adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente, per correzione errore materiale

Con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 24/2/2005, esecutiva, è stata adottata variante specifica al PRG. I relativi documenti sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dall'11 maggio 2005 all'11 giugno 2005 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante specifica al PRG adottata con delibera di C.C. n. 15 del 24/2/2005".

IL DIRETTORE DI AREA
Fabio Garagnani

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente

Gli atti relativi alla adozione della variante specifica al PRG vigente per l'ampliamento della zona produttiva "S. Antonio" in Argenta capoluogo e la riclassificazione funzionale di due immobili nel capoluogo (Viale Roiti), e in Filo (Via 8 settembre 1944) di cui alla deliberazione consiliare n. 14 del 15/2/2005 sono depositati in libera visione al pubblico, durante le ore di apertura degli uffici, presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22/4/2005.

Chiunque può presentare osservazioni, redatte su competente carta bollata, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio: pertanto, quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Programma Integrato d'Intervento di iniziativa privata

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di

Consiglio comunale n. 17 del 23/3/2005 esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Programma Integrato d'Intervento di iniziativa privata, discendente da accordo ex art. 18 L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni in variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 L.R. 6/95 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 21 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, con validazione di area idonea all'insediamento di struttura medio-grande per prodotti alimentari ai sensi della L.R. 14/99 e successive modifiche ed integrazioni, già adottato con deliberazione consiliare n. 20 del 15/4/2004.

IL RESPONSABILE
Lorella Costi

COMUNE DI BUSSETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 23/4/2005 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Busseto.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Busseto – Piazza G. Verdi n. 10 – e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì – giovedì – venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e martedì – giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angelo Migliorati

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 21/3/2005 immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante parziale alle norme tecniche d'attuazione del Piano regolatore generale vigente (ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, la delibera di adozione n. 54 del 21/3/2005 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 23/4/2005 al 22/5/2005 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 23/5/2005 al 21/6/2005 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione delle varianti parziali al Piano regolatore generale vigente

Con deliberazioni n. 55 del 21/3/2005 e n. 56 del 22/3/2005 immediatamente eseguibili, sono state adottate le varianti parziali al Piano regolatore generale vigente (ai sensi dell'art.14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, le deliberazioni di adozione n. 55 del 21/3/2005 e n. 56 del 22/3/2005 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – Il Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 23/4/2005 al 22/5/2005 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 23/5/2005 al 21/6/2005 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito degli atti relativi al progetto del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto A della zona di trasformazione ZT.2 denominato "Ex Segheria" in attuazione dei contenuti dell'atto di accordo sottoscritto in data 28/6/2004

Il Responsabile del Settore, viste le L.R. 47/78 modif. e 20/00 e gli elaborati del progetto del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto A della zona di trasformazione ZT.2 denominato "Ex Segheria" in attuazione dei contenuti dell'atto di accordo sottoscritto in data 28/6/2004 rende noto che gli atti relativi al progetto in oggetto saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico – Il Settore Urbanistica ed Edilizia privata di questo Comune per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19/3/2005, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni nel periodo di pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione VIII variante specifica al PRG/V.G./99

Il Dirigente dell'Area gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 in data 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata l'VIII variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41 – II comma lett. b) (commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni) avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'11/5/2005 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro l'11 luglio 2005.

La variante che prevede tra l'altro la realizzazione delle seguenti opere pubbliche, è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e la sua approvazione comporta dichiarazio-

ne di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12.6 della L.R. 37/02; essa contiene un allegato in cui sono riportate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

- A. Pista ciclabile che collega la frazione di Osteria Grande con Varignana lungo il tracciato del torrente Quaderna; tavole 4.5 – 4.10 – 5.5 – 5.6 – 3.1 – 3.2-mobilità';
- B. nuova area da destinare a parcheggio pubblico e a verde pubblico in località' Varignana; tavola 5.6 – 4.10 – 3.2;
- C. sottopasso Via Torricelli nel Capoluogo; tavole-5.1 – 4.11 – 4.12 –3.2;
- D. strada di collegamento con la Via Villalunga a Osteria Grande; tavole 5.5 – 4.10 – 3.1 – 3.2 – mobilità.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione IX variante specifica al PRG/V.G./99

Il Dirigente dell'Area gestione del territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 in data 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la IX variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41-IV comma – della L.R. 20/00 e dell'art. 15 – II comma della L.R. 47/78 e successive modificazioni con le procedure di cui all'art. 14 della L.R. 47/78, avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'11/5/2005 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa.

Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro l'11 luglio 2005.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente del Comune di Cento (FE) – Anno 2005

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 dell'8/4/2005 esecutiva è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Cento (FE) ai sensi dell'art. 14, L.R. 47/78 per variante specifica al PRG vigente 2005.

La variante è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dal 27 aprile 2005.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante e presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata entro il 25 giugno 2005, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cento in duplice copia.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Deposito degli atti relativi all'adozione della variante n. 21 al vigente PRG

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 22 del 7/4/2005, ha adottato la seguente variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni: variante al PRG n. 21 ai sensi della L.R. 20/00 (ex art. 14, L.R. 47/78) – Variante assestamento – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dall'11/5/2005 e fino al 9/6/2005.

Chiunque può presentare "osservazione", in tre copie in carta libera, entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero, entro il 9 luglio 2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Natalino Giambi

COMUNE DI CESENA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 3 marzo 2005, n. 32

Regolarizzazione tratto del tracciato della Via Comunale Cavecchia in località Calisese con permuta aree

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

– di declassificare da "Strada comunale" a "suolo libero" la porzione di area del vecchio tracciato della Via Cavecchia censita presso l'Agenzia del Territorio di Forlì al Catasto terreni al foglio 200, particella 2146/parte, evidenziata in giallo nella planimetria allegata alla presente proposta di delibera, della superficie di circa mq. 100,00;

(omissis)

– di classificare a "strada comunale" l'area che rientra nel nuovo tracciato della Via Cavecchia, censita presso l'Agenzia del Territorio di Forlì Catasto terreni al foglio 200, particella 2142;

– di dare al presente provvedimento la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

– di comunicare e autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica, non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4, L.R. 35/94;

– di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione della variante al PRG concernente la individuazione di nuove aree ad uso produttivo in località CA.RE.CO.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, a rettifica per errore materiale di quanto pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 5/1/2005, avverte che con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 26/11/2004 è stata adottata ai sensi del IV comma, lett. c) dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, la variante al PRG concer-

nente la individuazione di nuove aree ad uso produttivo in località CA.RE.CO.

IL RESPONSABILE
Massimo Gaudenzi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione variante al PRG, art. 14, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per l'individuazione, salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e vetrine storiche del Centro storico di Ferrara

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 21267 del 6 aprile 2005 esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V per l'individuazione, salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e vetrine storiche del Centro storico di Ferrara avvisa che il provvedimento, corredato di tutti i relativi elaborati tecnici è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dall'11/5/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Claudio Fedozzi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni inerente la "Riquilificazione area Stazione Ferroviaria" PU 18 – Sotzona A4

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG 21772 del 6 aprile 2005 esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG, di cui all'oggetto avvisa che il provvedimento, corredato di tutti i relativi elaborati tecnici è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dall'11/5/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante a "Tessuto di completamento frazionale" ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 7/3/2005 con la quale è stata adottata variante al PRG vigente relativa alla riclassificazione a "Tessuto di completamento frazionale" di aree destinate a pubblici servizi che non hanno avuto attuazione, ubicate in frazione Castione Marchesi e Ponte Ghiara; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20, visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 modif. dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la va-

riante adottata sarà depositata dall' 11/5/2005 e per i trenta giorni successivi, presso l'ufficio Assetto del territorio del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 10 luglio 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione della XIII variante al PRG e la II variante alla disciplina particolareggiata del Centro storico

Il Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, rende noto, che con delibera di Consiglio comunale n. 23 dell'8/4/2005 regolarmente esecutiva, è stata adottata la XIII variante al PRG e la II variante alla disciplina particolareggiata del Centro storico ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata.

La variante è depositata presso la Segreteria e gli uffici tecnici del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 30 giorni consecutivi dal 9/5/2005 al 6/6/2005.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Stefano Valenti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante 2 al Piano delle attività estrattive (PAE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 21/3/2005, è stata approvata la variante 2 al Piano delle attività estrattive adottata dal Consiglio comunale con atto n. 187 del 19/7/2004.

La variante è in vigore ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione, Tutela e Gestione del territorio – Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG denominata "Variante F" (art. 14 L.R. n. 47/78 e successive modifiche)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 7/4/2005 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante F" del Comune di Imola (BO) che riguarda modifiche comportanti incrementi di aree di completamento e di espansione residenziali, l'individuazione di una nuova area di espansione produttiva mediante l'introduzione di nuovi ambiti (Schede n. 49: Via Punta n. 50; Montericco – Rio Palazzi n. 51: Gambellara; n. 52 Montericco Nord; PSU 9: Montericco) e recepisce un accordo di pianificazione con privati ex art. 18 L.R. 20/00 (approvato con deliberazione C.C. 69/05) che pre-

vede la destinazione di un'area a zona di espansione residenziale e la cessione di un'area destinata a verde pubblico.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dall' 11/5/2005 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 9/7/2005 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 aprile 2005, n. 14

Variante specifica n. 12/2005 al PRG vigente (art. 14, L.R. 47/78) – Adozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di adottare la variante specifica n. 12/05, costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato "A" – Relazione e norme;
- Elaborato 5.1 scala 1:2000 PRG vigente;
- Elaborato 5.1 scala 1:2000 PRG proposta di variante;

2) di dare atto:

- che tale variante è soggetta alle procedure di approvazione di cui all'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;
- che ai sensi dell'art. 14 della legge regionale stessa tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi;
- che il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'Albo pretorio del Comune, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e pubblicato sulla stampa locale;
- che chiunque può prendere visione della Variante di che trattasi in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito;
- che contemporaneamente al deposito, detta variante è inviata alla Giunta provinciale ai fini della formulazione, entro 120 giorni dal ricevimento, le eventuali riserve di cui al comma 2 del medesimo art. 14;
- che entro 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle riserve, il Consiglio comunale, controdeduce alle osservazioni presentate ed alle riserve eventualmente sollevate dalla Giunta provinciale, proponendo l'introduzione delle modifiche necessarie;
- che, la Giunta provinciale, esaminate le controdeduzioni e le proposte di modifica alla Variante, formulate dal Consiglio comunale, decide sulle osservazioni ed approva la medesima entro 120 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni di cui al punto precedente;
- che ad avvenuta approvazione della Variante, ai sensi del comma 3 della L.R. 47/78, gli elaborati del PRG, debitamente aggiornati secondo la previsione della medesima, saranno inviati alla Provincia ed alla Regione;
- che si garantisce il coordinamento tecnico con le altre Varianti specifiche al PRG/VG adottate precedentemente ed ancora sottoposte all'iter procedurale per la loro approvazione;

(omissis).

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni: adozione

Il Responsabile area tecnica in esecuzione alla delibera di Consiglio comunale n. 7 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni: adozione" avvisa che dal 2/5/2005 per 30 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 31/5/2005 è depositata presso la Segreteria comunale la documentazione relativa alla Variante suddetta ed entro il termine di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè fino al 30/6/2005, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE
Lamberto Lugli

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni: adozione

In esecuzione alla delibera di Consiglio comunale n. 8 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni: adozione" avvisa che dal 2/5/2005 per 30 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 31/5/2005 è depositata presso la Segreteria comunale la documentazione relativa alla variante suddetta ed entro il termine di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè fino al 30/6/2005, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE
Lamberto Lugli

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG relativa all'ampliamento del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 13, L.R. 47/78

Il Dirigente arch. Eva Flamigni, informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dell'11/4/2005, è stata adottata una variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ampliamento del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art.13, L.R. 47/78.

Il presente avviso verrà pubblicato presso il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'11/5/2005 e affisso all'Albo pretorio del Comune di Meldola dall'11/5/2005 al 9/6/2005.

Gli atti ed elaborati sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune dall'11/5/2005 al 9/6/2005.

Eventuali osservazioni ed opposizioni vanno presentate entro il 9/7/2005.

IL DIRIGENTE
Eva Flamigni

COMUNE DI MIRABELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di varianti specifiche al PRG

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che saranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, dall'11/5/2005 al 9/6/2005, gli atti relativi alle seguenti varianti urbanistiche:

- art. 14, L.R. 47/78 - Variante specifica assestamento zone produttive, adottata con atto del Consiglio comunale n. 16 del 7/4/2005;
- art. 14, L.R. 47/78 - Variante specifica assestamento zone residenziali, adottata con atto del Consiglio comunale n. 15 del 7/4/2005.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza, cioè entro il 9/7/2005, chiunque potrà presentare osservazioni in merito alle varianti adottate.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice esemplare in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Sitta

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Variante PRG località Croce Via Belvedere e Via Trebbio - Adozione

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 018/05 del 31/3/2005 con la quale è stata adottata la " Variante al PRG località Croce Via Belvedere e Via Trebbio - Adozione";

visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune;

visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 28/4/2005, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (27/5/2005) e precisamente entro il 26/6/2005.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi al Piano di sviluppo aziendale in variante al PRG in località Santa Maria del Piano

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico vista la delibera C.C. n. 22 del 21/3/2005, con la quale è stato adottato, in variante al vigente PRG, il piano di sviluppo aziendale in loc. Santa Maria del Piano, presentato in data 28/1/2005, prot. 374 dal sig. Vallo-rani Cristian titolare dell'Azienda agricola "Nuova Albereto Funghi"; visti gli artt. 15, comma 4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che tale piano in variante è depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 20/4/2005 fino al 20/5/2005.

Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 20/6/2005; i proprietari di immobili interessati dal piano possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata – area SI.B4.01 in località Ca' Sensoli

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico vista la delibera C.C. n. 23 del 21/3/2005, con la quale è stato adottato, in variante al vigente PRG, il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area progetto SI.B4.01: area urbana di ristrutturazione urbanistica in località Ca' Sensoli, presentato in data 23/2/2005, prot. 857 dai sigg.ri Muccioli Marcello e Guiducci Antonio; visti gli artt. 15, comma 4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che tale piano in variante è depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 18/4/2005 fino al 17/5/2005.

Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 16/6/2005; i proprietari di immobili interessati dal piano possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi a varianti specifiche al PRG per l'adeguamento di alcune previsioni (del. CC n. 29 dell' 8/4/2005 e del. C.C. n. 30 dell' 8/4/2005)

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico viste la variante specifica 2005 al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 29 dell' 8/4/2005 e la variante specifica 07 al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 30 dell' 8/4/2005; visto l'art. 14, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che gli strumenti urbanistici sopra evidenziati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 21/4/2005 fino al 21/5/2005.

Chiunque può prendere visione di tali strumenti in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto en-

tro il 20/6/2005; i proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Regolamento Urbanistico Edilizio

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 13/4/2005, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e successive modificazioni, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali, quelle costituite per tutela degli interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Gli atti relativi alla delibera del Consiglio comunale n. 16 del 13/4/2005, sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 12/5/2005 all'11/7/2005.

IL RESPONSABILE
P. Cinti

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti relativi al piano particolareggiato di iniziativa privata "Legoriti" a scopo residenziale

Il Responsabile del Servizio urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica, rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo residenziale relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina Via Legoriti presentato dall'Asilo infantile Pellegrini Guzzoni, ed autorizzato alla presentazione con deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 10/7/2004 è depositato dall'11 maggio 2005 con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG vigente

Vista la L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni e L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 8/4/2005, esecutiva, è stata adottata la "variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78".

Il Piano adottato è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Servizio

amministrativo generale, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari, dalle ore 8,30 alle 13.

Entro 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, gli Enti, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PRG sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, sul contenuto della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Scarzani

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante ordinaria specifica al PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dell'11/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante ordinaria specifica al vigente PRG, ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi, dall'1/5/2005 al 10/6/2005.

Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in triplice copia, di cui una in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine perentorio del 10/7/2005.

IL SINDACO
Giordano Bricoli

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante ad un Piano particolareggiato in corso di attuazione in Ostellato

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata la variante ad un Piano particolareggiato di iniziativa privata in corso di attuazione a Ostellato.

La variante con relativi elaborati tecnici è depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 4/5/2005.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione della variante al PUA e approvazione di schema di convenzioni urbanistiche PEEP Baganzola Comparti nord e sud – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 161 del 21/9/2004, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del PEEP Baganzola Comparti nord e sud e lo schema delle convenzioni urbanistiche.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (presso direzione uffici comunali, largo Torello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE
Tiziano di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica "Ex anagrafe" (Via Rodolfo Tanzi, Borgo delle Grazie e Via Farnese) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 18/4/2005, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica Ex Anagrafe (Via Rodolfo Tanzi, Borgo delle Grazie e Via Farnese).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (presso direzione uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di verbale della Conferenza dei Servizi relativamente a procedimento unico richiesto dalla signora Parmigiani Ivonne per la realizzazione di nuovo edificio produttivo in Piacenza, Località "Il Partitore" – S. da dei Setteponti

Visto l'art. 5 del DPR 447/98, l'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 (come modificato dal DPR 340/00) e la Legge 1150 del 17/8/1942;

visto il verbale della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 31 marzo 2005 relativamente alla richiesta di procedimento unico da parte della Sig. ra Ivonne Parmigiani;

si rende noto che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 447/98 presso l'Albo pretorio del Comune di Piacenza dall'11 maggio 2005 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositato il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 31 marzo 2005 relativamente al procedimento unico richiesto dalla Sig. ra Parmigiani Ivonne per la realizzazione di nuovo edificio produttivo in Piacenza Località Il Partitore – S. da dei Setteponti;

tale verbale costituisce adozione di variante specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per la modifica della zonizzazione di un'area attualmente classificata come zona agricola in zona produttiva polifunzionale e di un'area attualmente classificata come area produttiva polifunzionale a servizi di quartiere con destinazione specifica a parcheggi pubblici, così come risulta dalla documentazione tecnica depositata.

Chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 12/7/2005 può presentare osservazioni

scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Piacenza.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO
Luigi Villa

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata volontario con effetto di variante al Piano regolatore generale (Art. 15, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 23/3/2005 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata volontario in Via Risorgimento con effetto di variante al Piano regolatore generale.

Il Piano particolareggiato adottato è depositato per 30 giorni, a decorrere dall'11/5/2005 presso l'Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 9 alle 13.

Entro il 10/7/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Ratifica di varianti cartografiche al Piano regolatore generale di cui agli esiti della conferenza dei servizi del 25/5/2004 per gli interventi connessi con la variante San Ruffillo della tratta AV/AC Firenze-Bologna nel territorio di Pianoro – Art. 7, Legge n. 385 del 15/12/1990 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 23/3/2005 sono state ratificate varianti cartografiche al Piano regolatore generale del Comune di Pianoro di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi del 25/5/2004 per gli interventi connessi con la variante San Ruffillo della tratta AV/AC Firenze-Bologna nel territorio di Pianoro.

La variante è depositata in forma permanente per la libera consultazione presso l'U.B. Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano comunale delle Attività Estrattive con variante al Piano regolatore generale (L.R. 18/7/1991, n. 17 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 23/3/2005 è stato approvato il Piano delle Attività Estrattive del Comune di Pianoro per l'adeguamento alle previsioni del PIAE.

L'approvazione determina anche effetti di variante al Piano regolatore Generale.

Il piano approvato è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante ordinaria al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio premesso che con deliberazione consiliare n. 60 dell'11/4/2005 è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata, una variante ordinaria al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggio Emilia, che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 18 aprile 2005 al 17 maggio 2005 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni agli atti depositati potranno essere presentate entro 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il termine ultimo del giorno 16 giugno 2005 compreso.

Le osservazioni di cui sopra dovranno essere redatte su carta in bollo da Euro 11,00 indirizzate al Sindaco del Comune di Reggio Emilia e presentate all'Ufficio di Segreteria comunale in orario d'ufficio, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni alla variante ordinaria 2005 al vigente Piano regolatore del Comune di Reggio Emilia"; che in merito alla rispondenza dei termini di presentazione farà fede il Protocollo comunale in caso di presentazione diretta ed il timbro postale in caso di invio per posta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Borgatti

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Oltremare – Adozione

Il dirigente del settore urbanistica/edilizia privata rende noto con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 10 marzo 2005 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione di un Parco Tematico di rilevanza sovracomunale e per il riassetto delle aree poste tra la nuova viabilità e l'edificato, approvato con deliberazione del C.C. n. 128 del 30/11/2000, denominato "Oltremare", relativamente alla parte da realizzarsi sulle aree poste a lato Rimini del Viale Massaua, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 della L.R. 47/78, tutt'ora in vigore, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 20/00.

Gli elaborati tecnici costitutivi la variante medesima sono depositati per trenta giorni consecutivi dall'11 maggio 2005 presso il Settore Urbanistica/Edilizia privata – Ufficio Edilizia privata di questo Comune, a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare in duplice originale osservazioni e/o opposizioni al provvedimento sopra richiamato entro i trenta giorni successivi alla scadenza del deposito e tali osservazioni dovranno essere indirizzate "Al signor Sindaco del Comune di Riccione – Settore Urbanistica/Edilizia privata, Ufficio Edilizia privata, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN)".

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere di Consiglio comunale n. 34 del 7/4/2005, n. 36 dell'11/4/2005, n. 37 dell'11/4/2005, n. 38 dell'11/4/2005 e n. 39 dell'11/4/2005, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, II comma e IV comma, lettera c), L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, relative a:

- 1) variante cartografica e normativa al PRG vigente relativa alla perimetrazione del territorio urbanizzato, revisione grafica e normativa delle zone classificate "ghetto" e interventi di riordino e infrastrutturazione di alcune aree di frangia delle zone agricole;
- 2) variante al PRG in località Gaiofana per la rettifica del perimetro della zona B2, per la realizzazione di una nuova bretella stradale e per l'ampliamento del comparto PEEP Gaiofana;
- 3) variante al PRG per lo spostamento della centrale di teliscaldamento del PEEP Viserba. Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00. Correzione errore. Variante al PEEP Viserba approvato con delibera di Consiglio comunale 120/99 e 125/02;
- 4) variante al PRG della scheda 5.2 e zona F2 a seguito di accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e di aree destinate a Zona B1, B0, G3.1 e per la viabilità in località Viserba;
- 5) variante al PRG relativa ad un'area ubicata a Marina Centro;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; vista L.R. Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che le varianti di cui ai punti 1), 2) e 4) sono preordinate all'opposizione del vincolo espropriativo e che le stesse contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dall'11/5/2005, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 12/5/2005, per 30 giorni consecutivi fino al 10/6/2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino all'11/7/2005, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour, n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) " Pratica n.005/64366
- 2) " Pratica n.005/64378
- 3) " Pratica n.005/64399
- 4) " Pratica n.005/64417
- 5) " Pratica n.005/64421.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dall'11/5/2005 all'11/7/2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile)

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Adozione PEEP Gaiofana ai sensi degli artt. 21 e 23, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 36 dell'11/4/2005, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare Comparto Gaiofana; vista la Legge 167/62; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; si avverte che dall'11/5/2005, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 12/5/2005, per 30 giorni consecutivi fino al 10/6/2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino all'11/7/2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano per l'Edilizia Economica e Popolare Comparto Gaiofana di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini –", riportando all'oggetto il codice di riferimento: "Pratica n. 005/65807".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dall'11/5/2005 all'11/7/2005.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente, relativa all'ampliamento del cimitero in località San Martino in Venti

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune vista la delibera di Consiglio comunale n. 40 dell'11/4/2005 avente per oggetto l'approvazione della "Variante al PRG relativa all'ampliamento del cimitero in località San Martino in Venti"; si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dall'11/5/2005 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)
COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG vigente

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 10/3/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale al PRG vigente.

Pertanto si avvisa che la variante è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 2/5/2005, per 30 giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi il

compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni, e/o opposizioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alfio Gentilini

COMUNE DI ROCCA DI SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione delle modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/12/2002 per la realizzazione del PRU "Centro storico ed area urbana limitrofa" del Comune di Rocca San Casciano, ai sensi della L.R. 19/98.

Il Sindaco (*omissis*) decreta:

- di approvare le modifiche ed integrazioni di cui alla delibera di C.C. n. 69 del 30/11/2004 all'Accordo di programma per la realizzazione del PRU "Centro storico ed area urbana limitrofa" del Comune di Rocca San Casciano ai sensi della L.R. 19/98 depositato agli atti della presente e già sottoscritto dalle parti in data 15/3/2005 e di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna..

IL SINDACO
Rita Monti

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito delle varianti specifiche n. 15 e n. 20 al PRG vigente

Il Responsabile III Area tecnica Servizio Gestione del territorio, viste la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che:

- con deliberazione consiliare n. 24 del 5/4/2005, esecutiva, e' stata adottata la variante specifica n. 15 al PRG vigente;
- con deliberazione consiliare n. 25 del 5/4/2005, esecutiva, e' stata adottata la variante specifica n. 20 al PRG vigente;

Le deliberazioni suddette e gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'Ufficio dall'11 maggio 2005 al 10 giugno 2005.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 10 luglio 2005.

Le osservazioni dovranno essere presentate in originale e 3 copie; l'originale stesso dovrà essere redatto su competente carta bollata ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 marzo 2005, n. 35

Approvazione di Piano particolareggiato in zona agricola "Bevilacqua 35"

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di approvare il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto "Bevilacqua 35" composto dagli elaborati in premessa elencati, conservati agli atti presso il Servizio Urbanistica di questo Comune, integrandolo con le prescrizioni ed integrazioni di cui all'Allegato 1 della predetta relazione;

(*omissis*)

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG n. 12/2005 per modifiche cartografiche e normative

Si avvisa che la variante al PRG n. 12/2005, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche, per "Modifiche cartografiche e normative", adottata con delibera di CC n. 16 dell'8/4/2005, è depositata presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 21/4/2005 sino al 20/5/2005.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni o opposizioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Adamo Pulga

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, relativo ai comparti urbanistici "C2.b", "D4.d", "G1as", "D5.b" in Via della Repubblica, in variante al vigente PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 31/3/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, relativo ai comparti urbanistici "C2.b", "D4.d", "G1as", "D5.b" in Via della Repubblica, in variante al vigente PRG, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 10 del 10/2/2004, esecutiva ai sensi di legge.

IL RESPONSABILE
Fabio Turrini

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante 5 al vigente PRG, in attuazione di accordo di pianificazione art. 18 L.R. 20/00

Il Responsabile dell'Area tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che è stata depositata per trenta giorni consecutivi e precisamente dall'11/5/2005 al 9/6/2005, presso la Segreteria del Comune, la variante 5 al vigente PRG, in attuazione di accordo di pianificazione art. 18, L.R. 20/00, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 27 dell'8/4/2005, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di

Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 9/7/2005.

IL RESPONSABILE
Fabio Turrini

COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica 4 al vigente PRG

IL Responsabile Area Amministrativa visto l'art. 21, comma 7, della L.R. 47/78 rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 23 marzo 2005 (esecutiva dal 23 aprile 2005) è stata approvata la variante specifica 4 al vigente PRG del Comune di Sant'Agata sul Santerno.

IL RESPONSABILE
Stefano Rambelli

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 3/2005 al vigente Piano regolatore generale

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 15 dell'11/4/2005 ha adottato la variante specifica n. 3/2005 al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dall'11/5/2005 al 10/6/2005. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dall'11/6/2005 all'11/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 4/2005 al vigente Piano regolatore generale

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 16 dell'11/4/2005 ha adottato la variante specifica n. 4/2005 al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - lettera "C" della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'attuazione di accordo di pianificazione art. 18, L.R. 20/2000.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dall'11/5/2005 al 10/6/2005. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dall'11/6/2005 all'11/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 5/2005 al vigente Piano regolatore generale

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 17 dell'11/4/2005 ha adottato la variante specifica n. 5/2005 al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - lettera "C" della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la localizzazione immobili idonei ad ospitare impianti di telefonia mobile.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dall'11/5/2005 al 10/6/2005. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dall'11/6/2005 all'11/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI VALMOZZOLA (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 gennaio 2005, n. 8

Sdemanializzazione e declassificazione tratto stradale in località La Colla di Branzone

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

- 1) di sdemanializzare e declassificare in quanto non più di uso pubblico il relitto stradale ricompreso fra la strada comunale denominata "Mariano-Branzone" e la strada comunale denominata "Branzone-Testanello" ubicato nella località La Colla di Branzone del presente comune, dell'estensione presunta di circa mq. 120 individuata in rosso nella planimetria allegata sub A) con conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune;
- 2) di dare atto che all'eventuale cessione di tale relitto stradale si provvederà con successivo provvedimento consiliare preceduto da apposito frazionamento;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 4 - I e II comma - L.R. n. 35 del 19/8/1994 la presente delibera sarà pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi e che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare opposizione a questo Comune che deciderà in via definitiva sulle eventuali opposizioni;
- 4) di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - L.R. 35/94 - che la presente delibera, una volta definitiva, sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino regionale e al Ministero dei Lavori pubblici (Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione);
- 5) il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(*omissis*)

ADSU - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PARMA

COMUNICATO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo dal Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - Anno 2005 prima tranche (approvato con deliberazio-

ne del Consiglio di amministrazione n. 47/20 del 19/4/2005) - Scadenza 13 giugno 2005

L'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Parma (ADSU), rende noto che procederà all'approvazione di una prima tranche di progetti di orientamento al lavoro (organizzazione del Job Meeting "Incontrilavoro 2005") per l'anno 2005, da realizzarsi con il contributo del Fondo Sociale Euro-

peo – Obiettivo 3 – anno 2005, ad intervenuta vigenza del Piano operativo Regione Emilia-Romagna ai sensi ed in attuazione dei seguenti atti, norme, direttive e programmi:

- Quadro Comunitario Sostegno, Ob. 3 approvato dalla Commissione Europea C/1120 del 18/07/2000;
- Programma Operativo Ob.3 della Regione Emilia-Romagna approvato dalla Commissione Europea il 25/5/2004, n. 1963 che modifica la decisione n. 2066 del 21/9/2000;
- deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004 “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo – Regione Emilia-Romagna – revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
- Complemento di Programmazione Ob.3 della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 avente ad oggetto “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
- Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005-2006, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e sistema informativo” della L.R. 12/03, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004;
- Direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006 approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 539 dell’1/3/2000 e la successiva determinazione del DG dell’Area Formazione professionale e Lavoro della Regione Emilia-Romagna 8125/00 “Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi – Direttive stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni;
- Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003;
- Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione del 30/5/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali; (portarli dopo il Complemento di programmazione con tutta la normativa comunitaria)
- deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 26/4/2004 avente per oggetto “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive modificazioni ed integrazioni”, modificazioni ed integrazioni di cui alle successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 849, 1001, 1110, 1151, 1410, 2221/04 e 652/05;
- deliberazione della Giunta regionale n. 670/2003 del 14/4/2003 recante “Destinazione alle ARDSU per il triennio 2003-2005 di risorse FSE Obiettivo 3, 2000/2006 per iniziative di orientamento al lavoro. Ripartizione, assegnazione e impegno di spesa per l’anno 2003”;
- deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 14/2/2005 recante “Ripartizione, assegnazione e impegno di risorse FSE Obiettivo 3 2000-2006 per l’anno 2005 a favore delle ARDSU per iniziative di orientamento al lavoro”;
- Legge 390/91 recante Norme sul diritto agli Studi Universitari;
- L.R. 50/96 istitutiva delle Aziende regionali per il diritto allo Studio Universitario;
- L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

- deliberazione del Consiglio regionale n. 544 del 3/2/2004 avente ad oggetto “Approvazione del ‘Programma regionale per il diritto allo studio universitario’, ai sensi della L.R. 50/96”;
- Statuto e Regolamento di contabilità e dei contratti dell’Azienda;
- D.M. 25/3/1998, n. 142 recante Norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della Legge 24/6/1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione dell’ADSU n. 47/20 del 19/4/2005 di approvazione del presente avviso.

1. Asse, misura, azioni oggetto del presente avviso

Le azioni e le attività oggetto del presente avviso rientrano nella seguente misura individuata nell’ambito del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna (POR) e del Complemento di programmazione per il FSE Obiettivo 3 periodo di programmazione 2000-2006 della Regione Emilia-Romagna:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l’inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.

Misura A2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.

Destinatari

Per quanto attiene ai destinatari, occorre fare riferimento alle casistiche riportate nel complemento di programmazione – Delibera della Giunta regionale n. 1087 del 2004, i cui titoli riportano:

- “Persone in cerca effettiva di lavoro la cui condizione rientra nelle definizioni fissate dal DLgs 297/02”.
- “Altre persone (occupati/inattivi) per le quali sono organizzati interventi preventivi della disoccupazione”.

AZIONE 1 – Azione di accompagnamento

Finalità

La finalità della presente azione è quella di offrire ai laureandi e neolaureati, in particolare dell’Università di Parma, l’opportunità di partecipare ad una giornata di informazione orientativa in cui le aziende e le associazioni incontrino i laureandi e i neo laureati.

Obiettivi dell’azione sono:

- promuovere l’incontro diretto di laureandi e laureati con imprese, enti, istituzioni pubbliche e private del territorio e internazionali per favorire il contatto diretto con esponenti della realtà economica e sociale;
- promuovere l’integrazione tra laureandi e laureati, il sistema universitario e l’ADSU con il sistema della formazione professionale, le Amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni e le parti sociali.

Contenuti dell’azione: attività e prodotti richiesti

Organizzazione del Job Meeting “Incontrilavoro 2005”, da svolgersi nell’arco di un’intera giornata e comunque da tenersi in un periodo compreso tra la fine del mese di Settembre e la fine del mese di Ottobre 2005 con responsabili aziendali, enti locali, esperti del mondo del lavoro e di orientamento, rappresentanti dell’Università e delle parti sociali. Durante la giornata dovranno essere organizzati brevi laboratori di ricerca attiva del lavoro in cui i laureandi/laureati potranno effettuare incontri (pre-colloqui di selezione con analisi c.v.) con esperti di orientamento, referenti e responsabili del personale di diversi enti ed aziende.

Nella progettazione dovranno essere previste le seguenti attività obbligatorie:

- definizione del progetto grafico relativo al nome e al logo della manifestazione;
- realizzazione grafica, stampa e diffusione del materiale promo-pubblicitario sull'iniziativa (es. inviti, depliant, locandine etc.) e del materiale da distribuire ai partecipanti (es. folder con informazioni sulle imprese/enti partecipanti);
- acquisto di spazi pubblicitari;
- attività di comunicazione e relazioni esterne con i media locali e nazionali da programmare in collaborazione con l'ADSU (es. comunicati stampa, conferenze stampa, ecc.);
- fornitura e predisposizione degli stands per le aziende e gli enti partecipanti con uno standard minimo di attrezzature adeguate alla tipologia di destinatari;
- predisposizione di schede per la registrazione dei partecipanti;
- stesura di un report finale con valutazione ed analisi sull'efficacia dell'iniziativa.

L'iniziativa dovrà essere realizzata a Parma presso le strutture dell'Università di Parma.

Saranno ritenuti prioritari i progetti che documentano il percorso di progettazione e di realizzazione degli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti e prevedono l'affiancamento attivo nell'iniziativa degli operatori del Servizio Orientamento dell'ADSU di Parma.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti, rappresentanti dell'ADSU e dell'Università degli Studi di Parma.

Tutte le attività realizzate nell'iniziativa dovranno avere il carattere della gratuità per gli utenti: non è previsto il cofinanziamento dell'iniziativa da parte di aziende o sponsor.

Si precisa che nel preventivo non dovrà essere inclusa alcuna spesa relativa al buffet, coffee break o altro.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU - Servizio Orientamento (www.orientonline.it) e la progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, . . .) dei dati sull'esperienza effettuata.

I prodotti realizzati saranno di proprietà esclusiva dell'ADSU nell'ambito delle normative e direttive vigenti.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 57 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere e risultati attesi;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006 fermo restando il periodo compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di ottobre 2005 per l'effettuazione del Job Meeting "Incontrilavoro 2005".

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento è: misura A2, Euro 50.000,00.

Tutti gli importi si intendono onnicomprensivi, oneri fiscali compresi.

2. Progetti ammissibili

A) Tipologie progettuali ammesse

La tipologia formativa ammissibile è la tipologia 57.

B) Tempi di approvazione e di realizzazione

Gli esiti della selezione dei progetti presentati saranno approvati dal Consiglio di amministrazione dell'ADSU entro 30 giorni dalla scadenza dei termini fissata per la presentazione delle candidature, salvo che il numero dei progetti presentati non giustifichi tempi più lunghi.

3. Soggetti proponenti

A) Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità dei soggetti che si candidano a realizzare attività oggetto del presente avviso sono quelli previsti dalle direttive regionali vigenti.

Possono candidarsi alla gestione delle attività, ai sensi della normativa regionale vigente, Enti di formazione o altri soggetti che abbiano come finalità prevalente attività di servizi informativo/orientativo, con comprovata esperienza nel contesto dell'azione per la quale si candidano.

Possono altresì candidarsi organismi associati quali le Associazioni temporanee di impresa (ATI); in tale caso l'intenzione di costituirsi ATI dovrà essere specificata nel formulario, indicando chiaramente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti rispetto alla realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto presentato, ma inderogabilmente prima dell'avvio dell'attività.

Qualora non sia accreditato, il soggetto deve inviare unitamente alla richiesta di finanziamento, la scheda informativa per la registrazione, nell'archivio regionale dei soggetti, che è possibile trovare all'interno dell'applicativo informatico "Attività formative 2005" in: www.form-azione.it unitamente alla documentazione richiesta.

B) Obblighi e impegni

I soggetti gestori che saranno destinatari dei finanziamenti pubblici sono tenuti, tramite la sottoscrizione di apposito atto di impegno, tra l'altro, ai seguenti obblighi generali:

- assicurare sotto la propria responsabilità il rispetto della normativa fiscale e previdenziale e di sicurezza nei confronti dei loro dipendenti e dei collaboratori esterni per quanto dovuto;
- assicurare la regolare tenuta della documentazione di spesa nel rispetto delle normative contabili e fiscali e osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione, rendicontazione amministrativa e finanziaria del progetto;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione del progetto;
- essere disponibile ad accettare l'attività di vigilanza espletata dalla Amministrazione in indirizzo, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla UE.

I soggetti proponenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17 della Legge 68/99 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili, nonché rispettare le normative vigenti in materia di antimafia.

4. Procedura e scadenza di presentazione dei progetti

Il presente avviso pubblico è reperibile presso:

- sito Internet: www.form-azione.it (Bandi regionali e provin-

ciali – Aziende regionali per il diritto allo studio universitario);
 – sito Internet ADSU Parma: www.adsuparma.it;
 – Bollettino Ufficiale regionale (BUR) dell'11 maggio 2005;
 – Servizio Orientamento al lavoro ADSU Parma, Vicolo Grossardi n. 4 – 43100 Parma (responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Contestabili).

Le richieste di contributo con allegati i progetti di attività e gli altri documenti prescritti dalle direttive regionali dovranno essere indirizzate e presentate al Presidente dell'ADSU – Ufficio Protocollo presso la Sede amministrativa dell'ADSU, Vicolo Grossardi n. 4 – 43100 Parma.

Le richieste di contributo dovranno pervenire in regola con le vigenti normative sul bollo e a firma autentica del legale rappresentante dell'Ente proponente. Per l'autentica è sufficiente, ai sensi del DPR 403/98, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.

I progetti di attività devono essere obbligatoriamente compilati sulla modulistica standard regionale (applicativo Project Maker) e presentati in duplice copia cartacea corredati da supporto informatico (floppy disk o cd-rom) corrispondente di uguale contenuto.

Il software applicativo per la compilazione del formulario ed il relativo manuale possono essere scaricati dal sito: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>.

I progetti dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 13 del 13 giugno 2005.

Le domande potranno essere presentate direttamente o inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e, in ogni caso, le stesse dovranno pervenire entro la scadenza prevista; non saranno quindi accolte quelle pervenute oltre i limiti indicati, anche se recanti timbri postali di spedizione antecedenti.

Non sono ammesse successive integrazioni ai progetti, se non esplicitamente richieste dall'ADSU; gli enti proponenti, dietro richiesta dell'ADSU, sono tenuti a fornire eventuali dati e documenti integrativi che si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria.

Alla richiesta devono essere allegati:

1. Per gli enti non accreditati: statuto, atto costitutivo, iscrizione alla CCIAA (quando prevista) e ultimo bilancio approvato del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI. Tali enti devono comunque inviare la scheda informa-

tiva come specificato precedentemente.

2. Per tutti gli enti (accreditati e non): curriculum del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI, nel quale siano evidenziati:
 - a. esperienze precedenti del soggetto nella gestione delle attività a finanziamento pubblico e comunitario;
 - b. possesso di eventuali certificazioni di qualità o forme di accreditamento;
 - c. risorse umane e di competenza disponibili internamente o nella propria rete di collaborazioni e sinergie.
3. Eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto candidato.

Tutti i documenti relativi al soggetto proponente possono essere presentati in copia, che viene autenticata dalla medesima fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente.

5. Ammissibilità e valutazione progetti. Criteri di valutazione

La procedura di ammissibilità e valutazione si svolgerà secondo le seguenti fasi:

a) Verifica dei requisiti dei soggetti gestori

La verifica verrà effettuata per accertare se il soggetto gestore è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico.

b) Verifica dei requisiti formali dei progetti

Prima di essere valutati i progetti andranno verificati per quanto riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei dati essenziali di merito e finanziari richiesti;
- rispondenza degli interventi proposti ai vincoli stabiliti nell'avviso pubblico;
- coerenza degli interventi rispetto a direttive regionali e complemento di programmazione regionale 2000-2006.

In assenza dei requisiti succitati i progetti non saranno ammessi all'istruttoria di valutazione ex ante.

c) Valutazione ex ante dei progetti

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti criteri, indicatori e valori così come definiti nella tabella sottoriportata.

Azione 1

Criteri	Indicatori	Valore massimo
1. Finalizzazione del progetto	Rispondenza alle caratteristiche richieste dal presente avviso	10
	Partecipazione e sostegno formalizzato da Aziende/Enti/Università/Ordini professionali	20
	Totale criterio 1	30
2. Qualità intrinseca del progetto	Corretta articolazione delle attività e coerenza tra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte	10
	Adeguatezza dell'impianto di promozione, pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa e dei servizi e prodotti proposti	30
	Adeguatezza delle risorse umane e materiali preindividuate	5
	Totale criterio 2	45
3. Economicità del progetto	Bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo	25
	Totale criterio 3	25
	Totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno almeno il punteggio di 60/100.

L'istruttoria dei progetti presentati determinerà la stesura e l'approvazione di graduatorie contenenti attività finanziate ed interventi ritenuti idonei, ma non finanziati, che potranno essere tuttavia finanziati con eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili ovvero a seguito di rinunce di attività approvate in prima istanza. Per queste ultime attività recuperate dalle graduatorie i tempi d'inizio e di conclusione potranno essere specificatamente ridefiniti.

6. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000

pubblicato nella GUCE L. 130/30 del 31/5/2000). Tutte le iniziative promozionali e pubblicitarie previste dall'azione dovranno essere preventivamente sottoposte e approvate da ADSU Parma.

7. Tutela della privacy, proprietà dei prodotti, riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'ADSU venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

IL DIRETTORE
Claudio Di Noto Marrella

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia, per il miglioramento della circolazione e della sicurezza sulla SP 467R "Reggio Emilia-Scandiano", in località Due Maestà

Premesso che:

- la Provincia e il Comune di Reggio Emilia hanno entrambi posto come obiettivo prioritario dei propri interventi stradali il "miglioramento della sicurezza stradale";
- per il raggiungimento di tale obiettivo è necessaria una stretta collaborazione tra i due Enti poiché entrambi operano sullo stesso territorio;
- la SP 467R "Reggio Emilia-Scandiano" rappresenta l'arteria più importante di collegamento della zona Sud-Est della Provincia con la città di Reggio Emilia, con un traffico giornaliero pari a circa 18.000 veicoli, costituito per una quota significativa da traffico pesante;
- Via Anna Frank (SP66) rappresenta anch'essa un'arteria importante di collegamento tra le frazioni di Sabbione e Gavaseto con la città di Reggio Emilia;
- la Provincia di Reggio Emilia, trattandosi di interventi rientranti nella propria competenza istituzionale, ha previsto nell'ambito dei più recenti Programmi Triennali dei Lavori Pubblici i finanziamenti occorrenti per l'esecuzione delle opere a favore della sicurezza;
- la stessa Provincia ha così richiesto ed ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna un contributo sulla spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza, sulla base del III Bando della L.R. 30/92 "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti";
- il Comune di Reggio Emilia ha previsto di contribuire ai costi di realizzazione della predetta opera, in quanto ricadente nel territorio comunale, ed ha inserito nel Programma annuale 2005 dei Lavori Pubblici le previsioni relative;
- il Comune di Reggio Emilia ha previsto inoltre di mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti che si muovono all'interno dell'abitato mediante la realizzazione di un percorso ciclopeonale che colleghi i due estremi abitati della frazione di Due Maestà;

considerato che:

- le infrastrutture da realizzare insistono sul territorio del comune di Reggio Emilia e si armonizzano con il piano di interventi che il Comune stesso ha già posto in essere o ha previsto, finalizzati alla sicurezza ed al decongestionamento dei tratti stradali nodali di collegamento e di fluidificazione del traffico cittadino;
- in relazione al beneficio prodotto per la collettività dalla tempestiva realizzazione delle opere, il Comune di Reggio Emilia e la Provincia hanno convenuto di attuare forme di stretta collaborazione, estese sull'intero complesso delle opere pertinenti ai due Enti e non solo limitate alla comparte-

cipazione finanziaria, ma anche alla razionale ripartizione degli impegni connessi alle fasi di progettazione, appalto e direzione lavori;

- ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267, l'istituto dell'Accordo di programma richiede il consenso unanime degli Enti interessati (Provincia e Comune di Reggio Emilia) per l'attuazione di opere che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata-coordinata dei predetti Enti;

tutto ciò premesso e considerato

tra:

- Provincia di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, in Corso Garibaldi, 59 - CF 00209290352, nella persona di Sonia Masini, nella sua qualità di Presidente, nata a Ramiseto il 4/5/1953 e residente, per la carica, in Corso Garibaldi, n. 59;
- Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, in Piazza Prampolini, 1 - CF 00145920351, nella persona di Graziano Del Rio, nella sua qualità di Sindaco, nato a Reggio Emilia il 27/4/1960 e residente, per la carica, in Piazza Prampolini, n. 1;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell' Accordo

Gli Enti in premessa indicati stabiliscono di collaborare alla realizzazione dell'intervento di modifica dell'intersezione esistente in località Due Maestà, fra la SP 66 e la SP 467R (sostituzione dell'intersezione a T esistente con una rotatoria) e alla realizzazione del marciapiede nell'abitato di Due Maestà: importo complessivo previsto Euro 250.000,00. Ai fini del presente Accordo gli interventi sono quelli progettati a livello preliminare dal Comune di Reggio Emilia.

Art. 3 Finanziamenti

La Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia hanno già provveduto a finanziare gli interventi di cui al precedente art. 2, secondo le modalità seguenti:

- Ente: Comune di Reggio Emilia; Anno 2003; Importi Euro 146.708,72; finanziamento proprio;
- Ente: Provincia di Reggio Emilia; Anno 1999; Importi Euro 103.291,28; 50% Contributo regionale e 50% finanziamento proprio.

Le parti danno atto che il contributo regionale sopra specificato è quello assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1505, del 7/9/1998, ed è pertanto soggetto a tutte le modalità impartite dalla stessa Regione Emilia-Romagna per la sua erogazione.

Art. 4

Ente designato alla realizzazione degli interventi

In relazione al rilievo delle realizzazioni in oggetto, ancora riferibili all'ambito urbano, si identifica il Comune di Reggio Emilia quale Ente che realizzerà direttamente gli interventi, secondo il dettaglio sotto identificato.

Art. 5

Competenze del Comune di Reggio Emilia in qualità di Ente designato alla realizzazione degli interventi

In qualità di Ente designato alla realizzazione degli interventi il Comune si impegna a:

- confermare lo stanziamento delle somme necessarie per la realizzazione delle opere sui bilanci di competenza, secondo lo schema finanziario stabilito nel precedente art. 3;
- curare integralmente le eventuali procedure espropriative, nell'ambito delle competenze fissate dalla Legge;
- provvedere complessivamente alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione delle opere, provvedere al collaudo tecnico-amministrativo di tutte le opere oggetto dell'Accordo, nominando il Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito del personale del proprio organico;
- acquisire i pareri e le autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, rilasciando a propria volta gli eventuali pareri e concessioni di competenza;
- fornire alla Provincia di Reggio Emilia quanto disponibile relativamente alle opere oggetto dell'Accordo;
- assumere al demanio comunale il marciapiede nell'abitato di Due Maestà;
- provvedere direttamente, a propria cura e spese, alla gestione e alla manutenzione del marciapiede nell'abitato di Due Maestà, degli impianti di illuminazione della rotatoria e del verde pubblico.

Art. 6

Obblighi particolari della Provincia di Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia si impegna inoltre a:

- mantenere le funzioni e gli obblighi, nei confronti della Regione Emilia -Romagna, che competono al soggetto Capofila, così come definito dalla L.R. 30/92 - III Bando;
- fornire al Comune di Reggio Emilia quanto disponibile relativamente alle opere oggetto dell'Accordo;
- assumere al demanio provinciale le aree relative alla rotatoria, una volta collaudata.

Art. 7

Trasferimento dei contributi

La Provincia trasferirà al Comune il 50% dell'importo complessivo stabilito al precedente art. 3 all'aggiudicazione definitiva dei lavori, dietro presentazione del verbale di consegna degli stessi.

La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e di apposita scheda contenente il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi) per la realizzazione dell'intervento finanziato, nonché una documentazione grafica e fotografica delle opere realizzate in formato digitale.

Qualora, a conclusione dei lavori, le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle previste, l'ammontare del finanziamento dovuto da ciascun Ente verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 8

Collaborazione fra gli Enti

Gli Enti in premessa indicati s'impegnano a fornire la più ampia collaborazione nelle varie fasi di realizzazione degli interventi, adottando, ogni volta che se ne presenti la necessità, atti e provvedimenti funzionali alla realizzazione stessa.

Il Comune di Reggio Emilia provvederà alla formale trasmissione dei progetti esecutivi, per il parere tecnico favorevole da parte della Provincia; decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione, qualora non sia intervenuta richiesta di approfondimento o di modifica, i progetti s'intenderanno tacitamente condivisi, fatte salve le autorizzazioni di legge.

Art. 9

Validità dell'Accordo

Le clausole del presente Accordo potranno essere modificate mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle parti firmatarie direttamente interessate.

Analoga intesa si conviene sussistere ai fini del Collegio di Vigilanza quivi costituito come da allegato, che si conviene validamente formato quando rappresentato dagli Enti aventi diretto interesse sulla singola realizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA
Sonia Masini

IL SINDACO DEL
COMUNE DI REGGIO EMILIA
Graziano Del Rio

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito ex art. 16, comma 2, L.R. 37/02 progetto definitivo per l'adeguamento della SP n. 523R "Del Passo di Cento Croci" dal km 32+420 al km 36+240 fra Ponte Scodellino e Bivio Bertorella - I stralcio Ponte Scodellino - bivio per Albareto

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 è depositato, fino al 31 maggio 2005, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma - soggetto espropriante - (Viale Martiri della Libertà n. 15/A, Parma) il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporta contestualmente variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'art. 16 bis, comma 1 della L.R. 37/02.

Tutte le aree interessate insistono nel Comune censuario di Albareto.

Coloro che vi abbiano interesse possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni scritte entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è l'arch. Gloria Resteghini.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio ambiente – DPR 327/01: “Adeguamento dell’elettrodotto di alimentazione primaria a 132 kV alle vigenti norme sull’inquinamento elettromagnetico. Linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Parma ed i sostegni 11 e 12, in località Cortile San Martino, in comune di Parma. Richiesta decreto motivato d’occupazione d’urgenza ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/01. Pratica CEPAV Uno, Consorzio ENI per l’Alta Velocità, RE/110674/05 – Determinazione 19 aprile 2005, n. 1639

Il Dirigente (*omissis*) determina:

- di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l’espropriazione degli immobili siti nel comune di Parma ed occorrenti per la realizzazione dell’opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle del “Progetto Esecutivo – Servitù di elettrodotto ed elenco Ditte e superfici Comune di San Martino (PR)”, allegato al presente atto;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di informare che, ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/01, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall’immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell’indennità provvisoria, ovvero comunicare all’Ente espropriante che intendono accettare l’indennità stessa. Nell’ipotesi in cui i proprietari non condividano l’indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l’indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l’area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l’indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione;
- di informare che è facoltà dell’espropriando richiedere all’Ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell’80% dell’indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell’art. 20, comma 6, del DPR n. 327/2001;
- di informare che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell’indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d’Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell’art. 21 del DPR 327/01;
- di disporre a favore della Società Cepav Uno, Consorzio Eni per l’Alta Velocità, l’occupazione d’urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Parma, identificati come nell’elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all’esecuzione dei lavori per “Adeguamento dell’elettrodotto di alimentazione primaria a 132 kV alle vigenti norme sull’inquinamento elettromagnetico. Linea elettrica interrata a 132 kV in entrata/uscita di collegamento tra la sottostazione elettrica RFI di Parma e i sostegni 11 e 12 a partire dal 15/4/2005;
- di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da “Progetto Esecutivo – Servitù di elettrodotto ed elenco Ditte e superfici Comune di San Martino (PR) e relativo “Progetto esecutivo – Comune di Cortile San Martino planimetria catastale con fascia di asservimento”, entrambi allegati al presente atto;
- di informare che l’occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere prorogata fino al 15/4/2010;
- di informare che, all’atto dell’effettiva occupazione di immobili, la Società occupante provvederà a redigere, conte-

stualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l’intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell’espropriazione Ditta Cepav Uno, Consorzio ENI per l’Alta Velocità. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante;

- di stabilire che l’indennità di occupazione sia determinata in ragione di 1/12 annuo dell’indennità di esproprio;
 - di disporre che la società occupante, dopo l’immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
 - di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l’occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.
- Inoltre, si rende noto che:
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
 - il responsabile del procedimento è l’ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Lavori di adeguamento e ampliamento dei locali e delle attrezzature a servizio del campo sportivo di San Piero in Bagno – Avvio del procedimento di approvazione del Progetto

Ai sensi e per gli effetti dell’art.16 della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37, si avvisa che presso il Settore Lavori e Servizi Pubblici del Comune di Bagno di Romagna sono depositati gli atti costituenti il progetto per la realizzazione dei lavori citati in oggetto, accompagnati tra l’altro da:

- apposito allegato riportante l’indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze catastali;
- idonea Relazione indicante la natura, lo scopo, la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, nonché responsabile del procedimento inerente la realizzazione dell’opera, è il Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici, dott. ing. Paolo Quieti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo Quieti

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per: "Progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone. Ditta Sirri Loretta

Con atto del 18/3/2005 numero progressivo decreti n. 1131 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata ai sensi dell'art. 5-bis della Legge 8/8/1992, n. 359 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area sulla base dei dati rilevati dal frazionamento tipo n. 150168 del 21/10/2004 come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Sirri Loretta

- a) indennità per cessione volontaria pari ad Euro 3.853,00;
- b) indennità per l'occupazione di urgenza pari ad Euro 222,00;
- c) indennità per opere del soprassuolo e danni alla proprietà pari a Euro 2.420,00;

Catasto terreni e fabbricati, foglio 98, part.IIa n. 2564 di mq. 55, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 55.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per: "Progetti di ristrutturazione delle opere di urbanizzazione e varie circoscrizioni anno 2001. Collegamento pedonale di PRG in Via Boscone. Ditta Sirri Maria Teresa

Con atto del 18/3/2005 numero progressivo decreti n. 1132 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata ai sensi dell'art. 5-bis della Legge 8/8/1992, n. 359 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area sulla base dei dati rilevati dal frazionamento tipo n. 150168 del 21/10/2004 come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietaria: Sirri Maria Teresa

- a) indennità per cessione volontaria pari ad Euro 3.853,00;
- b) indennità per l'occupazione di urgenza pari ad Euro 222,00;
- c) indennità per opere del soprassuolo e danni alla proprietà pari a Euro 1.286,00;

Catasto terreni, foglio 98, part.IIa n. 2566 di mq. 55, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 55.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo per lavori di sostituzione di un tratto della condotta idrica Seravalle-Codigoro in Codigoro - foglio catastale n. 68 - mappale 65

Il Dirigente dei Servizi Tecnici ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 rende noto che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Codigoro si trova depositato il progetto definitivo per "Lavori di sostituzione di un tratto della condotta idrica Seravalle-Codigoro in Codigoro - foglio catastale n. 68 - mappale n. 65" a cui sono allegati gli

elaborati che individuano i soggetti e le aree interessate all'acquisizione per la realizzazione dall'opera stessa.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5, della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazione nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL DIRIGENTE
Michele Gualandi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 001/2005, prot. n. 2178/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna - II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 25-44, Gelmetti Franco, codice fiscale GLM FNC 20B23 D673N; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 38: particella 136, area espropriata di mq. 65, particella 138, area espropriata 210, particella 140, area espropriata di mq. 6450; indennità liquidata: Euro 266.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 002/2005, prot. n. 2179/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna - II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 36, Ferri Pierina, codice fiscale FRR PRN 36S56 E438Y; Molinari Gino, codice fiscale MLN GNI 29S30 L772X; Molinari Giuseppe, codice fiscale MLN

GPP 27S18 L772U; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 631, area espropriata di mq. 5, particella 632, area espropriata di mq. 6, particella 634, area espropriata di mq. 2280, particella 633, area asservita per scolo acque di mq. 105, particella 635, area asservita per scolo acque di mq. 20; indennità liquidata: Euro 70.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Il lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 003/2005, prot. n. 2180/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – Il lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 37, Pedretti Corrado codice fiscale PDR CRD 48M14 F082N censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 638, area espropriata di mq. 2000, particella 639, area espropriata di mq. 8900, particella 641, area espropriata di mq. 350, particella 643, area espropriata di mq. 1100, particella 640, area espropriata di mq. 1590, particella 650, area espropriata di mq. 1700, particella 649, area espropriata di mq. 1530, particella 637, area asservita per scolo acque di mq. 97, particella 644, area asservita per scolo acque di mq. 20, particella 648, area asservita per scolo acque di mq. 3; indennità liquidata: Euro 345.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Il lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 004/2005, prot. n. 2181/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, co-

dice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – Il lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 39, Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero di Parma, codice fiscale 92017470342 iscritto al R.P.G. del Tribunale di Parma al n. 26/86, censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 655, area espropriata di mq. 5300, particella 657, area espropriata di mq. 800, particella 662, area espropriata di mq. 390, particella 660, area espropriata di mq. 2510; foglio 43: particella 35, area espropriata di mq. 3740, particella 38, area espropriata di mq. 100, particella 40, area espropriata di mq. 110, particella 42, area espropriata di mq. 4240, particella 34, area asservita per scolo acque di mq. 10, particella 36, area asservita per scolo acque di mq. 7, particella 43, area asservita per scolo acque di mq. 39, indennità liquidata: Euro 95.136,01.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Il lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 005/2005, prot. n. 2182/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – Il lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 40, Fanzini Maurella codice fiscale FNZMLL40M56D673Z censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 623, area espropriata di mq. 690, particella 625, area espropriata di mq. 1730, particella 626, area espropriata di mq. 510, indennità liquidata: Euro 53.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Il lotto funzionale della viabilità complementare alla linea

Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 006/2005, prot. n. 2183/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 41, Amici Rina codice fiscale MCA RNI 23C47 G783I; Decaneto Afro codice fiscale DCN FRA 21B13 B034S censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 621, area espropriata di mq. 400; indennità liquidata: Euro 15.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 007/2005, prot. n. 2184/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 46, Pigazzani Emilio codice fiscale PCZ MLE 45S25 D673V censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 18: particella 404, are espropriata di mq. 5880, indennità liquidata: Euro 95.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 008/2005, prot. n. 2185/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 47, Pigazzani Renzo codice fiscale PCZ RNZ 44C16 D673E, Pigazzani Romano codice fiscale PCZ RMN 41S09 D673Z; Pigazzani Emilio codice fiscale PCZ MLE 45S25 D673V; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 18: particella 407, area espropriata di mq. 450, particella 408, area espropriata di mq. 95; indennità liquidata: Euro 8.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 009/2005, prot. n. 2186/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 49, Devoto Marco codice fiscale DVT MRC 47L14 G535Z censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 12: particella 62, area espropriata di mq. 30; foglio 36: particella 501, area espropriata di mq. 3680, particella 505, area espropriata di mq. 3870, particella 503, area espropriata di mq. 250, particella 504, area espropriata di mq. 210, particella 508, area espropriata di mq. 120, particella 509, area espropriata di mq. 170, particella 512, area espropriata di mq. 82, particella 513, area espropriata di mq. 96; foglio 12: particella 61, area asservita per scolo di acque di mq. 6; foglio 36: particella 502, area asservita per passo di mq. 1567, indennità liquidata: Euro 85.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 010/2005, prot. n. 2187/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 51, Mariani Maria Luisa codice fiscale MRN MLS 14T43 F704T, censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 18: particella 401, area espropriata di mq. 340, particella 402, area espropriata di mq. 7, particella 391, area espropriata di mq. 4590, particella 394, area espropriata di mq. 950, particella 396, area espropriata di mq. 5080, particella 390, area asservita per scolo di acque di mq. 10, particella 392, area asservita per scolo di acque di mq. 7, particella 397, area asservita per scolo di acque di mq. 7; indennità liquidata: Euro 49.016,43.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 011/2005, prot. n. 2188/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 52, Rozzi Oreste codice fiscale RZZ RST 59L17 D673Y; Guasti Roberta codice fiscale GST RRT 64M59 I153S; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 18: particella 399, area espropriata di mq. 1600; indennità liquidata: Euro 25.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 012/2005, prot. n. 2189/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 54, Tassi Umberto codice fiscale TSS MRT 14S01 D673B; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 28: particella 182, area espropriata di mq. 320, indennità liquidata: Euro 1.468,40.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 013/2005, prot. n. 2190/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 56, Nati Maria NTA MRA 26P65 I803X; Pirolli Laura codice fiscale PRL LRA 50M69 L689A; Pirolli Remo codice fiscale PRL RME 56L07 I803H; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 28: particella 184, area espropriata di mq. 330; indennità liquidata: Euro 2.848,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea

Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 014/2005, prot. n. 2191/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 57, Avanzini Giovanni codice fiscale VNZ GNN 36R08 D673B; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 647, area espropriata di mq. 570, particella 646, area espropriata di mq. 760; indennità liquidata: Euro 33.273,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 015/2005, prot. n. 2192/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 59-64, Faliva Osmide codice fiscale FLV SMD 31A52 D673U; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 29: particella 666, area espropriata di mq. 3450, particella 667, area asservita per scolo acque di mq. 8; indennità liquidata: Euro 66.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest,

parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 016/2005, prot. n. 2193/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 67, Lazzari Luigia codice fiscale LZZ LGU 07M50 H384F; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 10: particella 97, area espropriata di mq. 1140, particella 96, area espropriata di mq. 6810, particella 98 area asservita per scolo acque di mq. 10; indennità liquidata: Euro 38.164,08.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 017/2005, prot. n. 2194/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 68, Tedeschi Enzo codice fiscale TDS NZE 25C24 D673X, Tedeschi Remo codice fiscale TDS RME 30C04 D673R, Pastori Celestina codice fiscale PST CST 33D53 D673Z; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 11: particella 111, area espropriata di mq. 2650, particella 114, area espropriata di mq. 1270, particella 115, area espropriata di mq. 48, particella 117, area espropriata di mq. 350; indennità liquidata: Euro 68.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea

Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 018/2005, prot. n. 2195/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 69, Forzani Felice codice fiscale FRZ FLC 22H23 D673Z, Vecchi Giulia codice fiscale VCC GLI 26C41 F082W; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 11: particella 119, area espropriata di mq. 1170; indennità liquidata: Euro 20.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 019/2005, prot. n. 2196/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 7, Zuccheri Maria Luisa ZCC MLS 41L68 A944H; Zuccheri Alessandro codice fiscale ZCC LSN 46A25 A944B; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 36: particella 495, area espropriata di mq. 3550, particella 498, area espropriata di mq. 1720, particella 494, area asservita per scolo acque di mq. 14, particella 496, area asservita per scolo acque di mq. 15; indennità liquidata: Euro 84.100,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea

Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 020/2005, prot. n. 2197/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 78, Bernuzzi Mercedes codice fiscale BRN MCD 18E55 I153I; Guareschi Pierluigi codice fiscale GRS PLG 44P13 D673V; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 19: particella 128, area espropriata di mq. 1630, particella 131, area espropriata di mq. 35, particella 130, area espropriata di mq. 40, particella 72, area asservita per scolo acque di mq. 8; indennità liquidata Euro 35.000,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 021/2005, prot. n. 2198/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 11, Impresa Pizzarotti & C. SpA, con sede in Noceto (PR), Ponte Taro, in Via Emilia n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 07155470158; censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 36: particella 492, area espropriata di mq. 4630; indennità liquidata: Euro 102.715,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea

Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 022/2005, prot. n. 2199/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 80-81, Gelmetti Mariella codice fiscale GLM MLL 56T59 G337H, censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 31: particella 158, area espropriata di mq. 150, particella 160, area espropriata di mq. 10; indennità liquidata: Euro 10.500,00.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 023/2005, prot. n. 2200/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 82, Giovenali Ivo codice fiscale GVN VIO 41R08 B034F, Giovenali Claudio codice fiscale GVN CLD 46L12 H720N, censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 31: particella 163, area espropriata di mq. 620; indennità liquidata: Euro 5.258,33.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

II lotto funzionale della viabilità complementare alla linea Alta Velocità tratta Milano-Bologna: Asse Est, Asse Ovest,

parte Asse Sud e parte Asse Urbano. Decreto d'esproprio n. 024/2005, prot. n. 2201/2005

Sono espropriati a favore del Comune di Fontanellato, codice fiscale 00227430345 gli immobili occorrenti per la realizzazione della viabilità complementare alla linea Alta Velocità Milano-Bologna – II lotto funzionale Asse Est, Asse Ovest, parte Asse Sud e parte Asse Urbano, e precisamente quelli intestati alla ditta proprietaria N.P. 87, Dogni Gino codice fiscale DGN GNI 23P01 D673G, censiti nel Catasto della Provincia di Parma, Comune di Fontanellato al:

foglio 32: particella 65, area espropriata di mq. 3870, particella 66, area espropriata di mq. 1350 reliquato ex art. 23, particella 64, area asservita per scolo acque di mq. 25; indennità liquidata: Euro 77.468,54.

Il presente decreto, si compone di n. 2 pagine, ed a cura e spese del Consorzio CEPAV UNO, in nome e per conto del Comune di Fontanellato, sarà registrato, volturato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra le Vie Bertini – Orceoli – Corecchio

Con determinazione della dirigente del Servizio amministrativo n. 7 del 15 febbraio 2005, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Orioli Federico, Iris, Sergio e Walther
area distinta nel Catasto terreni al foglio 149, particella 1637 di mq. 155, confinante in Via Orceoli, Via Bertini, ragioni Zirpoli e altri, indennità definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 4.2625,50;
- 2) Orioli Federico, Iris e Sergio
area distinta nel Catasto terreni al foglio 149, particella 1686 di mq. 10, particella 1687 di mq. 10, confinante con Via Orceoli, Via Bertini, ragioni Zirpoli e altri; indennità definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 550,00;
- 3) Big Boss Country Pub di Porcellini Italo e C. Sas, Leasing Roma SpA, Zirpoli Luigi
area distinta nel Catasto terreni al foglio 149, particella 1704 parte, superficie da acquisire mq. 60 circa, confinante con Via Bertini, Via Orceoli, restante proprietà della ditta espropriata. La porzione della particella 1704, oggetto di esproprio, è evidenziata con velatura grigia nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 7 in data 15 febbraio 2005. Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 3.960,00 (di cui Euro 660,00 per IVA) salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata;
- 4) Torricelli Ciamponi Paola, Guidetta, Canestri Trotti Maria Beatrice, Pier Antonio, Fabri Guarini Cosimo
area distinta nel Catasto terreni al foglio 119, particella 547 parte, superficie da acquisire mq. 270 circa confinante con Via Correcchio, Via Bertini, restante proprietà della ditta espropriata.

La porzione della particella 547, oggetto di esproprio, è evidenziata con velatura grigia nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 7 in data 15 febbraio 2005. Indennità provvisoria di espropriazione depositata, a seguito di mancata accettazione Euro 5.519,00 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto determinativo, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree interessate per lavori di adeguamento di sezioni idrauliche, arginature e manufatti del torrente Bevano: procedura espropriativa promossa dalla Regione Emilia-Romagna

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 29 marzo 2005, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Arfelli Amanda, Raffaella, Dalmonte GianGuglielmo, Raffaella.
Area distinta nel Catasto terreni al foglio 129, particella 181 di mq. 442, particella 182 di mq. 50, particella 188 di mq. 800, particella 190 di mq. 150, particella 192 di mq. 200, per complessivi mq. 1.642;
indennità definitiva di esproprio pagata: Euro 6.533,12.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)
COMUNICATO

Pronuncia di esproprio aree necessarie per la realizzazione dell'area sportiva in Via Marie Curie (determinazione n. 308 del 19/3/2005)

Il Dirigente (*omissis*) determina di disporre, per quanto esposto in premessa a favore del Comune di Imola, per i lavori di realizzazione dell'area sportiva in Via Marie Curie l'espropriazione delle aree sottoindicate, dando atto che il bene immobile in questione diventa di proprietà del Comune libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, aree così distinte nel vigente Catasto del Comune di Imola:

Proprietari:

- a) Barbieri Giovanni, Biagi Adriana, Bruna, Maria Gabriella, Nerino, Graziano e Luciano, Bacci Franca, Fiorentini Ronni e Michael, Crevenni Domenica, Fiorentini Giorgio, Giuseppe, Iader e Monica, Gambassi Ida, Raffini Concetta, Torelli Marco, Vannini Donatella
foglio 162, mappale 1059 per mq. 365;
- b) Bacci Franca
foglio 162, mappale 1062 per mq. 130; mappale 1002 per mq. 308;
- c) Fiorentini Giuseppe, Crevenni Domenica, Fiorentini Giorgio, Raffini Concetta
foglio 162, mappale 970 per mq. 399; mappale 1063 per mq. 268; mappale 1003 per mq. 217;

2) di dare atto che il presente provvedimento sarà, a cura del dirigente, notificato alle ditte interessate, trascritto in termini di urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per costituzione servitù permanente per la realizzazione delle opere della rete fognaria e acquedotto, a servizio del Comune di Suzzara (MN) – II lotto, in località Codisotto di Luzzara (RE). Approvazione progetto definitivo

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che è depositato presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Luzzara, Via A. Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara, in libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dall'1/5/2005, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere della rete fognaria a servizio del Comune di Suzzara (MN) II lotto, in località Codisotto di Luzzara (RE) accompagnato da apposito allegato che indica le aree interessate dalla servitù permanente e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione di tale progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere da realizzare ai sensi della LR 37/02 e del DPR 327/01.

I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della L.R. 37/02, gli altri soggetti a cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'opera nei termini di cui all'art. 16, comma 5 della legge medesima.

Il responsabile del procedimento del beneficiario della servitù permanente (Comune di Suzzara – MN) è individuato nella persona del dott. Sanguanini ing. Fausto (tel 0376/5131).

Il responsabile del procedimento dell'autorità espropriante (Comune di Luzzara-RE-) è individuato nella persona del geom. Salardi Sauro (tel 0522/223811).

IL RESPONSABILE
Sauro Salardi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto 21/05 concernente rizezionamento Via Marconi – Esproprio definitivo immobili di proprietà della ditta Centrale Latte Parma SpA

Con Decreto n. 21 Prot. n. 52928 del 14/4/2005 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del rizezionamento di Via Marconi come sotto specificato.

Proprietaria: Centrale Latte Parma SpA con sede a Parma in Borgo Garimberti 4 – propr. per 1000/1000 – c.f. 00160950341 – legale rappresentante sigg. Paolo Maggiorelli

C.T. Comune di San Lazzaro Parmese foglio 32, mappale 1348 esteso mq. 1.824.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo

Con decreto del Direttore del Settore Patrimonio, prot. gen. n. 52953 del 14/4/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo.

Proprietaria: ENI SpA – Divisione Refining & Marketing
C.T. Comune di Parma, foglio 20, mappale 878, esteso mq. 126.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monte verdi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito XXVII variante parziale al PRG vigente adottata ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la localizzazione dei nuovi interventi di edilizia scolastica-sportiva e ricreativa

Il Responsabile di procedimento in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 7/4/2005 avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata;

richiamati: l'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47, gli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, rende noto che l'adozione della variante di che trattasi è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione delle suddette opere, vincolo che diverrà efficace con l'approvazione della variante stessa. A tal fine la variante è corredata di un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Presso l'Ufficio Espropriazioni e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per n. 60 giorni consecutivi, con decorrenza dall'11/5/2005 e così sino al 9/7/2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni presso l'Ufficio Protocollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuliana Motti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 7685 del 15 aprile 2005, è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia
proprietario: Pignedoli Nino Eusebio
proprietario dell'area individuata al foglio 47, mappale 314, qual. seminativo arbor., sup. mq. 4.540, cl. 2 RD Euro 39,86, RA Euro 42,20; mappale 234, qual., prato ir. ar., sup. mq.

3.928, cl. 1, RD Euro 37,53, RA Euro 36,52.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 8294 del 22 aprile 2005 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia
Proprietari: Montanari Adolfo e Luigi (proprietari 500/1000 ciascuno)

Terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 48, mappale 479, qual. vigneto, sup. mq. 829, cl. 2, RD Euro 7,06, RA Euro 6,42; mappale 480, qual. vigneto, sup. mq. 47, cl. 2, RD Euro 0,40, RA Euro 0,36; mappale 492, qual. prato ir. ar., sup. mq. 4.337, cl. 2, RD Euro 38,08, RA Euro 34,72.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione relativa al PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli /II-III-IV stralcio – Comune di Reggio Emilia e conseguente Piano urbanistico di attuazione di iniziativa pubblica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 della L.R. 37/02 come modificata dalla L.R. 10/03 – Regione Emilia-Romagna – e dell'art. 35, comma 1, L.R. 20/04 – Regione Emilia-Romagna – citate in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Reggio Emilia – Via San Pietro Martire n. 3, è stato depositato il Programma di Riqualficazione Urbana Quartiere Compagnoni – Fenulli II-III-IV stralcio – Comune di Reggio Emilia e conseguente Piano urbanistico di attuazione: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Quartiere Compagnoni-Fenulli / II – III e IV stralcio”.

Il deposito è corredata di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

La approvazione del piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15 comma 1, lettera b) della L.R. 37/02 Regione Emilia-Romagna.

La durata del deposito è di 60 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale che avverrà in data 11 maggio 2005.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 comma 2 della L.R. 20/04 Regione Emilia-Romagna, entro la scadenza del termine di deposito di sessanta giorni, chiunque può formulare osservazioni all'ufficio sopra indicato pertanto non solo i proprietari ma anche coloro che, pur non essendo tali possano derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento dell'area in località Cà Tosini per la ricostruzione di linea elettrica aerea a 15 kV in cavo aereo

Con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 254 del 5/4/2005 è stata determinata, come segue, ai sensi dell'art. 11 e seguenti della Legge 22/10/1971, n. 865, l'indennità provvisoria di asservimento dell'area necessaria alla realizzazione delle opere in oggetto:

Proprietario: ditta Contini Gabriella

area distinta nel Catasto terreni del Comune di Salsomaggiore Terme al foglio 53 – mapp. 201 e 154, superficie da asservire mq. 1756; indennità per immissione di servitù di elettrodotto: Euro 498,78 – danni: Euro 293,94 – totale indennità Euro 792,72.

IL DIRIGENTE
Italo Comelli

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Variante al PRG ai sensi degli artt. 14 e 15, L.R. 7/12/1978, n. 47 denominata "Aprile 2005" – Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 6 dell'11/4/2005, è stata adottata variante al PRG ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 denominata "Aprile 2005" e interessante l'intero territorio comunale.

L'adozione della presente variante comporta l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 L.R. 19/12/2002, n. 37.

Dall'11 maggio 2005 e per 30 giorni consecutivi, gli atti re-

lativi alla suddetta variante, si trovano depositati presso l'ufficio Segreteria; in allegato al progetto è contenuto l'elenco recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, corredato del nominativo dei proprietari quali risultanti dalle mappe catastali.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune nel termine massimo di 30 giorni dalla data del compiuto deposito ovvero entro e non oltre il 10/7/2005.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Bertozzi.

IL RESPONSABILE
Ugo Giudice

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione immobile occorrente per realizzare verde pubblico e pista ciclabile in Via Maracchiese angolo Via Trario. Ditta espropriata Pazzini Annunziata

Con deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 30/3/2005 è stata disposta in favore dell'Amministrazione comunale di Verucchio l'espropriazione dell'immobile occorrente per realizzare l'opera "Pista ciclabile e verde pubblico in Villa Verucchio, Via Maracchiese Angolo Via Trario" così distinto in Catasto.

Comune censuario: Verucchio

1/3 della particella di terreno n. 94 del foglio 7 già di proprietà della ditta Pazzini Annunziata.

L'indennità di esproprio determinata in Euro 3.000,00 è stata pagata mediante assegno circolare – mandato di pagamento n. 106 del 19/1/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Massimo Stefanini

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di San Lazzaro di Savena

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 356/599 del 7/4/2005, pervenuta in data 8/4/2005 e protocollata con PG n. 92725/05 – fascicolo 8.4.2/50/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

variante in cavi interrati unipolari semplice terna all'elettrodotto aereo 132 kV doppia terna "San Lazzaro-Cologna" denominata "Libertas Casa", nel comune di San Lazzaro di Savena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nomi-

nativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dall'11/5/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 20/6/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 7/11/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Giovanni in Persiceto

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 106984/05 del 26/4/2005 – fascicolo 8.4.2/89/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la Società Terna SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze – Lungarno C. Colombo n. 54 Firenze per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Elettrodotta 132 kV “Martignone Crevalcore” n. 770 “Allacciamento della nuova cabina primaria di trasformazione 132/15 kV di San Giovanni in Persiceto”, in comune di San Giovanni in Persiceto – Rif. Terna AOT/FI/1534.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Ferrara

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0200 del 24/3/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

impianto elettrico a 15 kV denominato: inserimento nuova cabina Autodromo in Via Vecchio Reno, località Chiesuol del Fosso, nel comune di Ferrara, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori in cavo sotterraneo:
- numero: 3 aventi sezione di 185 mmq.;
 - materiale: alluminio;
 - lunghezza: 2,250 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel Programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 2/2/2005, comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Moreno Po.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati per un periodo di 20 giorni, consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Gestione Risorse energetiche e minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Comacchio

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con do-

manda n. ZOFE/0212 del 24/3/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

impianto elettrico a 15kV in cavo interrato e in conduttori nudi denominato: Rifacimento linea MT a 15kV CERFER e GARIBA in cavo aereo e sotterraneo nel comune di Comacchio, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori in cavo sotterraneo:

- numero: 1X3 e tratti 2X3 aventi tutti sezione di 185 mmq.;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 2,000 Km.

conduttori in cavo aereo:

- numero: 1X3 aventi sezione di 150 mm2;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,110 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 15 del 2/2/2005 comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Moreno Po.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Argenta

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0179 del 18/4/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo denominato: Progetto Life Natura – Azione C 23 – Inserimento tronco di linea MT a 15 kv in cavo interrato e aereo su linea MT SUSINE tra cabina AZ. Martinella e cabina Idrov. Umagna nel comune di Argenta avente le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori in cavo sotterraneo:

- numero: 1X3 e tratti 2X3 aventi tutti sezione di 185 mmq.;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 1,210 Km.

conduttori in cavo aereo:

- numero: 1X3 con tratti aventi sezione di 35 e tratti aventi sezione di 95mmq.;
- materiale alluminio
- lunghezza: 0,430 km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 15 del 2/2/2005 comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Argenta.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Moreno Po.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti alla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne

abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione a ENEL SpA per la costruzione e l'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV aereo nel comune di Sassuolo, in provincia di Modena – Rettifica

In sostituzione dell'avviso pari oggetto pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 13/4/2005

Con atto dirigenziale prot. n. 34636/8.9.1 del 15/3/2005 ENEL SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV aereo, di cui all'istanza prot. n. CAT/COS/LN 356/593 del 15/10/2004, nel comune di Sassuolo, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Sassuolo.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico di ottimizzazione dell'elettrodotto linea primaria a 132 kV AV/RF tra i sostegni n. 21 e n. 23 nel comune di Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 627 del 5/4/2005 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stato autorizzato il Consorzio ENI per l'Alta Velocità – CEPAV UNO – Via Tolstoj n. 86 – 20098 San Giuliano Milanese, alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico di ottimizzazione dell'elettrodotto linea primaria a 132 kV AV/RF tra i sostegni n. 21 e n. 23 nel comune di Piacenza.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta inoltre variante urbanistica al PRG comunale.

IL DIRIGENTE
Gianbattista Volpe

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kv, in cavo sotterraneo, per interrimento tratto di dorsale 'MT Emilia', con collegamento della cabina tipo minibox in progetto n. 19247 'Via delle Motte', nel comune di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 7/4/2005, pratica n. 3578/1048, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 239182 'Off. Nora', n. 239205 'Granit 1' e ricostruzione con cavo aereo 'Elicord', su stesso tracciato, di un tratto della dorsale in conduttori nudi 'Mt Granit', nei comuni di Rubiera e San Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 19/4/2005, pratica n. 3578/1049, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello, n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in caso sotterraneo, per interrimento tratto di dorsale 'MT Ghiare', con allacciamento della cabina tipo box in progetto n. 205101 'Bacchi-Mingeri 1' per elettrificazione della lott.ne 'Dugara', nel comune di Brescello, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 20/4/2005, pratica n. 3578/1055,

l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kv denominato "Elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kv per il collegamento della cabina esistente, con demolizione di un tratto di linea aerea a 15 kv 'Tosi-Guerrà, in località Mancasale nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 21/4/2005, pratica n. 3578/1052, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, denominato "Costruzione di nuova dorsale, in cavo sotterraneo a 15 kV, denominata MT Fausti in uscita dalla cabina primaria di Rubiera per collegamento di varie cabine esistenti e demolizione di linee aeree, nei comuni di Rubiera e Reggio Emilia"

Con autorizzazione prot. n. 2005/32253/13223 del 16/4/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/897 del 20/4/2004 situato nei Comuni di Rubiera e Reggio Emilia.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il prov-

vedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA
COMUNICATO

Programmi interventi Anno 2005 – I integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 18 aprile 2005 rif. n. PLA ZORA/0254 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: inserzione cabina ITALCEM;
- tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV;
- comune/i: Ravenna, Provincia: Ravenna;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - tratto (A – B) sezione conduttori 400 mmq. in rame, corrente max 680 A; densità di corrente 1,70 (A/mm²), lunghezza 1,600 Km;
 - tratto (B – C) sezione conduttori 185 mmq in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), lunghezza 0,650 Km;
- estremi impianto: da C.P. BAIONA a cabina MAGNI.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale regionale e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
- 2) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

ENEL – ZONA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – Integrazioni n. 1

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 28 aprile 2005 pratica n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/794, redatta ai sensi e per gli ef-

fetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Elettrodotto a 15 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, per la ricostruzione delle dorsali "MT MELLI" - "MT LORA", con collegamento di cabine esistenti ed in progetto tipo Box n. 08084 "Via Fermi" e n. 27133 "Nocetolo", nei comuni di Gattatico, Campegine e Castelnovo di Sotto in provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche Tecniche impianto : tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145/130/70 A; conduttori n. 3/6 Al; 3 Cu, sezione cadauno mmq. 185/70/25; lunghezza totale impianto km. 5,729.

Estremi impianto: Località Caprara nel comune di Campegine; località Nocetolo nel comune di Gattatico; da Via Melli a Via Giotto nel comune di Castelnovo di Sotto.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre si rende noto che:

1) Per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal VI comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA - BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Berceto (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA il servizio idrico integrato, inteso come insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, da svolgersi nel subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno per il comune di Berceto è perciò stata stabilita dall'Agenzia d'ambito la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico: (Euro/mc.)
tariffa agevolata da 0 mc. a 100 mc./anno 0.390814

tariffa base da 101 a 150 mc/anno	0,464446
tariffa supero da 151 a 999999999	0,573708
altri usi:	
tariffa base da 0 mc. a 150 mc./anno	0,464446
tariffa di supero da 151 a 999999999	0,573708
uso agricolo:	
tariffa base da 0 mc. a 300 mc./anno	0,354592
tariffa di supero da 301 a 999999999	0,464446
usi enti pubblici:	
senza limitazioni di conumo	0,464446
utenze allevamento:	
senza limitazione di consumo	0,281553
il canone di fognatura è stato stabilito in	0,332234
il canone di depurazione è stato fissato in	0,313860

La quota fissa per gli utenti residenti è Euro 8,366604/anno e per i non residenti Euro 25,099740/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.